



Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2017

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Impianto IPPC 5.1 e 5.3 ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) - Via Moggi.
Societa' "B.Energy S.p.A.". Modifica non sostanziale dell'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 339
del 20/12/2012 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 369 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D. 13 che regola i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- g. la DGR n. 757 del 20/12/2016 che rinnova alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l’incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- h. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i. che integralmente si richiama, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società “B.Energy s.p.a.” per l’impianto esistente, elencato nell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3, sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi;
- b. che la società “B.Energy s.p.a.” ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l’impianto di cui sopra, acquisita agli atti con prot. 562215 del 24/08/2016 successivamente integrata con documentazione acquisita al prot. 671952 del 14/10/2016;
- c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell’istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo versamento su conto corrente postale la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta in allegato all’istanza di modifica;

RILEVATO che la richiesta di modifica da ultimo citata si riferisce a:

- nuove procedure di miscelazione rifiuti;
- progettazione as-built rete fognaria;
- progettazione esecutiva aerodispersi;
- modifica linea vagliatura;

CONSIDERATO

che la modifica richiesta, alla luce del rapporto tecnico definitivo a firma del prof. Francesco Colangelo dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", acquisito agli atti con prot.n. 51017 del 24/01/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è da ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione anche alla luce del D.D. n. 369 del 18/03/2014;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "B.Energy s.p.a." la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i., per l'impianto identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3 nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi,

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "B.Energy s.p.a." la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 339 del 20/12/2012 e s.m.i., per l'impianto identificato con codici IPPC 5.1 e 5.3 nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in San Vitaliano (NA) Via Moggi;

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 339 del 20/12/2012 e della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. 562215 del 24/08/2016;

3. **di precisare** che gli allegati rapporto tecnico definitivo e piano di monitoraggio e controllo trasmessi dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, acquisiti agli atti con prot.n. 51017 del 24/01/2017, sostituiscono il rapporto tecnico e il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto allegati al D.D. n. 339 del 20/12/2012.

4. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

4.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento dei limiti obiettivo pari all'80% di quelli previsti dalla normativa nazionale o dalla D.G.R.C. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi, nonché tutto quanto indicato al punto A.16 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;

4.2 per gli scarichi idrici l'obiettivo del non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati nell'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura", nonché tutto quanto indicato al punto A.17 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;

4.3. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

4.4. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**

4.5 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997,

nonché tutto quanto indicato al punto A.20 del quadro prescrittivo incluso nel suindicato rapporto tecnico;

5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

6. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

8. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

9. **di notificare** il presente provvedimento alla "B.Energy s.p.a." con sede legale in Torino – Via Bertolotti, 7;

10. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA3 Sud e all'ATO 3;

11. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

B.Energy S.p.A.

Piattaforma Polifunzionale

per la gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non

Sede operativa: Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)

D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrale Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

INDICE

PREMESSA PREGIUDIZIALE.....	4
A.1. QUANTITATIVI AUTORIZZATI	5
 QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	6
A.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO E DEL SITO	6
A.3. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE.....	7
 QUADRO PRODUTTIVO - IMPIANTISTICO	9
A.4. PRODUZIONI.....	9
A.5. CICLO PRODUTTIVO	10
A.6. CONSUMI DI PRODOTTI.....	16
A.7. PRODUZIONE DI ENERGIA	220
A.8. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	223
 QUADRO AMBIENTALE	224
A.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	224
A.10. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	238
A.11. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	248
A.12. PRODUZIONE DI RIFIUTI	252
A.13. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE.....	269
 QUADRO INTEGRATO	270
A.14. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	270
A.15. MTD ADOTTATE PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI STABILIZZAZIONE/SOLIDIFICAZIONE.....	341
 QUADRO PRESCRITTIVO	364
A.16. ARIA	364
A.17. ACQUA.....	364
A.18. SUOLO	365
A.19. RIFIUTI.....	365
A.20. RUMORE.....	366
A.21. MONITORAGGIO E CONTROLLO	367
A.22. GESTIONE DELLE EMERGENZE	367
A.23. ULTERIORI PRESCRIZIONI	367
A.24. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ	367



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	369
--	------------

PREMESSA PREGIUDIZIALE

La società B. Energy S.p.A. con sede legale in Via Bertolotti 7 Torino (TO) e sede operativa in San Vitaliano (Na) alla Via 40 Moggi n°13- Zona Industriale, opera nel settore dei servizi ambientali, e possiede un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non. L'impianto era già autorizzato all'esercizio con Decreto Dirigenziale n. 51 del 29.03.2016 dell'UOD 17 Regione Campania.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	Società B.ENERGY S.p.A.
Anno di fondazione	
Sede Legale	Via Bertolotti 7 – Torino (TO)
Sede operativa	Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vitaliano (NA)
Settore di attività	Gestione di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non
Codice attività (Istat 1991)	38.12.00 38.22.00 38.21.09
Codice attività IPPC	5.1 1) Stoccaggio e messa in riserva di rifiuti - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno. 2A) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 3A) Trattamento di stabilizzazione-solidificazione di rifiuti pericolosi (op. D9) - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, dalla lista di cui all'art.1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno 5.3 2B) Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi non pericolosi (op. D8-D9) - Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno 3B) Trattamento di stabilizzazione - solidificazione di rifiuti non pericolosi (op. D9) Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
Codice NOSE-P attività IPPC	109.07
Codice NACE attività IPPC	90

A.1. Quantitativi autorizzati

ATTIVITÀ	CAPACITÀ MASSIMA
Stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti (D15-R13) Raggruppamento e ricondizionamento rifiuti (D13-D14-R12)	4.000 m ³ (quantità istantaneamente presenti all'interno dello stabilimento)
Trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (D8-D9) Trattamento di stabilizzazione- solidificazione rifiuti pericolosi e non (D9)	350 m ³ /giorno

Per le modalità gestionali si faccia riferimento al presente RT ed alla relazione tecnica n° 16.054.SA1.0001 del 10/08/16.

QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.2. Inquadramento del complesso produttivo e del sito

A.2.1. Inquadramento del complesso produttivo

Il lotto inizialmente di proprietà della società SICOB S.p.A. è stato venduto con atto notarile (notaio Marcello Percuoco) in data 05/05/1986 (regolarmente registrato a Napoli il 16/05/1986 al n. 3679/c) alla società SO.F.INVEST. S.r.l. che successivamente ha regolarmente concesso in locazione l'opificio.

I corpi di fabbrica che attualmente insistono sul sito, sono stati realizzati in virtù delle licenze edilizie n. 454 del 19/8/1975 e n. 488 del 27/06/1976 rilasciate alla stessa SICOB S.p.A.

Per quanto riguarda il complesso produttivo, le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante N.3 linee di produzione (per produzione si intendono le attività principali che saranno svolte dalla società B.Energy ovvero: lo stoccaggio preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali, pericolosi e non, il trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti in forma liquida e il trattamento di stabilizzazione-solidificazione), le filiere di trattamento previste per effettuare le seguenti operazioni di smaltimento e recupero, sono le seguenti:

- ✓ LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- ✓ LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- ✓ LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).

Raggruppamento e ricondizionamento preliminare rifiuti, incluse attività di miscelazione rifiuti non pericolosi allo stato solido e miscelazione oli [D13-D14-R12]

A.2.2. Inquadramento del sito

L'impianto della società B. Energy S.p.A. è ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) , in Via 40 Moggi, n.13 - Zona Industriale, dallo stralcio di piano urbanistico comunale relativo alla zonizzazione dell'area ove insiste l'area industriale della ditta B. Energy S.p.A. risulta che l'area è censita "D1", ovvero zone industriali, artigianali e commerciali esistenti e di integrazione.

Il complesso aziendale della società B. Energy S.p.A. ricopre una superficie complessiva di circa 17778,00 mq, sotto viene riportato in dettaglio una tabella contenente le superfici, l'anno di costruzione e l'ultimo ampliamento

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta pavimentata (m ²)	Superficie totale (m ²)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
6840	9544	17.778	1986	2004

La capacità di stoccaggio dell'impianto è condizionata dalla superficie dello stesso come da regolamento regionale.

Dal punto di vista catastale il lotto ricade nel Comune di San Vitaliano (NA) al foglio 3 particella 71, in dettaglio:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Consistenza
3				4	6 vani
3	71	102	D/7	-	-

A.3. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	2004.0228864	N.A.	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91	
	17/03/2004				
Scarico acque reflue	21/2006/ASI	10/10/2010	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano	D. lgs. 152/2006 e s.m.i.	Autorizzazioni scarichi idrici
	10/10/2006				
CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI	105438	12/02/2014	Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Napoli	D.M. 16/02/1982	
	12/02/2011				
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI	N.A.				
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	6095842		GORI		Concessioni approvvigionamento idrico
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	191	06/08/2004	Giunta Regionale della Campania	Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale) Art.208	
	06.02.2004				

				D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	680	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Voltura d'autorizzazione Rettifica autorizzazione 914/2009	
	24/07/2009				
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	914	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Presa d'atto IAPS – DPR 203/88 e DPR 25.07.91 Art.27 D.Lgs22/97 (approvazione var. sostanziale)	
	10/12/2009				
AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	949	10/07/2015	Giunta Regionale della Campania	Art.208 D.Lgs152/06 Autorizzazione all'esercizio	
	17/12/2009				
CONCESSIONI EDILIZIE	454	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		
	19/8/1975				
CONCESSIONI EDILIZIE	488	N.A.	Comune di San Vitaliano (NA)		
	27/06/1976				

La società B.Energy SpA ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale con DD n°339 del 20/12/12 e successivamente ha presentato una variante non sostanziale recepita con DD n. 51 del 29/03/2016.



QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

A.4. Produzioni

Le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante le seguenti linee di produzione:

- LINEA 1 – Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13);
- LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9);
- LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione-solidificazione (Op. D9).
- Raggruppamento e ricondizionamento preliminare rifiuti D13-D14-R12, incluse attività di miscelazione rifiuti non pericolosi allo stato solido e miscelazione oli



A.5. Ciclo Produttivo

A.5.1. LINEA 1: Stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)

Nella piattaforma impiantistica, intesa come l'insieme di tutti gli impianti e delle relative aree di pertinenza, in particolare in apposite aree interne ed esterne (identificate nell'apposita planimetria degli stoccaggi) interamente pavimentate e drenate vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento e recupero di cui dall'allegato B e C (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D15, Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R13, Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Lo Scarico del materiale

Lo scarico dei rifiuti è regolato da procedure che ne differenziano le modalità in relazione alla tipologia ed alla linea di trattamento cui sono destinati.

Grigliatura e dissabbiatura rifiuti liquidi

I reflui liquidi, in fase di scarico dalla autobotti, subiscono un pretrattamento di grigliatura e dissabbiatura. Il pretrattamento è indispensabile in quanto evita che i corpi grossolani e le sabbie si vadano a depositare all'interno dei serbatoi di stoccaggio causando nel tempo una riduzione dei volumi degli stessi, l'intasamento e il blocco delle pompe di trasferimento ed altre disfunzioni che andrebbero a compromettere il normale funzionamento della piattaforma depurativa.

I rifiuti liquidi sono scaricati all'interno di appositi sistemi di conferimento iniziale e, dopo essere grigliati (separazione solidi grossolani) e dissabbiati (separazione delle sabbie fini), sono caricati automaticamente nei serbatoi e/o direttamente nell'impianto di trattamento.

Area IN.01: scarico rifiuti liquidi provenienti da lavorazioni di tipo industriale e civile. L'area attrezzata IN.01 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi, a copertura totale in acciaio inox per captazione aerodispersi
- Griglia (rotostaccio) per la separazione del vaglio dai reflui scaricati;
- Pompa di sollevamento reflui dal polmone di raccolta;
- Idrociclone dissabbiatore per la separazione delle sabbie dai reflui dopo la fase di grigliatura.



Area IN.02. scarico rifiuti liquidi provenienti da lavorazioni di tipo industriale e civile.

L'area attrezzata IN.02 è composta dalle seguenti apparecchiature:

- Vasca di scarico rifiuti liquidi, a copertura totale in acciaio inox per captazione aerodispersi
- Griglia (rotostaccio) per la separazione del vaglio dai reflui scaricati;
- Pompa di sollevamento reflui dal polmone di raccolta;
- Idrociclone dissabbiatore per la separazione delle sabbie dai reflui dopo la fase di grigliatura.

Area IN.03: scarico rifiuti liquidi acidi e corrosivi.

Le apparecchiature costituenti la sezione in esame sono le seguenti:

- Filtro-polmone di ricevimento rifiuti acidi, a svuotamento totale e con annesso ugello di lavaggio, completo di lamiera forata con cestello estraibile;
- Gruppo pompante costituito da una pompa centrifuga, con girante in materiale plastico, per il carico dei serbatoi di stoccaggio dedicati ai rifiuti acidi e corrosivi.

Area IN.04: scarico rifiuti liquidi oleosi

I rifiuti liquidi oleosi sono scaricati all'interno di vibrovaglio in acciaio, per la separazione dei solidi grossolani, e caricati, automaticamente, negli appositi serbatoi destinati ai rifiuti oleosi, per mezzo di apposite pompe.

Le apparecchiature costituenti la sezione impiantistica in esame sono le seguenti:

- Vibrovaglio per il pretrattamento dei rifiuti oleosi, completo di sistemi di scarico di vaglio separato in apposito contenitore;
- Gruppo pompante costituito da n.2 pompe a lobi di carico rifiuti oleosi ai serbatoi di stoccaggio.

La descrizione tecnica delle macchine e apparecchiature richiamate nella sezione è riportata nella documentazione acquisita agli atti nell'Agosto 2015.

A.5.2. LINEA 2: Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Op. D8-D9)

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico vengono effettuate le seguenti operazioni di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D8 – Trattamento biologico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06);
- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Descrizione del rifiuto trattato

Nell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico saranno trattati rifiuti di tipo liquido o fangoso pompabile, pericolosi e non pericolosi; l'elenco completo dei codici CER che possono essere trattati nell'impianto in esame è riportato nei paragrafi successivi.

Il quantitativo di rifiuti massimo autorizzato da sottoporre a trattamento si attesta sui 350 m³/giorno. La suddetta quantità è da considerarsi suddivisibile in aliquote variabili per l'alimentazione delle diverse linee di processo sopraindicate.

L'impianto di trattamento in esame è costituito dalle seguenti sezioni impiantistiche:

- Sezione di trattamento chimico-fisico ;
 - fase 2.0 – Trattamento chimico-fisico
 - fase 2.11 – Serbatoi di accumulo acque da trattamento chimico-fisico;
- Sezione di stoccaggio e dosaggio dei reagenti chimici per trattamento liquidi;
- fase 2.18 – Dosaggio carbone attivo in polvere
 - fase 2.19 – Dosaggio soda caustica
 - fase 2.20 – Dosaggio di cloruro ferrico/solfato ferroso
 - fase 2.21 – Dosaggio di perossido di idrogeno
 - fase 2.22 – Dosaggio di acido solforico
 - fase 2.23 – Dosaggio di latte di calce (calce in polvere diluita in acqua)
 - fase 2.24 – Dosaggio di soluzione polielettrolita (prodotto in polvere diluito in acqua)
- Sezione di trattamento biologico;
 - fase 2.12 – Vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica impianto biologico
 - fase 2.13 – Impianto biologico a fanghi attivi
 - fase 2.16 – Biofiltrazione
 - fase 2.2 – Pretrattamento SBR

- Scarico in pubblica fognatura
 - Fase 2.14 – Vasca di scarico impianto biologico
 - fase 2.15 – Serbatoi di accumulo per controllo
 - I.1 – Scarico in pubblica fognatura
- Sezione di condizionamento e disidratazione fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico e biologico;
 - fase 2.7 – Condizionamento fanghi biologici
 - fase 2.1 – Condizionamento fanghi da chimico-fisico
 - fase 2.8 – Disidratazione fanghi da trattamento chimico-fisico-biologico
 - fase 2.9 – Stoccaggio e invio a smaltimento fanghi disidratati

I rifiuti liquidi da trattare sono stoccati in appositi serbatoi/vasche di stoccaggio e provengono dall'esterno (rifiuti liquidi "conto terzi" conferiti alla piattaforma) o dalle attività della piattaforma (acque da disidratazione fanghi, acque di spurgo impianto di trattamento aria, acque di percolazione dalla rete di raccolta acque interne al capannone, acque di lavaggio automezzi, ecc.).

Per i rifiuti liquidi è lecito assumere, in modo cautelativo, che 1m³ pesa 1tonnellata.

A.5.3. LINEA 3: Impianto di stabilizzazione/solidificazione (Op. D9)

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione viene effettuata la seguente operazione di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D9 – Trattamento chimico-fisico (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all'allegato B alla Parte Quarta al D.lgs. 152/06).

Nell'impianto di stabilizzazione/solidificazione vengono trattati fanghi, terreni o rifiuti polverulenti.

Questo processo viene utilizzato per modificare fisicamente e chimicamente le sostanze contenute nel rifiuto e di conseguenza il rifiuto stesso. I processi realizzati, riducono sia la mobilità degli inquinanti, sia la superficie di contatto tra il rifiuto e le acque di percolazione, attraverso una duplice azione di fissazione chimica e strutturale, all'interno di una matrice inerte.

La fase di stabilizzazione, diminuisce la pericolosità del rifiuto, attraverso la conversione dei contaminanti nella loro forma meno solubile, meno mobile.

La fase di solidificazione trasforma il rifiuto in un materiale solido ad alta integrità strutturale, diminuendo la mobilità degli inquinanti, e quindi la loro possibile dispersione nell'ambiente.

Nell'impianto di trattamento di stabilizzazione/solidificazione saranno trattati rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per ridurre il consumo di materie prime potranno essere utilizzati dei rifiuti (fly ash, loppa d'altoforno, etc) come aggiunte minerali (tutto ciò previa verifica di compatibilità). Tale pratica è utilizzata da decenni nel settore delle costruzioni (produzione di cemento e calcestruzzo). Maggiori dettagli sono presenti nella documentazione tecnica presentata in data 06/08/2015.

- Si specificano di seguito le operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e miscelazione

Descrizione delle operazioni eseguite.

Le attività relative al raggruppamento/ricondizionamento preliminare o miscelazione di alcune tipologie di rifiuti i cui CER sono individuati nelle tabelle successive, sono finalizzate alla mera ottimizzazione logistico-operativa delle operazioni di carico e conferimento dei rifiuti, in stoccaggio presso la piattaforma, destinati a medesime successive operazioni di recupero/smaltimento presso impianti terzi.

Si distinguono le seguenti macro-attività:

- RAGGRUPPAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (D13):

Con tale operazione si intende il mero raggruppamento, in contenitori di maggiori dimensioni/capacità adeguata, di rifiuti classificati con medesimo C.E.R., anche di diverso produttore, e destinati al medesimo impianto di recupero/smaltimento finale.

L'operazione sarà eseguita mantenendo lo stesso C.E.R. dei rifiuti in raggruppamento per i carichi in uscita e, in caso di rifiuti pericolosi, tenendo conto dell'uniformità delle caratteristiche di pericolosità.

- RICONDIZIONAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (D14):

Con tale attività si intendono tutte le operazioni meccaniche e/o fisiche (ad esempio apertura dei contenitori, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento) mirate ad ottimizzare la preparazione logistica dei carichi per il successivo conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento finale. L'operazione sarà eseguita mantenendo lo stesso C.E.R. dei rifiuti ricondizionati, su partite di rifiuto riconducibili a uno o più carichi in ingresso di medesima omologa (C.E.R., produttore, caratteristiche di pericolo).

- MISCELAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI (R12 - D13)

La miscelazione dei rifiuti non pericolosi, classificata con le operazioni D13 ed R12, sarà eseguita in ottemperanza alle BAT di settore e rispettando i gruppi di miscelazione autorizzati, secondo quanto riportato nella relazione tecnica n° 16.054.SA1.0001 del 10 Ago 2016.

I rifiuti risultato delle attività di miscelazione (CER 190203 derivante dall'operazione D13 sui gruppi 1,3,4 e CER 191204 derivante dall'operazione R12 sul gruppo 2) saranno gestiti internamente, secondo le modalità di trattamento previste, oppure presso impianti terzi debitamente autorizzati.

Non è consentita la miscelazione dei rifiuti pericolosi ad eccezione dei rifiuti oleosi.

Nell'ambito di questa operazione, classificata come R12, si intende stoccare in uno stesso serbatoio (tra quelli appositamente dedicati allo stoccaggio dei reflui oleosi, sez.200) i rifiuti liquidi costituiti da oli usati o similari, conformi per successive operazioni di recupero. A valle di tale operazione, dai serbatoi sarà possibile spillare le seguenti frazioni: olii recuperabili (CER 130506), emulsioni di acqua in olio (CER 13.05.06) da inviare a recupero energetico ed emulsioni di olio in acqua (CER 130507) da avviare a smaltimento, anche interno.

Impianti e attività di stoccaggio e trattamento rifiuti

Le attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo gli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 3 Aprile 2006 n.152), saranno svolte mediante le N.3 linee di produzione precedentemente descritte, di seguito meglio analizzate:

Attività	Impianto (filiera di trattamento)
LINEA 1 – Scarico rifiuti, stoccaggio preliminare (Op. D15) e messa in riserva (Op. R13)	Aree ed impianti di stoccaggio preliminare e messa in riserva. I rifiuti liquidi conferiti in cisterna sono scaricati presso le apposite aree attrezzate asservite alle sezioni di trattamento, e inviati a serbatoi e vasche di stoccaggio dedicati in funzione delle diverse tipologie. I rifiuti solidi e i rifiuti liquidi conferiti in colli sono scaricati presso aree impermeabilizzate dedicate allo stoccaggio rifiuti, confezionati in cassoni, big-bags e/o contenitori a tenuta.
LINEA 2 – Trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi (Op. D8-D9)	Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi , costituito da reattori per il trattamento chimico fisico di chiariflocculazione, neutralizzazione, ossidoriduzione e adsorbimento in regime discontinuo (batch), da impianti ausiliari di evaporazione e filtrazione e da un impianto di trattamento biologico a fanghi attivi funzionante in regime pseudo-stazionario. A tale linea sono associate una sezione di stoccaggio e dosaggio reagenti chimici e una sezione di condizionamento e disidratazione dei fanghi derivanti dai processi di trattamento, oltre ai serbatoi di stoccaggio fasi intermedie.
LINEA 3 – Impianto per il trattamento di stabilizzazione - solidificazione (Op. D9)	Impianto per il trattamento di stabilizzazione -solidificazione , costituito da una tramoggia di alimentazione, sistemi di movimentazione/pesatura con nastri trasportatori e da un reattore miscelatore. All'impianto in esame è associata una sezione di stoccaggio e dosaggio reagenti liquidi e in polvere.
Raggruppamento e ricondizionamento preliminare (op. D13 – D14 – R12)	Aree dedicate alla movimentazione, raggruppamento e ricondizionamento dei rifiuti. Per operazione D13 definita come "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12" si intende il raggruppamento, finalizzato alla <u>mera ottimizzazione logistica</u> , di tipologie rifiuti con lo stesso codice provenienti da produttori differenti. Per operazione D14 , definita come il "ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12" si intende l'insieme di operazioni meccaniche e/o fisiche (ad esempio apertura dei contenitori, confezionamento, travaso, infustamento, impacchettamento) che consentono di ottimizzare il conferimento dei rifiuti per il successivo smaltimento. Nel caso dell'accorpamento, i rifiuti in uscita mantengono lo stesso CER. L'operazione R12 è definita come lo "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11". La miscelazione dei rifiuti non pericolosi è descritta dal codice R12 e D13. La miscelazione dei rifiuti liquidi oleosi è consentita con il codice R12. Non è consentita la miscelazione dei rifiuti pericolosi.

E' necessario fare riferimento agli elaborati grafici consegnati ad Agosto 2016.

Si comunica inoltre che, ai fini del rispetto della BAT n.115 che rimanda al miglioramento prestazionale degli impianti biologici attraverso un'opportuna combinazione delle operazioni elencate in tab. E.11, si è ritenuto opportuno prevedere l'installazione di un bacino aggiuntivo di pretrattamento batch di tipo SBR per i liquidi derivanti dal trattamento chimico-fisico recanti carico organico e azotato significativo, al fine di migliorare la qualità e la stabilità dell'effluente. Si sottolinea che le apparecchiature elettromeccaniche asservite a tale unità operativa sono state scelte in modo da assicurare la minimizzazione dei consumi energetici, che non incideranno in modo significativo. Per ottemperare alla BAT n.120, si è installato un flottatore ad aria per limitare la presenza di fiocchi non facilmente separabili nei fanghi attivi.



A.6. Consumi di prodotti

A.6.1. Materie prime utilizzate

Trattandosi di una piattaforma di gestione e trattamento rifiuti, le materie prime che saranno utilizzate nell'impianto sono costituite esclusivamente da:

- rifiuti in ingresso destinati alle attività di stoccaggio (R13 e D15), raggruppamento e ricondizionamento (D13, D14, R12) e trattamento (D8 e D9);
- reagenti chimici utilizzati per il trattamento.

Analogamente i prodotti intermedi saranno costituiti da rifiuti in corso di trattamento. In particolare, tutti i rifiuti in ingresso saranno avviati alle successive operazioni di trattamento per lo smaltimento (operazioni D9 e D8) di stoccaggio preliminare (operazioni D15), o di messa in riserva (operazioni R13) o ricondizionamento/raggruppamento prima di essere avviati ad altri impianti di terzi autorizzati per lo smaltimento definitivo. Nel processo produttivo analizzato i rifiuti provenienti dall'esterno sono considerate materie prime.

Per la localizzazione dei rifiuti, delle aree di stoccaggio e degli impianti si rimanda alle planimetrie consegnate ad Agosto 2015.

Si riporta di seguito l'elenco dei codici CER autorizzati per le operazioni di recupero e smaltimento.



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi				X				X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi				X				X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso				X				X
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose				X				X
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05				X				X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi				X				X
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				X				X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07				X				X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi				X				X
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X							X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X			X				X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X				X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci				X				X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli				X				X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose				X	X			X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				X	X			X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				X				X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia				X				X
02 01 02	scarti di tessuti animali	X							X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X							X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X						X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			X					X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	X							X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X							X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X							X
02 01 10	rifiuti metallici	X							X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X	X				X
02 02 02	scarti di tessuti animali	X							X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti				X				X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X			X				X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X			X				X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X							X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica				X				X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X			X				X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X		X	X				X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X		X	X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X			X				X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X	X				X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X	X				X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X							X
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X							X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X							X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X							X
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X							X
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X							X
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X							X
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X							X
03 02 99	rifiuti non specificati altrimenti								X
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X							X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X			X				X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X				X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X				X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X							X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X			X	X			X
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X			X				X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X			X				X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
04 01 01	carniccio e frammenti di calce								X
04 01 02	rifiuti di calcinazione								X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida								X
04 01 04	liquido di concia contenente cromo				X				X
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo				X				X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo				X				X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X							X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X				X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X							X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X							X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X							X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X			X				X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X							X
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X							X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	X			X
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19				X	X			X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X							X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X							X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione				X				X
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi				X				X
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione				X				X
05 01 05*	perdite di olio	X							X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature				X				X
05 01 07 *	catrami acidi								X
05 01 08 *	altri catrami								X
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X				X
05 01 12 *	acidi contenenti oli				X				X
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie				X				X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X				X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X			X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
06 01 02*	acido cloridrico	X			X				X
06 01 03*	acido fluoridrico	X			X				X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X			X				X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X			X				X
06 01 06*	altri acidi	X			X				X
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 02 01*	idrossido di calcio	X			X				X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X			X				X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X			X				X
06 02 05*	altre basi	X			X				X
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X			X				X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X			X				X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X			X				X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X			X				X
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio								X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X			X				X
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X			X	X	X		X
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro	X							X
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio								X
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto				X				X
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso								X
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 09 02	scorie fosforose								X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose				X				X
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03				X				X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X							X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11				X				X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11				X				X
07 02 13	rifiuti plastici	X	X						X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso				X				X
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16				X				X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X				X
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X				X
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11				X				X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X				X
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X				X
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11				X				X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								X
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11				X				X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose								X
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13								X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11				X				X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X				X
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				X
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				X
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X				X
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X				X
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X				X
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11				X				X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X					X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X							X
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X				X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X				X
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X				X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19				X				X
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X					X	X	X
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti								X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici				X				X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici				X				X
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro				X				X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro				X				X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X				X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12				X				X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14				X	X			X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione				X				X
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X							X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X							X
08 03 19 *	oli dispersi								X
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X					X	X	X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X							X
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose								X
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11								X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13				X				X
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X				X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15				X				X
08 04 17 *	olio di resina								X
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
08 05 01 *	isocianati di scarto								X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa				X				X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa				X				X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi				X				X
09 01 04*	soluzioni fissative				X				X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio				X				X
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			X				X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X							X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X							X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X							X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X							X
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X							X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06				X				X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)						X		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone						X		X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato						X		X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia								X
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi								X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 01 09*	acido solforico	X			X				X
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante								X
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose								X
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14						X		X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose								X
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16						X		X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18				X				X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20				X				X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22				X				X
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X							X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X							X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento				X				X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie								X
10 02 02	scorie non trattate	X					X		X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07				X				X
10 02 10	scaglie di laminazione	X							X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11				X				X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13				X				X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione				X				X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 03 02	frammenti di anodi	X							X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria	X							X
10 03 05	rifiuti di allumina	X							X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria	X							X
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria	X							X
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15								X
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi								X
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17								X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19								X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose								X
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21								X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23				X				X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25				X				X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27				X				X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose								X
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29								X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria	X							X
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 04 03 *	arsenato di calcio								X
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione								X
10 04 05 *	altre polveri e particolato								X
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99				X				X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione								X
10 05 04	altre polveri e particolato								X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08				X				X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10						X		X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione								X
10 06 04	altre polveri e particolato								X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99				X				X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X					X		X
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria								X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
10 07 04	altre polveri e particolato								X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07				X				X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 08 04	polveri e particolato								X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X							X
10 08 09	altre scorie	X					X		X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10								X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi								X
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12								X
10 08 14	frammenti di anodi	X							X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15								X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17				X				X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				X				X
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19				X				X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 09 03	scorie di fusione	X					X		X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X							X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X							X
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose								X
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09								X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose								X
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11								X
10 09 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose								X
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13								X
10 09 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose								X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15								X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 10 03	scorie di fusione	X					X		X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X							X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X							X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose								X
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09								X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X							X
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11								X
10 10 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose								X
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13								X
10 10 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose								X
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15								X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X							X
10 11 05	polveri e particolato	X							X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X							X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X							X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X							X
10 11 13 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X							X
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	X							X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15				X				X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17				X				X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19								X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X							X
10 12 03	polveri e particolato	X							X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 12 06	stampi di scarto	X							X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X							X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09								X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti				X				X
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11				X				X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				X				X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X							X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X							X
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)								X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X							X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10								X
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X							X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento				X				X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 01 05*	acidi di decappaggio	X			X				X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X			X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
11 01 07*	basi di decappaggio	X			X				X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X			X	X			X
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose				X	X			X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09				X				X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11				X				X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13				X				X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X							X
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)				X				X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi				X				X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose				X				X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05				X				X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X				X
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
11 05 01	zinco solido	X							X
11 05 02	ceneri di zinco								X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
11 05 04 *	fondente esaurito								X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X							X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X							X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X							X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X							X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X						X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X						X
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X						X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X		X				X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		X				X
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	X	X						X
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X							X
12 01 13	rifiuti di saldatura								X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	X			X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X			X	X			X
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X							X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X							X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X							X
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X							X
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X							X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X							X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio				X				X
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore				X				X
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB								X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X		X				X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X		X				X
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X						X
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X						X
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X						X
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X						X
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	X	X						X
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X						X
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X						X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X						X
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X						X
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X						X
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB								X
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X						X
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X						X
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X						X
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X						X
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X						X
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	X	X		X				X
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X		X				X
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione	X	X		X				X
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua								X
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua				X				X
13 05 03 *	fanghi da collettori				X				X
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X		X				X
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X		X				X
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua				X				X
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	X							X
13 07 02 *	petrolio	X							X
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	X							X
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione				X				X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X		X				X
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X							X
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	X							X
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati				X				X
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi				X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X							X
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X						X
15 01 03	imballaggi in legno	X							X
15 01 04	imballaggi metallici	X							X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X							X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X							X
15 01 07	imballaggi in vetro	X							X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X							X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X					X	X	X
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X					X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X					X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X							X
16 01 07 *	filtri dell'olio	X							X
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio								X
16 01 09 *	componenti contenenti PCB								X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X							X
16 01 13*	liquidi per freni	X			X				X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X			X				X
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X							X
16 01 17	metalli ferrosi	X							X
16 01 18	metalli non ferrosi	X							X
16 01 19	plastica	X	X						X
16 01 20	vetro	X							X
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X							X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X							X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X							X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X							X
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X			X				X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X			X				X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X			X				X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X							X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X							X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				X				X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose				X				X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose				X				X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08				X				X
16 06 01 *	batterie al piombo	X							X
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	X							X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X							X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X							X
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X			X				X
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X				X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X			X				X
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X							X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X							X
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X							X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X							X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X							X
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X							X
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X			X				X
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X			X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X			X				X
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti				X				X
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose				X				X
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01				X				X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose				X				X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03				X				X
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X							X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X							X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X							X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X							X
17 02 01	legno	X							X
17 02 02	vetro	X							X
17 02 03	plastica	X	X						X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X							X
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X					X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X					X	X	X
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X							X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X							X
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X				X			X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X				X	X		X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X			X				X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X			X		X		X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X							X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X							X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X							X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X							X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X							X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)								X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)								X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X				X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06				X				X
18 01 10 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici								X
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)								X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni								X
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose				X				X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05				X				X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi				X				X
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi				X				X
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi								X
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi								X
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X							X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi				X	X			X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso				X				X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05				X		X		X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X						X
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X							X
19 02 09 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	X							X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X							X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X	X			X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati								X
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04								X
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati								X
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06								X
19 04 01	rifiuti vetrificati								X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata								X
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati				X				X
19 05 03	compost fuori specifica	X							X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X				X
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			X	X				X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			X	X				X
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			X	X				X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose				X				X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02			X	X				X
19 08 01	vaglio						X	X	X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X			X		X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X	X	X	X	X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite								X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X				X
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili			X	X				X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09				X				X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose			X	X				X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			X	X		X		X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				X	X			X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X			X	X	X	X	X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			X	X				X
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari								X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				X				X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione				X				X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X							X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X							X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico				X				X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X							X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X							X
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose								X
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03								X
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose								X
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05								X
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti								X
19 11 02 *	catrami acidi								X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi				X				X
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X				X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05				X		X		X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi				X				X
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti				X				X
19 12 01	carta e cartone	X							X
19 12 02	metalli ferrosi	X							X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
19 12 03	metalli non ferrosi	X							X
19 12 04	plastica e gomma	X	X				X		X
19 12 05	vetro	X							X
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose								X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X							X
19 12 08	prodotti tessili	X							X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X							X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose								X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X							X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X			X		X		X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X			X		X		X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X				X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07				X				X
20 01 01	carta e cartone	X							X
20 01 02	vetro	X							X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X		X					X
20 01 10	abbigliamento	X							X
20 01 11	prodotti tessili	X							X
20 01 13 *	solventi	X							X
20 01 14*	acidi	X			X				X
20 01 15*	sostanze alcaline	X			X				X
20 01 17*	prodotti fotochimici				X				X
20 01 19 *	pesticidi								X
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X							X



CODICE	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO							
		R.13	R.12	D.8	D.9 Trattamento Chimico-fisico liquidi	D.9 Stabilizzazione solidificazione	D.13	D.14	D.15
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X							X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X			X				X
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X				X
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X				X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X				X
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X			X				X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X		X	X				X
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X							X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X							X
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose	X							X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X							X
20 01 39	plastica	X	X						X
20 01 40	metallo	X							X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere								X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti				X				X
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X		X					X
20 02 02	terra e roccia	X					X		X
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X							X
20 03 03	residui della pulizia stradale			X	X	X	X		X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche			X					X
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature			X	X	X	X	X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	X							X



Di seguito è riportato l'elenco dei Codici CER autorizzati per lo stoccaggio con indicazione della destinazione dei rifiuti, come da scheda INT2 della modulistica regionale.

SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI¹

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dello stoccaggio rifiuti conto terzi

Sig. Felice Mingione

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 01 01	Rifiuti solido	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 01 02	Rifiuti solido	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota “9” del modello di domanda.² - Per i rifiuti pericolosi riportare l’asterisco che li contraddistingue.³ - Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli Allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 03 04 *	Rifiuti solido	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 05 *	Rifiuti solido	altri sterili contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 06	Rifiuti solido	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 07*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 08	Rifiuti solido	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Vito, 81030)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 03 09	Rifiuti solido	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 07*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
01 04 08	Rifiuti solido	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 10	Rifiuti solido	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 04 11	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 12	Rifiuto liquido/solido	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 13	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	R5	R13	180 giorni – nota 1
01 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonchè dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9			180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 05 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
01 05 08	Rifiuto liquido/solido	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
01 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 01 02	Rifiuti solido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 03	Rifiuti solido	scarti di tessuti vegetali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 01 04	Rifiuti solido	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 01 06	Rifiuti liquido	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 01 07	Rifiuti solido	rifiuti della silvicoltura	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 01 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R3	180 giorni – nota 1
02 01 10	Rifiuti solido	rifiuti metallici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 02 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 02 02	Rifiuti liquido	scarti di tessuti animali	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 03	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	R3	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 02 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 02 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D8	180 giorni – nota 1
02 03 01	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 03 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
02 03 04	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 03 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 04 01	Rifiuti solido	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R3	180 giorni – nota 1
02 04 02	Rifiuti solido	carbonato di calcio fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R5	D1	180 giorni – nota 1
02 04 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
02 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 05 01	Rifiuti liquido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R3	D15	180 giorni – nota 1
02 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
02 06 01	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1
02 06 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D15	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, 3.B.energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 3.B.energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 06 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 06 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D8		180 giorni – nota 1
02 07 01	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, 3.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 3.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
02 07 04	Rifiuto liquido/solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	R13	D1	180 giorni – nota 1
02 07 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D8	180 giorni – nota 1
02 07 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D8		180 giorni – nota 1
03 01 01	Rifiuti solido	scarti di corteccia e sughero	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 01 04 *	Rifiuti solido	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. 81050 - S. Maria Capua Vetere (BN))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
03 01 05	Rifiuti solido	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 01*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 02*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 03*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 04*	Rifiuto liquido/solido	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Maria, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
03 02 05*	Rifiuto liquido/solido	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
03 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
03 03 01	Rifiuti solido	scarti di corteccia e legno	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e D9Cd15artone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 07	Rifiuti solido	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
03 03 08	Rifiuti solido	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 09	Rifiuto liquido/solido	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 10	Rifiuto liquido/solido	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 11	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
03 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)
B3.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
04 01 01	Rifiuti solido	carniccio e frammenti di calce	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1
04 01 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti di calcinazione	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D1	D15	180 giorni – nota 1
04 01 03*	Rifiuti liquido	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 04	Rifiuti liquido	liquido di concia contenente cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 05	Rifiuti liquido	liquido di concia non contenente cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
04 01 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
04 01 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
04 01 08	Rifiuti solido	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R13	D1	180 giorni – nota 1
04 01 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R13	D1	180 giorni – nota 1
04 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
04 02 09	Rifiuti solido	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
04 02 10	Rifiuto liquido/solido	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 14*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
04 02 15	Rifiuto liquido/solido	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 16*	Rifiuto liquido/solido	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 17	Rifiuto liquido/solido	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 19*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
04 02 20	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
04 02 21	Rifiuti solido	rifiuti da fibre tessili grezze	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
04 02 22	Rifiuti solido	rifiuti da fibre tessili lavorate	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
04 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 02*	Rifiuto liquido/solido	fanghi da processi di dissalazione	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 03*	Rifiuto liquido/solido	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 04*	Rifiuto liquido/solido	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 05*	Rifiuti liquido	perdite di olio	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
05 01 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 07 *	Rifiuto liquido/solido	catrami acidi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri catrami	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 12 *	Rifiuti liquido	acidi contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
05 01 13	Rifiuto liquido/solido	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
05 01 14	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Esterna al sito	Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
06 01 01*	Rifiuti liquido	acido solforico ed acido solforoso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 02*	Rifiuti liquido	acido cloridrico	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 03*	Rifiuti liquido	acido fluoridrico	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 04*	Rifiuti liquido	acido fosforico e fosforoso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 05*	Rifiuti liquido	acido nitrico e acido nitroso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 01 06*	Rifiuti liquido	altri acidi	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (BN))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
06 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 01*	Rifiuti liquido	idrossido di calcio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 03*	Rifiuti liquido	idrossido di ammonio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 04*	Rifiuti liquido	idrossido di sodio e di potassio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 05*	Rifiuti liquido	altre basi	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	R6	180 giorni – nota 1
06 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 03 13*	Rifiuto liquido/solido	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
06 03 14	Rifiuto liquido/solido	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 15*	Rifiuti solido	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 16	Rifiuti solido	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
06 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 04 04*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 04 05*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
06 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
06 05 02*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D13	D15	180 giorni – nota 1
06 05 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D13	D15	180 giorni – nota 1
06 07 02 *	Rifiuti solido	carbone attivato dalla produzione di cloro	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R7	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
06 07 03*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 07 04*	Rifiuti liquido	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
06 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 08 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
06 08 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 02	Rifiuti solido	scorie fosforose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 03*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 04	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 09 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 10 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
06 10 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
06 13 02 *	Rifiuti solido	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici inorganici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R7	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
07 01 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 01 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 01 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 01 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 02 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 02 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 02 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 13	Rifiuti solido	rifiuti plastici	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R3	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 02 14*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
07 02 15	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
07 02 16 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti silicone pericoloso	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 17	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 03 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 03 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. San Vito, CA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 03 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 03 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 03 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 03 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 04 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 04 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 04 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 13 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 04 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 05 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 05 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 05 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 05 13 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 14	Rifiuti solido	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
07 06 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 07 *	Rifiuto liquido/solido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 3 Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta n. 3 Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 06 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 06 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 06 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 07 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 07 03 *	Rifiuti liquido	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 04 *	Rifiuti liquido	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 07 *	Rifiuti liquido	fondi e residui di reazione, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 08 *	Rifiuto liquido/solido	altri fondi e residui di reazione	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 09 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 10 *	Rifiuto liquido/solido	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R2	180 giorni – nota 1
07 07 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
07 07 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
07 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti dei processi chimici organici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 01 11 *	Rifiuto liquido/solido	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 12	Rifiuto liquido/solido	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 13 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 01 15 *	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 01 16	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 01 17 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 01 19 *	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 01 20	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 01 21 *	Rifiuto liquido/solido	residui di vernici o di sverniciatori	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
08 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
08 02 01	Rifiuti solido	polveri di scarto di rivestimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
08 02 02	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 02 03	Rifiuti liquido	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Zona San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 02 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
08 03 07	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 08	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 12*	Rifiuto liquido/solido	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 13	Rifiuto liquido/solido	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 14*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 03 15	Rifiuto liquido/solido	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 03 16*	Rifiuti liquido	residui di soluzioni chimiche per incisione	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 17 *	Rifiuti solido	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 03 18	Rifiuti solido	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 03 19 *	Rifiuti liquido	oli dispersi	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 03 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 04 09 *	Rifiuto liquido/solido	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 04 10	Rifiuti solido	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
08 04 11 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 13 *	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
08 04 14	Rifiuti liquido	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
08 04 15 *	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 16	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 17 *	Rifiuti liquido	olio di resina	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 04 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
08 05 01 *	Rifiuto liquido/solido	isocianati di scarto	Esterna al sito	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 01*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
09 01 02*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 03*	Rifiuti liquido	soluzioni di sviluppo a base di solventi	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 04*	Rifiuti liquido	soluzioni fissative	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 05*	Rifiuti liquido	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
09 01 06*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 07	Rifiuti solido	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 08	Rifiuti solido	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, 3. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 3. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
09 01 10	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso senza batterie	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 11 *	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 12	Rifiuti solido	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R4	180 giorni – nota 1
09 01 13*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	Esterna al sito	Rifiuti dell'industria fotografica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 01	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 01 02	Rifiuti solido	ceneri leggere di carbone	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 03	Rifiuti solido	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 04 *	Rifiuti solido	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 05	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 07	Rifiuti liquido	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 09*	Rifiuti liquido	acido solforico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 01 13 *	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 14 *	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 15	Rifiuti solido	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 16 *	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 17	Rifiuti solido	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 01 18 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 19	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 20*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 21	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 22*	Rifiuti liquido	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 01 23	Rifiuti liquido	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 01 24	Rifiuti solido	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 01 25	Rifiuti solido	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 01 26	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
10 02 01	Rifiuti solido	rifiuti del trattamento delle scorie	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 02 02	Rifiuti solido	scorie non trattate	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 02 07 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 08	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 10	Rifiuti solido	scaglie di laminazione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 02 11*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
10 02 12	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 02 13*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 15	Rifiuto liquido/solido	altri fanghi e residui di filtrazione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 03 02	Rifiuti solido	frammenti di anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 04 *	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 05	Rifiuti solido	rifiuti di allumina	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, 3.B.energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 3.B.energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 03 08 *	Rifiuti solido	scorie saline della produzione secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 09 *	Rifiuti solido	scorie nere della produzione secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 03 16	Rifiuti solido	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
10 03 17 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 18	Rifiuti solido	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 19 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 20	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 03 21 *	Rifiuti solido	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 22	Rifiuti solido	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 23 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 24	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 25 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 03 26	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 27*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 28	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 29*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 03 30	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 03 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 01 *	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 04 02 *	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 03 *	Rifiuti solido	arsenato di calcio	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 04 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 05 *	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 06 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 04 07*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 04 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 05 03 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 05 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 05 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 06*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 09	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 05 11	Rifiuti solido	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 06 02	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 03 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 06 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 07*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 06 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 06 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 01	Rifiuti solido	scorie della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 07 02	Rifiuti solido	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 03	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 07 04	Rifiuti solido	altre polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 07*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 08	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 07 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 04	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 08 08 *	Rifiuti solido	scorie salate della produzione primaria e secondaria	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 09	Rifiuti solido	altre scorie	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 11	Rifiuti solido	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 12 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 13	Rifiuti solido	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 14	Rifiuti solido	frammenti di anodi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 08 15 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 08 16	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 17*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 19*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 08 20	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 08 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 09 03	Rifiuti solido	scorie di fusione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 05 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 06	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 07 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 08	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
10 09 09 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 09 10	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
10 09 11 *	Rifiuti solido	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 12	Rifiuti solido	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 13 *	Rifiuto liquido/solido	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 14	Rifiuti solido	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 15 *	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 09 16	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Vito, 71013)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 09 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 03	Rifiuti solido	scorie di fusione	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 05 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 06	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 07 *	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 08	Rifiuti solido	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 10 09 *	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 10 10	Rifiuti solido	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 10 11 *	Rifiuti solido	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 12	Rifiuti solido	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 13 *	Rifiuto liquido/solido	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 14	Rifiuti solido	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 15 *	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 10 16	Rifiuto liquido/solido	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 10 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 11 03	Rifiuti solido	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 05	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 09 *	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 10	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta (S. Maria Capua Vetere (BN))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 11 11 *	Rifiuti solido	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 12	Rifiuti solido	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 13 *	Rifiuto liquido/solido	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 14	Rifiuto liquido/solido	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 11 15 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 11 16	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 17*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 18	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 19 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 11 20	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 11 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 01	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 03	Rifiuti solido	polveri e particolato	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 06	Rifiuti solido	stampi di scarto	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 12 08	Rifiuti solido	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 12 09 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 10	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 12 11*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 12	Rifiuto liquido/solido	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 13	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 12 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 13 01	Rifiuti solido	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 04	Rifiuti solido	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 06	Rifiuti solido	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 07	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 10	Rifiuti solido	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
10 13 11	Rifiuti solido	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
10 13 12 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 13	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	D10	180 giorni – nota 1
10 13 14	Rifiuto liquido/solido	rifiuti e fanghi di cemento	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
10 13 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti provenienti da processi termici		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 05*	Rifiuti liquido	acidi di decappaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
11 01 06*	Rifiuti liquido	acidi non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
11 01 07*	Rifiuti liquido	basi di decappaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
11 01 08*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di fosfatazione	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 09*	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
11 01 10	Rifiuto liquido/solido	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 01 11*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 12	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
11 01 13*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
11 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 02 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 02 05 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
11 05 02	Rifiuti solido	ceneri di zinco	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 03 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 04 *	Rifiuto liquido/solido	fondente esaurito	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
11 05 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgianon ferrosa		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 33 - 80055 B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta n. 33 - 80055 B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
12 01 01	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 02	Rifiuti solido	polveri e particolato di materiali ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 03	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 04	Rifiuti solido	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1
12 01 05	Rifiuti solido	limatura e trucioli di materiali plastici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
12 01 06 *	Rifiuti liquido	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D10	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
12 01 07 *	Rifiuti liquido	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D10	180 giorni – nota 1
12 01 08*	Rifiuti liquido	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 01 09*	Rifiuti liquido	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 01 10 *	Rifiuti liquido	oli sintetici per macchinari	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
12 01 12 *	Rifiuto liquido/solido	cere e grassi esauriti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1
12 01 13	Rifiuti solido	rifiuti di saldatura	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)
B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
12 01 14*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
12 01 15	Rifiuto liquido/solido	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1		180 giorni – nota 1
12 01 16 *	Rifiuti solido	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 17	Rifiuti solido	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 18*	Rifiuto liquido/solido	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 19 *	Rifiuti liquido	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
12 01 20 *	Rifiuti solido	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 21	Rifiuti solido	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D1	R13	180 giorni – nota 1
12 01 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10	D1	180 giorni – nota 1
12 03 01*	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di lavaggio	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
12 03 02*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 01 *	Rifiuti liquido	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
13 01 04*	Rifiuti liquido	emulsioni clorurate	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 05*	Rifiuti liquido	emulsioni non clorurate	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
13 01 09 *	Rifiuti liquido	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 10 *	Rifiuti liquido	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 11 *	Rifiuti liquido	oli sintetici per circuiti idraulici	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 12 *	Rifiuti liquido	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 01 13 *	Rifiuti liquido	altri oli per circuiti idraulici	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Zona San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
13 02 04 *	Rifiuti liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 05 *	Rifiuti liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 06 *	Rifiuti liquido	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 07 *	Rifiuti liquido	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 02 08 *	Rifiuti liquido	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 01 *	Rifiuti liquido	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito) (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
13 03 06 *	Rifiuti liquido	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 07 *	Rifiuti liquido	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 08 *	Rifiuti liquido	oli sintetici isolanti e termoconduttori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 09 *	Rifiuti liquido	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 03 10 *	Rifiuti liquido	altri oli isolanti e termoconduttori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 04 01 *	Rifiuti liquido	oli di sentina della navigazione interna	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 04 02 *	Rifiuti liquido	oli di sentina delle fognature dei moli	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
13 04 03 *	Rifiuti liquido	altri oli di sentina della navigazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 05 01 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
13 05 02 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
13 05 03 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi da collettori	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
13 05 06 *	Rifiuti liquido	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	R9	R13	180 giorni – nota 1
13 05 07 *	Rifiuti liquido	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 05 08 *	Rifiuto liquido/solido	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
13 07 01 *	Rifiuti liquido	olio combustibile e carburante diesel	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 07 02 *	Rifiuti liquido	petrolio	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 07 03 *	Rifiuti liquido	altri carburanti (comprese le miscele)	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R1	180 giorni – nota 1
13 08 01 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
13 08 02*	Rifiuti liquido	altre emulsioni	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R9	180 giorni – nota 1
13 08 99 *	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
14 06 02 *	Rifiuti liquido	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Vito, 81030)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
14 06 03 *	Rifiuti liquido	altri solventi e miscele di solventi	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1
14 06 04 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
14 06 05 *	Rifiuto liquido/solido	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Esterna al sito	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	D1	180 giorni – nota 1
15 01 01	Rifiuti solido	imballaggi in carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 02	Rifiuti solido	imballaggi in plastica	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 03	Rifiuti solido	imballaggi in legno	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 04	Rifiuti solido	imballaggi metallici	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
15 01 05	Rifiuti solido	imballaggi in materiali compositi	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 06	Rifiuti solido	imballaggi in materiali misti	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D1	D15		180 giorni – nota 1
15 01 07	Rifiuti solido	imballaggi in vetro	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 09	Rifiuti solido	imballaggi in materia tessile	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
15 01 10 *	Rifiuti solido	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
15 02 02 *	Rifiuti solido	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
15 02 03	Rifiuti solido	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Esterna al sito	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 03	Rifiuti solido	pneumatici fuori uso	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
16 01 07 *	Rifiuti solido	filtri dell'olio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
16 01 08 *	Rifiuti solido	componenti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 01 09 *	Rifiuti solido	componenti contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
16 01 12	Rifiuti solido	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 13*	Rifiuti liquido	liquidi per freni	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 14*	Rifiuti liquido	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 15	Rifiuti liquido	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 01 16	Rifiuti solido	serbatoi per gas liquido	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13	D1	180 giorni – nota 1
16 01 17	Rifiuti solido	metalli ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D14	D15	R4	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 01 18	Rifiuti solido	metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D14	D15	R4	180 giorni – nota 1
16 01 19	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
16 01 20	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 01 21 *	Rifiuti solido	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 01 22	Rifiuti solido	componenti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 02 09 *	Rifiuti solido	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 02 10 *	Rifiuti solido	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
16 03 03 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 04	Rifiuto liquido/solido	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 05 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 03 06	Rifiuto liquido/solido	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 05 04*	Rifiuto solido	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 05 05	Rifiuti solido	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 05 06*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 07*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 08*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
16 05 09	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 06 01 *	Rifiuti solido	batterie al piombo	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 03 *	Rifiuti solido	batterie contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 04	Rifiuti solido	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 05	Rifiuti solido	altre batterie ed accumulatori	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 06 06 *	Rifiuti liquido	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R6	R13	180 giorni – nota 1
16 07 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti olio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 07 09*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 08 01	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 02 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 03	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 04	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 08 05 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 08 07 *	Rifiuto liquido/solido	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 01 *	Rifiuto liquido/solido	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 02 *	Rifiuto liquido/solido	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 03 *	Rifiuto liquido/solido	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 09 04 *	Rifiuto liquido/solido	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 10 01 *	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 10 02	Rifiuti liquido	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 10 03*	Rifiuti liquido	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 10 04	Rifiuti liquido	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	D10		180 giorni – nota 1
16 11 01 *	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 02	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
16 11 03 *	Rifiuti solido	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 04	Rifiuti solido	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 05 *	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
16 11 06	Rifiuti solido	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Esterna al sito	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, 3. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 3. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
17 02 01	Rifiuti solido	legno	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 02	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 03	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
17 02 04 *	Rifiuti solido	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R13	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 03 01 *	Rifiuto liquido/solido	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 03 02	Rifiuto liquido/solido	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
17 04 10 *	Rifiuti solido	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.Sito di via Quaranta, n. 23 del 20 Marzo 2017
B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
17 04 11	Rifiuti solido	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 03 *	Rifiuti solido	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 04	Rifiuti solido	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 05 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 06 03 *	Rifiuto solido	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 06 04	Rifiuto solido	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
17 08 02	Rifiuto solido	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R12	R13	D15	
17 09 03 *	Rifiuti solido	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
17 09 04	Rifiuti solido	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Esterna al sito	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
18 01 01	Rifiuti solido	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
18 01 04	Rifiuti solido	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 06*	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 07	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 01 10 *	Rifiuti solido	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 01	Rifiuti solido	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
18 02 03	Rifiuto liquido/solido	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 05 *	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
18 02 06	Rifiuto liquido/solido	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	Esterna al sito	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 05 *	Rifiuto liquido/solido	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 06*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 01 07 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 01 10 *	Rifiuti solido	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 01 19	Rifiuti solido	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 01 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (S. Maria Capua Vetere (CE))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 02 07*	Rifiuti liquido	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 08 *	Rifiuti liquido	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 09 *	Rifiuti solido	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 02 10	Rifiuto liquido/solido	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 02 11*	Rifiuto liquido/solido	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 02 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 03 04 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 03 05	Rifiuto liquido/solido	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 03 06 *	Rifiuti solido	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 03 07	Rifiuti solido	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 04 01	Rifiuti solido	rifiuti vetrificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 04 03 *	Rifiuti solido	fase solida non vetrificata	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.Sito di via Quaranta n. 23 del 20 Marzo 2017
B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 04 04	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
19 05 03	Rifiuti solido	compost fuori specifica	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
19 05 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 03	Rifiuti liquido	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 06 04	Rifiuti solido	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 05	Rifiuti liquido	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 06	Rifiuti solido	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 06 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 07 02*	Rifiuti liquido	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 07 03	Rifiuti liquido	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 08 01	Rifiuti solido	vaglio	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 02	Rifiuto liquido/solido	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 08 05	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 08 06 *	Rifiuti solido	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 07*	Rifiuto liquido/solido	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 08*	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 08 09	Rifiuti liquido	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 08 10*	Rifiuti liquido	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 08 11*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 08 12	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 08 13*	Rifiuto liquido/solido	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 14	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 08 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 09 01	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 09 02	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 09 03	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 09 04	Rifiuti solido	carbone attivo esaurito	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 09 05	Rifiuti solido	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 09 06	Rifiuto liquido/solido	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 09 99	Rifiuti liquido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15		180 giorni – nota 1
19 10 01	Rifiuti solido	rifiuti di ferro e acciaio	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 10 02	Rifiuti solido	rifiuti di metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 10 03 *	Rifiuti solido	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 04	Rifiuti solido	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 05 *	Rifiuti solido	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 10 06	Rifiuti solido	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 11 01 *	Rifiuti solido	filtri di argilla esauriti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 11 02 *	Rifiuti solido	catrami acidi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D10	D15	180 giorni – nota 1
19 11 03 *	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15			180 giorni – nota 1
19 11 04 *	Rifiuti solido	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (C.A. S. Vito, 71013)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 11 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 07 *	Rifiuto liquido/solido	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 11 99	Rifiuto liquido/solido	rifiuti non specificati altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D9	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 12 01	Rifiuti solido	carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 02	Rifiuti solido	metalli ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 03	Rifiuti solido	metalli non ferrosi	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R4	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 04	Rifiuti solido	plastica e gomma	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 12 05	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
19 12 06 *	Rifiuti solido	legno contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 12 07	Rifiuti solido	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 12 08	Rifiuti solido	prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 12 09	Rifiuti solido	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	R13	D9	D15	180 giorni – nota 1
19 13 01 *	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 13 02	Rifiuti solido	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 03*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 13 04	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 05*	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D14	D15	180 giorni – nota 1
19 13 06	Rifiuto liquido/solido	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
19 13 07*	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonchè dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito (NA))

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
19 13 08	Rifiuti liquido	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	Esterna al sito	Rifiuti da impianti di tratt. dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua prep. per uso industriale		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15		180 giorni – nota 1
20 01 01	Rifiuti solido	carta e cartone	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R3	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
20 01 02	Rifiuti solido	vetro	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	R5	R13	D1	D15	180 giorni – nota 1
20 01 08	Rifiuti solido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 10	Rifiuti solido	abbigliamento	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 11	Rifiuti solido	prodotti tessili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Zona Industriale)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
20 01 13 *	Rifiuti liquido	solventi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R2	180 giorni – nota 1
20 01 14*	Rifiuti liquido	acidi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R6	180 giorni – nota 1
20 01 15*	Rifiuti liquido	sostanze alcaline	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R6	180 giorni – nota 1
20 01 17*	Rifiuto liquido/solido	prodotti fotochimici	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 19 *	Rifiuto liquido/solido	pesticidi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 21 *	Rifiuto liquido/solido	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 23 *	Rifiuti solido	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1

B. Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta, 100 (Z.N. San Vito, 100)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
20 01 25	Rifiuto liquido/solido	oli e grassi commestibili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
20 01 26 *	Rifiuto liquido/solido	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D15	R13		180 giorni – nota 1
20 01 27 *	Rifiuto liquido/solido	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 28	Rifiuto liquido/solido	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 29 *	Rifiuto liquido/solido	detergenti contenenti sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 30	Rifiuto liquido/solido	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D10	D15	R13	180 giorni – nota 1

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)
B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta n. 33 - 80138 Napoli (NA)

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
20 01 33 *	Rifiuti solido	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 34	Rifiuti solido	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 37 *	Rifiuti solido	legno, contenente sostanze pericolose	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 01 38	Rifiuti solido	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
20 01 39	Rifiuti solido	plastica	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R3	R13	180 giorni – nota 1
20 01 40	Rifiuti solido	metallo	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D15	R4	R13	180 giorni – nota 1

S.p.A. B.Energy S.p.A.

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
20 01 41	Rifiuti solido	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 01 99	Rifiuto liquido/solido	altre frazioni non specificate altrimenti	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D10	D14	D15	180 giorni – nota 1
20 02 01	Rifiuti solido	rifiuti biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D9	D14	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 02 02	Rifiuti solido	terra e roccia	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 02 03	Rifiuti solido	altri rifiuti non biodegradabili	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1
20 03 03	Rifiuto liquido/solido	residui della pulizia stradale	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D1	D8	D9	D15	180 giorni – nota 1
20 03 04	Rifiuti liquido	fanghi delle fosse settiche	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. "Sintesi degli stoccaggi" e "Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso" del RT all. DD 51/2016	D8	D15			180 giorni – nota 1

B.Energy S.p.A.

Sito di via Quaranta

Codice CER ²	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato (quantità massima di rifiuto stoccabile per ciascun codice CER)		Destinazione ³				Tempo di permanenza massimo
					t	m ³					
20 03 06	Rifiuti liquido	rifiuti della pulizia delle fognature	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D8	D9	D15		180 giorni – nota 1
20 03 07	Rifiuti solido	rifiuti ingombranti	Esterna al sito	Rifiuti urbani		Rif. par. “Sintesi degli stoccaggi” e “Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso” del RT all. DD 51/2016	D1	D9	D15	R13	180 giorni – nota 1

Nota 1: in riferimento ai rifiuti organici putrescibili il tempo di stoccaggio massimo all'interno della piattaforma impiantistica è di 10 giorni.

Nota 2: In ogni caso saranno rispettati i quantitativi e le aree definite nell'allegato V n.15.0022.SA1.0020 – planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime descritte anche nella tabella di cui al par. “Sintesi degli Stoccaggi” del vigente RT.

Nota 3: Nel campo “Destinazione” sono riportati i codici di attività principali, non esaustivi, adottati dagli impianti di destino autorizzati a cui vengono conferiti i rifiuti in oggetto, a valle dello stoccaggio temporaneo (D15) /messa in riserva (R13) dei rifiuti presso la piattaforma B.Energy SpA.

In caso di destino fuori sito, ad ogni buon fine sarà preventivamente verificata l'autorizzazione dell'impianto finale rilasciata dall'ente regionale competente e individuate le corrette operazioni di gestione da esso realizzabili.

Stoccaggio rifiuti

B.Energy S.p.A., con D.D. n°339/2012 è autorizzata allo stoccaggio presso il proprio opificio di 4'000 m³ di rifiuti speciali, pericolosi e non, intesi come quantità istantaneamente presente all'interno delle aree dedicate.

In ogni caso saranno rispettati i quantitativi e le aree definite nell'allegato V n.15.0022.SA1.0020 – planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime descritte anche nella seguente tabella.

Sintesi degli stoccaggi

Vengono riportati nella tabella che segue i dati in sintesi degli stoccaggi, identificati nell'elaborato n. 15.0022.SA1.0020
“Allegato V – Planimetria aree gestione rifiuti – posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime”

<i>ipolo ia dello to a io</i>	<i>i la area</i>	<i>apa ità to a io</i>
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro-alcalini in vasca di c.a. impermeabilizzato (stoccaggio dotato di sistema di copertura/captazione). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi non pericolosi oppure pericolosi acidi, fermo restando il lavaggio accurato della vasca pre e post operazione. Vasca n. K-407 (e)	S1-P-NA	16 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi neutro alcalini in vasca di c.a. impermeabilizzato (stoccaggio dotato di sistema di copertura/captazione). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini o acidi, fermo restando il lavaggio accurato della vasca pre e post operazione. Vasca n. K-406 (e)	S2-NP-NA	16 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali (n.2 serbatoi in acciaio inox da 27 mc/cad. posizionati all'interno del capannone in apposito bacino di contenimento). Serbatoi n. K-901; K-902 (e)	S3-P-NA	54 m³



<i>ipolo ia dello to a io</i>	<i>i la area</i>	<i>apa ità to a io</i>
Stoccaggio liquidi pericolosi acidi in serbatoi cilindrici verticali in PEAD (n.2 serbatoi da 27 mc/cad. per rifiuti liquidi acidi + n.1 serbatoio identico da 27 mc dedicato principalmente allo stoccaggio della materia prima ausiliaria "solfato ferroso in soluzione" (vedi S25-RC), posizionati all'interno del capannone in apposito bacino di contenimento). Si specifica che il serbatoio K-803, in caso di necessità logistico-operativa, verrà utilizzato per lo stoccaggio di acidi di proprietà del tutto analoghe a quelle del reagente usualmente stoccato, che potranno essere allo stesso modo dosati in fase di trattamento in luogo di tale reagente, comportando una significativa riduzione di impatto ambientale dell'attività (risparmio di materie prime). Tale operazione verrà in ogni caso eseguita a valle del lavaggio accurato del serbatoio mediante mezzi/attrezzature di proprietà aziendale. Serbatoi n. K-801; K-802; K-803 (e)	S4-P-A	81 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali in acciaio al carbonio (n.3 serbatoi da 30 mc/cad. posizionati in apposito bacino di contenimento). Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi non pericolosi omologhi (neutro alcalini), fermo restando il lavaggio accurato dei serbatoi e della linea pre e post operazione (si dispone di circuito apposito completo di ugelli di lavaggio). Serbatoi n. K-105; K-106; K-107 (e)	S5-P-NA	90 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi neutro alcalini in serbatoi cilindrici verticali in acciaio al carbonio (n.5 serbatoi da 30 mc/cad. posizionati in apposito bacino di contenimento) Si specifica che, in caso di necessità logistico-operativa, laddove siano indisponibili tutti i volumi di stoccaggio specificatamente dedicati, potranno essere stoccati rifiuti liquidi pericolosi omologhi (neutro alcalini), fermo restando il lavaggio accurato dei serbatoi e della linea pre e post operazione (si dispone di circuito apposito completo di ugelli di lavaggio). Serbatoi n. K-101; K-102; K-103; K-104; K-108 (e)	S6-NP-NA	150 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi oleosi in serbatoi cilindrici orizzontali in acciaio al carbonio (n.3 serbatoi da 30 mc/cad. e n.1 serbatoio da 4 mc posizionati sotto tettoia in apposito bacino di contenimento). Serbatoi n. K-201; K-202; K-203; K-204 (e)	S7-P-NA	94 m³
Stoccaggio rifiuti solidi pericolosi in cassoni a tenuta e big-bags/colli su pianali – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	S8-P	225 m³
Stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi in cassoni a tenuta e big-bags/colli su pianale – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	S9-NP	200 m³



<i>ipolo ia dello to a io</i>	<i>i la area</i>	<i>apa ità to a io</i>
Stoccaggio rifiuti solidi pericolosi posizionati su apposita scaffalatura o in big bags/colli su pianale – area di stoccaggio esterna (su piazzale impermeabilizzato sotto tettoia)	S10-P	24 m³
Magazzino prodotti chimici: polielettrolita in polvere, carbone attivo in polvere, ecc.	S11 - RC	10 ton
Stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi posizionati su apposita scaffalatura o in big bags/colli su pianale - area di stoccaggio posta sotto tettoia	S12-NP	30 m³
Stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi e non, neutro-alcasini ed acidi in cisternette/colli, posizionati su apposita scaffalatura con bacino di contenimento incorporato - area di stoccaggio posta sotto tettoia	S13	12 m³
Stoccaggio fanghi disidratati da trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi in cassoni metallici a tenuta (all'interno del capannone su piazzale impermeabilizzato).	S14	25 m³
Stoccaggio bentonite, calce e cemento in polvere funzionali al trattamento di stabilizzazione/solidificazione; stoccaggio in silos verticale. Si specifica che tale stoccaggio potrà essere utilizzato anche per rifiuti in polvere il cui dosaggio sia individuato come funzionale al trattamento di stabilizzazione-solidificazione.	S15 - RC	90 m³
Stoccaggio prodotti chimici liquidi (cloruro ferrico, silicato di sodio, sodio metabisolfito, solfuro di sodio etc.) funzionali al trattamento di stabilizzazione/solidificazione; stoccaggio in bulk e fusti su bacino di contenimento.	S16 - RC	4 m³
Stoccaggio vaglio prodotto da impianto di grigliatura rifiuti liquidi in ingresso in cassoni metallici a tenuta: area di scarico IN.01-IN.02 (e)	S17	1 m³
Stoccaggio sabbie prodotte da impianto di dissabbiatura rifiuti liquidi in ingresso in cassoni metallici a tenuta: area di scarico IN.01-IN.02 (e)	S18	1 m³
Stoccaggio temporaneo sacchi di carbone attivo su bancale per utilizzo in trattamento chimico-fisico	S19 - RC	2 ton
Stoccaggio prodotti chimici funzionali al trattamento di chimico-fisico: ▪ serbatoio di stoccaggio acido solforico da 2 mc; ▪ serbatoio di stoccaggio soda caustica da 3 mc; ▪ n.2 serbatoi di stoccaggio acqua ossigenata da 1 mc/cad. (stoccaggi dotati di bacini di contenimento indipendenti, su pavimentazione impermeabilizzata sotto tettoia)	S20 - RC	7 m³

<i>ipolo ia dello to a io</i>	<i>i la area</i>	<i>apa ità to a io</i>
Stoccaggio acido cloridrico funzionale alla sezione di disidratazione utilizzato per il lavaggio teli: serbatoio incamiciato installato all'interno del capannone	S21 - RC	1 m³
Stoccaggio cloruro ferrico funzionale al trattamento chimico-fisico: serbatoio dotato di bacino di contenimento installato all'interno del capannone	S22 - RC	3 m³
Stoccaggio calce in polvere funzionale al trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi – stoccaggio in silos verticale installato all'interno del capannone	S23 - RC	10 m³
Poli preparatore per la dissoluzione del prodotto in polvere – installazione su pavimentazione impermeabilizzata all'interno del capannone	S24 – RC	0,5 m³
Stoccaggio solfato ferroso in soluzione funzionale al trattamento chimico-fisico: serbatoio installato all'interno di un bacino di contenimento all'interno del capannone (vedi S4-P-A)	S25 - RC	27 m³
Stoccaggio materiali inertizzati da trattamento di stabilizzazione solidificazione in cassoni metallici a tenuta (all'esterno del capannone su piazzale impermeabilizzato)	S26	25 m³
Stoccaggio scarti di laboratorio in serbatoio in plastica dotato di camicia di contenimento – (su piazzale impermeabilizzato)	S27	1 m³
Stoccaggio rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non in cassoni scarrabili a tenuta, in colli assicurati su bancale, eventuali bacini di contenimento e/o su apposite scaffalature all'interno di capannone dotato pavimentazione industriale in calcestruzzo vibro finito e di sistema raccolta colaticci interni.	S28	500 m³
Stoccaggio rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non in cassoni scarrabili a tenuta, in colli assicurati su bancale, eventuali bacini di contenimento e/o su apposite scaffalature sotto tettoia dotata di pavimentazione industriale in calcestruzzo vibro finito e di sistema raccolta colaticci interni.	S29	225 m³

Stoccaggio rifiuti conto terzi in ingresso

Vengono riportati di seguito i codici CER dei rifiuti stoccati “conto terzi”, con indicazione dell'area o tipologia di stoccaggio dedicata (fatte salve eventuali eccezioni legate alle sopra descritte necessità logistico-operative):

Precisazioni:

- **Nelle seguenti aree potranno essere effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dai vari cicli di trattamento.**



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi					X
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso				X	
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose				X	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05					X
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X			X	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07					X
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07					X
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X			X	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		X			X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X			X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X			X	
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X			X	
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X			X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		X			X
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X			X
02 01 02	scarti di tessuti animali					X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					X
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		X			
02 01 07	rifiuti della silvicoltura					X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X			X	
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		X			X
02 01 10	rifiuti metallici					X
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X			X
02 02 02	scarti di tessuti animali		X			
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		X			X
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X			X
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		X			X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole					X
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica					X
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X			X
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X			X
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X			X
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X			X
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X			X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero					X
03 01 04 *	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					X
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X			X	
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X			X	
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X			X	
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X			X	
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X			X	
03 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
03 03 01	scarti di corteccia e legno					X
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)		X			X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		X			X
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone					X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati					X
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		X			X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X			X
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10		X			X
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
04 01 01	carniccio e frammenti di calce					X
04 01 02	rifiuti di calcinazione		X			X
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X				
04 01 04	liquido di concia contenente cromo		X			
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo		X			
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		X			X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		X			X
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo					X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X			X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)					X
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		X			X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X			X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14		X			X
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		X			X
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		X			X
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze					X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate					X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X			X	
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X			X	
05 01 05*	perdite di olio	X				
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X			X	
05 01 07 *	catrami acidi			X	X	
05 01 08 *	altri catrami	X			X	
05 01 11 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X			X	
05 01 12 *	acidi contenenti oli			X		
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		X			X
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X			X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso			X		
06 01 02*	acido cloridrico			X		
06 01 03*	acido fluoridrico			X		
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso			X		
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso			X		
06 01 06*	altri acidi			X		
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 02 01*	idrossido di calcio	X				
06 02 03*	idrossido di ammonio	X				
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X				
06 02 05*	altre basi	X				
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X			X	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		X			X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti				X	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X			X	
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X			X	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02					X
06 07 02 *	carbone attivato dalla produzione di cloro				X	
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X			X	
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto			X		
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 08 02 *	rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	X			X	
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 09 02	scorie fosforose					X
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X			X	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03		X			X
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 10 02 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)				X	
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 01 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 01 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 01 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
07 01 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11		X			X
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 02 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 02 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 02 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		X			X
07 02 13	rifiuti plastici					X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		X			X
07 02 16 *	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X			X	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16		X			X
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X	
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 03 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X	
07 03 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11		X			X
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati	X			X	
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 04 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X			X	
07 04 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11		X			X
07 04 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 05 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 05 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 05 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11		X			X
07 05 13 *	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13					X
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 06 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X	
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 06 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 06 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 06 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		X			X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X				
07 07 07 *	fondi e residui di reazione, alogenati	X				
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione	X			X	
07 07 09 *	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X			X	
07 07 10 *	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X			X	
07 07 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11		X			X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		X			X
08 01 13 *	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		X			X
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		X			
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		X			X
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		X			
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori	X			X	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti					X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X			
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X			
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro		X			
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X			
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12		X			X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14		X			X
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X				
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					X
08 03 19 *	oli dispersi	X				
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 04 09 *	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09					X
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11		X			X
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13		X			



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X				
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		X			
08 04 17 *	olio di resina	X				
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
08 05 01 *	isocianati di scarto	X			X	
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X				
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X				
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X				
09 01 04*	soluzioni fissative	X				
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X				
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			X	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie					X
09 01 11 *	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03				X	
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11					X
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X				
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X
10 01 02	ceneri leggere di carbone					X
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia				X	
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi					X
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X			
10 01 09*	acido solforico			X		
10 01 13 *	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 01 14 *	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X	
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14					X
10 01 16 *	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose				X	
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16					X
10 01 18 *	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18		X			X
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20		X			X
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X				
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		X			
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato					X
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone					X
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento		X			X
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie					X
10 02 02	scorie non trattate					X
10 02 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07		X			X
10 02 10	scaglie di laminazione					X
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11		X			X
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		X			X
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione		X			X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 03 02	frammenti di anodi					X
10 03 04 *	scorie della produzione primaria				X	
10 03 05	rifiuti di allumina					X
10 03 08 *	scorie saline della produzione secondaria				X	
10 03 09 *	scorie nere della produzione secondaria				X	
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15					X
10 03 17 *	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X			X	
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17					X
10 03 19 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19					X
10 03 21 *	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21					X
10 03 23 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		X			X
10 03 25 *	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25		X			X
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27		X			X
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29		X			X
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 04 01 *	scorie della produzione primaria e secondaria				X	
10 04 02 *	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria				X	
10 04 03 *	arsenato di calcio				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 04 04 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 04 05 *	altre polveri e particolato				X	
10 04 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 99		X			X
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X
10 05 03 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 05 04	altre polveri e particolato					X
10 05 05 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08		X			X
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10					X
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 06 03 *	polveri dei gas di combustione				X	
10 06 04	altre polveri e particolato					X
10 06 06 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 99		X			X
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					X
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi					X
10 07 04	altre polveri e particolato					X
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07		X			X
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 08 04	polveri e particolato					X
10 08 08 *	scorie salate della produzione primaria e secondaria				X	
10 08 09	altre scorie					X
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10					X
10 08 12 *	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X			X	
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12					X
10 08 14	frammenti di anodi					X
10 08 15 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15					X
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17		X			X
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X			X	
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19		X			X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 09 03	scorie di fusione					X
10 09 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05					X
10 09 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 09 09 *	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09					X
10 09 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X	
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11					X
10 09 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13					X
10 09 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15		X			X
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 10 03	scorie di fusione					X
10 10 05 *	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05					X
10 10 07 *	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07					X
10 10 09 *	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09					X
10 10 11 *	altri particolati contenenti sostanze pericolose				X	
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11					X
10 10 13 *	leganti per rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 10 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13					X
10 10 15 *	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15		X			X
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro					X
10 11 05	polveri e particolato					X
10 11 09 *	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09					X
10 11 11 *	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				X	
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11					X
10 11 13 *	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13		X			X
10 11 15 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15		X			X
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17		X			X
10 11 19 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19					X
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X
10 12 03	polveri e particolato					X
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 12 06	stampi di scarto					X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					X
10 12 09 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose				X	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09					X
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X			X	
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11		X			X
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X			X
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)					X
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X			X
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09					X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X
10 13 12 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12					X
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento		X			X
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 01 05*	acidi di decappaggio			X		
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti			X		
11 01 07*	basi di decappaggio	X				
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X			X	
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		X			X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X				
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		X			
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		X			X
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 02 02 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X			X	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X			X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		X			X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose				X	
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
11 05 01	zinco solido					X
11 05 02	ceneri di zinco					X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
11 05 04 *	fondente esaurito	X			X	
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi					X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi					X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi					X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici					X
12 01 06 *	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				
12 01 07 *	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X				
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X				
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X				
12 01 10 *	oli sintetici per macchinari	X				
12 01 12 *	cere e grassi esauriti	X			X	
12 01 13	rifiuti di saldatura					X
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X			X	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14		X			X
12 01 16 *	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose				X	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16					X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X			X	
12 01 19 *	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X				



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20					X
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X				
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X			X	
13 01 01 *	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X				
13 01 04*	emulsioni clorate	X				
13 01 05*	emulsioni non clorate	X				
13 01 09 *	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X				
13 01 10 *	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X				
13 01 11 *	oli sintetici per circuiti idraulici	X				
13 01 12 *	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X				
13 01 13 *	altri oli per circuiti idraulici	X				
13 02 04 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X				
13 02 05 *	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X				
13 02 06 *	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				
13 02 07 *	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X				
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X				
13 03 01 *	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	X				
13 03 06 *	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X				
13 03 07 *	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X				
13 03 08 *	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X				
13 03 09 *	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X				
13 03 10 *	altri oli isolanti e termoconduttori	X				
13 04 01 *	oli di sentina della navigazione interna	X				
13 04 02 *	oli di sentina delle fognature dei moli	X				



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
13 04 03 *	altri oli di sentina della navigazione	X				
13 05 01 *	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua				X	
13 05 02 *	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X			X	
13 05 03 *	fanghi da collettori	X			X	
13 05 06 *	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X				
13 05 07 *	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X				
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X			X	
13 07 01 *	olio combustibile e carburante diesel	X				
13 07 02 *	petrolio	X				
13 07 03 *	altri carburanti (comprese le miscele)	X				
13 08 01 *	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X			X	
13 08 02 *	altre emulsioni	X				
13 08 99 *	rifiuti non specificati altrimenti	X				
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X				
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi	X				
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X			X	
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X			X	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone					X
15 01 02	imballaggi in plastica					X
15 01 03	imballaggi in legno					X
15 01 04	imballaggi metallici					X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi					X
15 01 06	imballaggi in materiali misti					X
15 01 07	imballaggi in vetro					X
15 01 09	imballaggi in materia tessile					X
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02					X
16 01 03	pneumatici fuori uso					X
16 01 07 *	filtri dell'olio				X	
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio				X	
16 01 09 *	componenti contenenti PCB				X	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11					X
16 01 13*	liquidi per freni	X				
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X				
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		X			
16 01 16	serbatoi per gas liquido					X
16 01 17	metalli ferrosi					X
16 01 18	metalli non ferrosi					X
16 01 19	plastica					X
16 01 20	vetro					X
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14				X	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti					X
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB				X	
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09				X	
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X			X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		X			X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X			X	
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X	
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X			X
16 06 01 *	batterie al piombo				X	
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio				X	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori					X
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X		X		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X	
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X			X	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		X			X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X			X	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X			X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)		X			X
16 08 05 *	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X			X	
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X			X	
16 09 01 *	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X			X	
16 09 02 *	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X			X	
16 09 03 *	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X			X	
16 09 04 *	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X			X	
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X		X		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01		X			



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X		X		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		X			
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01					X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				X	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X
17 02 01	legno					X
17 02 02	vetro					X
17 02 03	plastica					X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				X	
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X			X	
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X			X
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose				X	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					X
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose				X	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03					X
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X			X	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		X			X
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				X	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					X
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03					X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)					X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)					X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		X			X
18 01 10 *	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici				X	
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)					X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		X			X
18 02 05 *	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		X			X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X				
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi				X	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi				X	
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato					X
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		X			X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X			X	
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		X			X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X				
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X				



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
19 02 09 *	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose				X	
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		X			X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X			X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		X			X
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati				X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06					X
19 04 01	rifiuti vetrificati					X
19 04 03 *	fase solida non vetrificata				X	
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati		X			
19 05 03	compost fuori specifica					X
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		X			
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani					X
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		X			
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale					X
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X				
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		X			
19 08 01	vaglio					X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia		X			X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		X			X
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X	
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X			X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili		X			
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X				
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		X			X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X			X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		X			X
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari					X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		X			X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		X			X
19 09 04	carbone attivo esaurito					X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite					X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X			X
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio					X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi					X
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose				X	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03					X
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose				X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05					X
19 11 01 *	filtri di argilla esauriti				X	
19 11 02 *	catrami acidi				X	
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X				
19 11 04 *	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi				X	



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		X			X
19 11 07 *	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X			X	
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		X			X
19 12 01	carta e cartone					X
19 12 02	metalli ferrosi					X
19 12 03	metalli non ferrosi					X
19 12 04	plastica e gomma					X
19 12 05	vetro					X
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose				X	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					X
19 12 08	prodotti tessili					X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)					X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01					X
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		X			X
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X			X	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		X			X
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X				
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07		X			
20 01 01	carta e cartone					X
20 01 02	vetro					X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
20 01 10	abbigliamento					X
20 01 11	prodotti tessili					X
20 01 13 *	solventi	X				
20 01 14*	acidi			X		
20 01 15*	sostanze alcaline	X				
20 01 17*	prodotti fotochimici	X			X	
20 01 19 *	pesticidi	X			X	
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			X	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				X	
20 01 25	oli e grassi commestibili		X			X
20 01 26 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X	
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X			X	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		X			X
20 01 29 *	detergenti contenenti sostanze pericolose	X			X	
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29		X			X
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					X
20 01 37 *	legno, contenente sostanze pericolose				X	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					X
20 01 39	plastica					X
20 01 40	metallo					X
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere					X
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti		X			X
20 02 01	rifiuti biodegradabili					X
20 02 02	terra e roccia					X



CODICE	DESCRIZIONE	CER SUDDIVISI PER AREE DI STOCCAGGIO				
		<i>S1-P-NA</i> <i>S3-P-NA</i> <i>S5-P-NA</i> <i>S7-P-NA</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S2-NP-NA</i> <i>S6-NP-NA</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S4-P-A</i> <i>S13</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S8-P</i> <i>S10-P</i> <i>S28</i> <i>S29</i>	<i>S9-NP</i> <i>S12-NP</i> <i>S28</i> <i>S29</i>
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili					X
20 03 03	residui della pulizia stradale		X			X
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		X			
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		X			
20 03 07	rifiuti ingombranti					X

L'iter per arrivare alla stipula del contratto di smaltimento è il seguente:

Richiesta di smaltimento da parte del cliente all'ufficio commerciale

Il cliente, ravvisata la necessità di smaltire i rifiuti provenienti dal suo insediamento produttivo, prende contatto con l'ufficio commerciale.

Quest'ultimo richiede al cliente dati e/o informazioni per la valutazione di massima circa le possibilità tecnico – economiche di trattare il rifiuto nelle linee della piattaforma; le informazioni necessarie sono le seguenti:

- l'analisi di classificazione del rifiuto eseguita non più tardi di un anno;
- scheda descrittiva compilata riportante:
 - il nome e le generalità del produttore del rifiuto;
 - il luogo di produzione;
 - la natura degli inquinanti;
 - informazioni sul ciclo di provenienza del rifiuto;
 - i quantitativi approssimativi;
 - gli eventuali rischi particolari;
- eventuale campione rappresentativo del rifiuto.

Pre-valutazione dati, informazioni, scheda di omologa

In questa fase vengono pre-valutati i dati e le informazioni raccolte dal commerciale allo scopo di verificare la trattabilità del rifiuto nella piattaforma, individuare la linea di trattamento idonea e valutare in via preliminare il costo di trattamento.

In questa fase vengono anche individuati gli eventuali parametri critici per la linea di trattamento, che devono essere ulteriormente verificati in laboratorio per confermare la trattabilità del rifiuto. Ad esito positivo della pre-valutazione viene rilasciato il numero di omologa. In caso di rifiuto non trattabile l'ufficio commerciale informa il cliente ed archivia la documentazione di non trattabilità: la documentazione viene comunque conservata sia in forma cartacea che informatica.

Formalizzazione dell'offerta

Nel caso si rendano necessarie analisi più approfondite per valutare la trattabilità del rifiuto, in considerazione del costo delle analisi, viene sottoposta al cliente una pre-offerta di trattamento e smaltimento comprensiva del costo per eseguire l'analisi di omologa.

Il risultato dell'analisi di omologa consente di confermare la trattabilità del rifiuto affinché l'ufficio commerciale possa formulare l'offerta definitiva per il cliente.

Se l'offerta viene accettata si perviene alla stipula del contratto di smaltimento.

Pianificazione conferimenti

Una buona pianificazione dei conferimenti è la base fondamentale per ottimizzare l'utilizzo degli impianti. I criteri di programmazione dei conferimenti variano a seconda delle linee di trattamento ma in generale tengono conto dei seguenti fattori fondamentali:

- disponibilità stoccaggi: gli stoccaggi, oltre che essere definiti dai volumi di vasche e serbatoi, sono normalmente limitati da precisi vincoli autorizzativi. Il volume libero degli stoccaggi consente di definire la quantità ritirabile che può essere stoccata;
- disponibilità di trattamento negli impianti della piattaforma, considerando anche eventuali fermate per guasti e/o manutenzioni programmate;
- disponibilità degli impianti di trattamento e/o smaltimento finale (es. discariche e centri esterni di trattamento e smaltimento).

Ricezione rifiuti conferiti

La ricezione, la pesatura ed il controllo dei rifiuti conferiti sono di estrema importanza per la sicurezza ed il buon funzionamento della piattaforma impiantistica, in considerazione del fatto che dal controllo può venire accertato che i rifiuti conferiti sono di qualità e tipologia diversa da quelli riportati sul contratto di smaltimento.

Le operazioni di ricezione dei rifiuti sono articolate nelle seguenti fasi:

- ricezione amministrativa;
- ricezione operativa;
- elaborazione dati.

Ricezione amministrativa

Al conferimento del carico di rifiuti in piattaforma l'autotrasportatore deve presentarsi alla ricezione amministrativa dove vengono eseguiti i seguenti controlli e/o verifiche:

- Numero di scheda di omologa;
- esistenza di ordine scritto;
- conformità della consegna con il planning;
- controllo documentazione di accompagnamento;
- Controllo relativi alle procedure di sicurezza;
- controllo del peso lordo del carico dei rifiuti;
- modulo di accettazione per passare alla ricezione operativa.

Conformità della consegna con il conferimento programmato: per evitare il conferimento di rifiuti non programmati il primo controllo eseguito dalla ricezione amministrativa è quello di verificare se il carico conferito è compreso nell'elenco giornaliero del planning dei rifiuti.

Qualora il carico di rifiuti non fosse stato programmato, ma con scheda di omologa, spetterà al Responsabile della piattaforma decidere se accettarlo o meno in relazione alla disponibilità degli stoccaggi e degli impianti di trattamento.

In caso di carico non programmato e senza scheda di omologa il rifiuto viene reso al produttore informandolo su come procedere nel caso fosse interessato a stipulare un contratto di smaltimento.

In questo ultimo caso qualora ci fossero le capacità tecniche per ritirare il rifiuto, prima di procedere allo scarico verrebbe rilasciato la scheda di omologa seguendo le normali procedure di accettazione.

Controllo documentazione di accompagnamento: viene controllata la seguente documentazione:

- autorizzazione del trasportatore e numero di targa dell'automezzo per controllare la corrispondenza tra la targa riportata sull'autorizzazione al trasporto, quella dell'automezzo e quella riportata sul formulario di accompagnamento;
- formulario di accompagnamento;
- copia del certificato di analisi relativo all'omologa effettuata.

In caso di mancata o errata compilazione della documentazione di accompagnamento il responsabile della ricezione amministrativa accerta le cause dell'irregolarità e valuta, in accordo con il responsabile della piattaforma, le decisioni da prendere.

Possono verificarsi le seguenti situazioni:

- documento mancante: è necessario, mediante l'ausilio dell'ufficio commerciale, reperire il documento mancante (eventualmente anche in copia);

- documento incompleto o non rispondente: ove possibile si provvede a contattare il cliente per richiedere il documento completo;
- tipologia di rifiuti non compresa nell'autorizzazione al trasporto: il carico di rifiuti viene reso al produttore.

Controllo relativi alle procedure di sicurezza: sull'automezzo devono essere apposti in modo leggibile ed inamovibile il contrassegno "R", se il trasporto riguardi rifiuti pericolosi, e la ragione sociale della società del trasportatore. In caso di mancanza dell'uno o dell'altro il Responsabile della piattaforma non consente lo scarico del rifiuto fino alla risoluzione dell'irregolarità.

Deve essere inoltre espletato il controllo della conformità del carico con le procedure di sicurezza interne (personale e mezzo autorizzato all'accesso, possesso degli opportuni DPI in funzione del carico trasportato, ecc.).

Controllo del peso lordo: l'addetto alla ricezione effettua la pesatura dell'automezzo carico di rifiuti. Sul tagliando di pesata vengono annotati i termini identificativi del cliente che conferisce i rifiuti e del trasportatore. Il tagliando di pesata viene allegato al formulario di identificazione rifiuto.

Modulo di accettazione per la ricezione operativa: dopo l'espletamento, con esito positivo, dei controlli di cui ai punti precedenti, l'addetto alla ricezione amministrativa autorizza l'autotrasportatore a passare ai successivi controlli operativi mediante rilascio del "documento di scarico" compilato in ogni sua parte, siglata dall'addetto stesso a conferma della regolarità dei controlli effettuati.

Ricezione operativa: accettazione

I controlli e le operazioni che vengono eseguiti dalla ricezione operativa sono i seguenti:

- controllo modulo di accettazione;
- controllo dei rifiuti;
- invio rifiuti alle linee di stoccaggio e/o trattamento;
- prelievo campioni di rifiuti e controllo di conformità su parte dei carichi conferiti.

Controllo modulo di accettazione: questo controllo ha il compito di accertare che l'autotrasportatore abbia superato "positivamente" i controlli amministrativi sintetizzati dal modulo di accettazione consegnato al trasportatore.

Controllo del rifiuto: il controllo ha lo scopo di accettare la conformità fisica e la tipologia di conferimento del rifiuto con quanto riportato nel contratto di smaltimento. In particolare le confezioni devono essere conferite alla piattaforma rispettando le seguenti prescrizioni:

- devono essere integre e ben chiuse al fine di evitare perdite durante il trasporto, lo scarico ed il trattamento;
- devono essere poste su pallet ben legate;
- devono essere etichettate con la lettera "R" come da normativa;
- devono riportare la descrizione del rifiuto ed il codice CER.

Mentre, per i rifiuti liquidi, si procederà, oltre che analisi del colore, odore e dei solidi alla rilevazione di alcuni parametri per mezzo di strumenti portatili: pH ecc.,

In caso di difformità fisica e/o di difformità di confezionamento il Responsabile della piattaforma valuta la presa in carico o la resa al produttore in relazione alle possibilità di trattamento e/o smaltimento, al rispetto delle normative ambientali ed igienico – sanitarie, ed agli aspetti connessi alla sicurezza.

Possano presentarsi le seguenti situazioni:

- rifiuto conforme: il rifiuto viene inviato alla linea di stoccaggio/trattamento prevista dal contratto di smaltimento;

- **rifiuto non conforme:** è necessario valutare il tipo di non conformità, ovvero se si tratta di una maggiore concentrazione di un inquinante già identificato in sede di omologa, oppure di un inquinante (o più inquinanti) non previsto. In base a questo è possibile stabilire se il rifiuto è trattabile o meno sulla linea prevista dal contratto, trattabile su altre linee della piattaforma o soggetto a gravi difformità. In quest'ultimo caso viene reso al produttore come previsto dalla normativa vigente.

Invio rifiuti alle linee di stoccaggio/trattamento: dopo l'esito positivo dei controlli operativi il rifiuto viene inviato allo stoccaggio o direttamente al trattamento previsto, mediante la consegna del modulo di accettazione, compilato per la parte di competenza del responsabile impianto, come da omologa effettuata.

Prelievo campioni di rifiuti e controllo di conformità su parte dei carichi conferiti: a campione, a cura di un laboratorio esterno, su una parte dei carichi di rifiuti conferiti, liquidi o solidi, verrà prelevata una quantità rappresentativa. Le modalità di prelievo sono rigorose e definite da apposite procedure in relazione alla tipologia di rifiuto. Sui suddetti campioni di rifiuti in ingresso viene eseguita l'analisi di conformità che consiste nella rilevazione analitica di alcuni parametri che consentono di identificare inequivocabilmente il rifiuto.

Elaborazione dati

Dopo lo scarico dei rifiuti, la ricezione si conclude con il completamento della documentazione, l'indicazione dell'ora di uscita dell'automezzo e del peso netto del rifiuto. I dati vengono inseriti nel sistema informatico per le successive procedure di certificazione e presa in carico, registri di carico e scarico, fatturazione, ecc.

Laboratorio chimico interno

Attività

Il laboratorio svolge essenzialmente le seguenti operazioni e/o controlli:

- riconoscere sostanze o elementi pericolosi presenti nel rifiuto;
- eseguire un'accurata analisi qualitativa e quantitativa del rifiuto con una sensibilità strumentale entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
- determinare le modalità di un corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti mediante prove di trattamento;
- eseguire analisi di conformità dei rifiuti conferiti alla piattaforma per verificare la rispondenza con le caratteristiche riportate sul contratto di smaltimento;
- monitorare l'andamento dei processi con controlli sistematici nelle fasi di trattamento e smaltimento;
- valutare la possibilità di applicare tecnologie migliorative dei processi;
- mettere a punto processi di trattamento per nuove tipologie di rifiuti.

Attrezzature del laboratorio

Per far fronte alle attività della piattaforma il laboratorio è dotato di una strumentazione appropriata che comprende apparecchiature e strumenti di normale utilizzo quali pH-metri, conduttimetri, bilance, muffole e stufe per la determinazione dei residui secchi, normale vetreria e coni Imhoff ed i seguenti strumenti:

- Apparecchiatura Jar-test : usato per effettuare il test di cessione;
- Gas cromatografo;
- Spettrofotometro al plasma ICP-OES.

- Spettrofotometro UV-VIS;
- Bilancia tecnica;
- Bilancia analitica;
- Centrifughe;
- Reattore per la dissoluzione di materiali solidi;
- Attrezzature per la conservazione dei campioni di reflui;
- Attrezzature per il campionamento delle varie tipologie di reflui;
- Piastra riscaldante e agitante. Utile per la preparazione dei campioni da analizzare.
- Pompa da vuoto: usata per effettuare filtrazioni e concentrazioni di soluzioni.
- Cappa attrezzata: notevole capacità aspirante, ottima illuminazione.
- Armadi di sicurezza antideflagranti; permettono la conservazione a norma di sicurezza di sostanze diverse.
- Essiccatore: utile per evitare che campioni essiccati in stufa possano assorbire umidità.

Inoltre ci si avvarrà anche di laboratori esterni qualificati.

Definizione delle attività del laboratorio

L'attività svolta presso il laboratorio B.Energy consiste nell'effettuazione di analisi chimiche di laboratorio finalizzate ai seguenti aspetti:

- 1) rilascio omologhe in accettazione;
- 2) controlli allo scarico dei parametri critici, ove richiesto, dei rifiuti conferiti in piattaforma;
- 3) definizione dei trattamenti dei rifiuti destinati alle diverse linee di lavorazione;
- 4) controllo del processo;
- 5) autocontrolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'ALA.

Sistema di automazione della piattaforma impiantistica

Automazione della piattaforma impiantistica

L'intero impianto sarà adeguato con il massimo grado di automazione, in maniera tale che possa essere controllato e gestito in maniera automatica, riducendo al minimo le operazioni di comando di tipo "manuale".

Particolarmente importante in questo senso è l'installazione di PLC (logica di controllo programmabile) per il quadro elettrico generale e per i sotto quadri di sistemi complessi pre-assemblati. Il PLC permetterà, associato ad un giusto numero di strumenti di misura e apparecchi di regolazione, di far funzionare l'intero impianto in maniera automatica, in base ad una logica ben definita programmabile e modificabile in qualsiasi momento. Il PLC sarà posto in comunicazione con il sistema di supervisione mediante un sistema aperto su rete ethernet 100 Mbps.

La rete ethernet sarà collegata ad una rete locale (nell'edificio laboratorio) costituito da un'unità PC, di ultima generazione con sistema operativo Microsoft Windows 7 e software di supervisione con licenza SCADA, completo di monitor di visualizzazione di tipo a cristalli liquidi. Sul PC sarà installato il software di supervisione e comando impianto; il software di supervisione fornirà all'utente un'interfaccia semplice ed intuitiva per l'accesso al sistema di telecontrollo, permettendo di:

- Visualizzare, tramite schermate grafiche opportunamente costruite, lo stato dell'impianto (in funzione, fermo in anomalia) in modo immediato, raggruppando le utenze

secondo la zona di appartenenza o per gruppo funzionale (in sostituzione dei “sinottici” elettromeccanici).

- Monitorare in tempo reale lo stato dell'impianto, tramite opportune segnalazioni visive inserite nelle pagine grafiche raffiguranti le varie sezioni dell'impianto.
- Monitorare l'attività di manutenzione delle macchine.
- Visualizzare, analizzare stampare i trend storici, scegliendo eventualmente la data di inizio e fine del periodo da analizzare.
- Visualizzare ed analizzare in formato tabellare lo storico degli allarmi, potendo eseguire operazioni di filtro sulla gravità degli allarmi, scegliendo eventualmente di visualizzare gli allarmi non ancora rientrati o non ancora riconosciuti e presi in carico dal personale addetto.
- Comandare in tempo reale tramite semplici operazioni del mouse l'accensione o lo spegnimento di utenze.
- Impostare lo stato di funzionamento e la parametrizzazione delle logiche gestite in modo autonomo dal sistema di supervisione.

Oltre alla supervisione di tipo tradizionale (installata nell'edificio uffici), sarà installato un sistema di supervisione addizionale mediante “telecontrollo”. Il sistema consiste in un Software di telecontrollo del tipo “Web navigator” per la gestione del servizio di supervisione da remoto (con Log On di accesso), utilizzando la infrastruttura di rete internet. In questo modo è possibile collegarsi da un ufficio remoto e monitorare o gestire l'impianto di supervisione semplicemente connettendosi ad internet ed utilizzando il relativo software.

Sarà possibile esaminare i trend storici oppure osservare lo stato delle utenze o i parametri impostati stando comodamente nel proprio ufficio posto a diversi km di distanza dall'impianto.

Alla logica programmabile e alla supervisione grafica, sarà associata una serie di apparecchiature di misura e regolazione (misura di portata, misura di ossigeno disciolto, ecc).

A.6.2. Reagenti chimici utilizzati

Le materie prime necessarie al ciclo produttivo, oltre ai rifiuti da trattare, sono, sostanzialmente, date dai reagenti chimici necessari ai trattamenti (materie prime ausiliarie); in particolare, i prodotti necessari ai singoli processi per il trattamento dei rifiuti liquidi sono i seguenti:

- Carbone attivo (prodotto in polvere)
- Soda caustica (soluzione acquosa)
- Cloruro ferrico (soluzione acquosa)
- Acqua ossigenata (soluzione acquosa)
- Acido solforico (soluzione acquosa)
- Calce (prodotto in polvere)
- Polielettrolita (prodotto in polvere)
- Solfato ferroso (in polvere o in soluzione acquosa)
- Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)

Mentre, i prodotti necessari ai singoli processi per il trattamento dei rifiuti solidi sono i seguenti:

- Calce (prodotto in polvere)
- Cemento (prodotto in polvere)
- Silicato di sodio (soluzione acquosa)
- Solfuro di sodio (soluzione acquosa)
- Bentonite (prodotto in polvere)
- Cloruro ferrico/oso (soluzione acquosa)
- Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)

In riferimento ai trattamenti chimici possibili nell'impianto, è possibile l'utilizzo di altri prodotti in minime quantità non rilevanti.

Per quanto concerne il calcolo del consumo specifico di reagenti chimici, si fa riferimento alla potenzialità impiantistica dell'impianto di trattamento pari a circa:

Impianto di trattamento chimico-fisico:	40.014 m³/anno
Impianto di stabilizzazione/solidificazione:	8.842 m³/anno

(Le stime, per il trattamento chimico-fisico relative ad esercizi precedenti all'anno 2011, sono di seguito riferite ai reagenti maggiormente utilizzati. Per dati aggiornati, si faccia riferimento alla documentazione acquisita agli atti nell'Agosto 2015).

impianto di trattamento chimico-fisico: 40.014 m³/anno			
Reagente chimico dosato	Quantità giornaliera ton/d	Quantità annua ton/anno	Quantità specifica kg/m³ refluo
Carbone attivo (prodotto in polvere)	0,08	19,91	0,50
Soda caustica (soluzione acquosa)	0,02	5,17	0,13
Cloruro ferrico (soluzione acquosa)	1,10	276,15	6,90
Acqua ossigenata (soluzione acquosa)	0,05	11,27	0,28
Acido solforico (soluzione acquosa)	0,12	30,86	0,77
Calce (prodotto in polvere)	1,36	340,19	8,50
Polielettrolita (prodotto in polvere)	0,01	3,40	0,09

impianto di stabilizzazione/solidificazione: 8.842 m³/anno			
Reagente chimico dosato	Quantità giornaliera ton/d	Quantità annua ton/anno	Quantità specifica kg/m³ refluo
Calce (prodotto in polvere)	1,77	442	50
Cemento (prodotto in polvere)	3,54	884	100
Silicato di sodio (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Solfuro di sodio (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Bentonite (prodotto in polvere)	3,54	884	100
Cloruro ferrico/oso (soluzione acquosa)	0,35	88	10
Sodio metabisolfito (soluzione acquosa)	0,35	88	10

A.7. Produzione di energia

Anno di riferimento									
Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE ¹									
Impianto / fase di provenienza ²	Codice dispositivo e descrizione ³	Combustibile utilizzato ⁴		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW) ⁵	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale ⁶ (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	456.610,00	⁷ Potenza installata 456,61 kW
Energia termica	0	⁸

Anno di riferimento	Stima
---------------------	-------

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO ⁹						
Fase/attività significative gruppi di esse ¹⁰	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase ¹¹	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linee 1-2-3	Assorbimento motori elettrici		1,826 giorno	350 mc/giorno		5,22
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S

		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☐ S
TOTALI ¹²			1,826 giorno			

A.8. Approvvigionamento idrico

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)	Potabile (m ³)	Non potabile (m ³)
Acquedotto	600		2,4	
Pozzo		1.495		5,98
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)		7.689		30,76

Per il calcolo del consumo specifico di acqua industriale (riutilizzo acque di scarico) e di acqua di pozzo bisogna far riferimento all'unità produttiva; nel caso specifico si fa riferimento al quantitativo totale di rifiuti in ingresso alla piattaforma impiantistica per la pari a 350 m³/giorno. I dati riportati si riferiscono a stime effettuate ante 2011, per dati e stime aggiornate si faccia riferimento alla documentazione acquisita in agosto 2015.

I consumi specifici stimati in tal modo sono i seguenti:

Impianto / linea produttiva	Rifiuti gestiti	Consumo idrico annuo	Consumo idrico specifico
	[m ³ /giorno]	[m ³ /giorno]	[m ³ / m ³]
Fase A.1: Impianto scrubber doppio stadio di trattamento aeriformi (riutilizzo)	350	3,54	0,010
Fase A.2: Impianto trattamento chimico-fisico-biologico (riutilizzo)	350	27,22	0,078
Fase A.3: Utilizzo di acqua industriali per usi vari (pozzo)	350	5,98	0,017

Per l'approvvigionamento dell'acqua potabile è stato stipulato un contratto con la società GORI (Gestione Ottimale Risorse Idriche).



QUADRO AMBIENTALE

A.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

La piattaforma polifunzionale sarà dotata di due impianti di trattamento aeriformi, scrubber multistadio e filtro a carboni attivi, allo scopo di:

- ridurre le emissioni fugitive e diffuse derivanti dall'impianto di stabilizzazione/solidificazione, abbattendone i carichi inquinanti;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti degli sfiati dei serbatoi e vasche di stoccaggio liquidi;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti delle emissioni prodotte dalle operazioni di scarico rifiuti liquidi;
- convogliare ed abbattere i carichi inquinanti degli sfiati delle vasche di trattamento chimico-fisico, delle vasche di trattamento biologico;
- aspirare ed abbattere eventuali polveri prodotte dalle movimentazioni dei materiali nelle aree di lavoro

A.9.1. Emissioni generate dalle linee produttive

Aree di scarico, trattamento chimico-fisico BATCH e condizionamento fanghi

Negli impianti di trattamento chimico-fisico BATCH dei rifiuti liquidi e nei bacini di condizionamento fanghi si possono generare emissioni in atmosfera, generalmente sotto forma di aerosol, il cui aumento può dipendere, in generale da rapidi cambiamenti del pH, da una repentina crescita della temperatura e da un'agitazione eccessivamente energica. Tali emissioni sono state tenute sotto attento monitoraggio e controllo, ed è stata appurata la loro non significatività rispetto ai limiti fissati dalla norma per le emissioni in atmosfera. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera e, pertanto, si può affermare senza dubbio che l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Ciò nonostante, a garanzia di maggiore sicurezza e in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale sulle emissioni aerodisperse, nonché nel rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i, si è provveduto alla progettazione e susseguente realizzazione di impianti di convogliamento emissioni ed abbattimento delle stesse, così come specificato nel paragrafo precedente. Ai fini di abbattere ulteriormente il livello di rischio relativo ad eventuali emissioni diffuse, che devono essere contenute entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA), come da prescrizione impiantistica del D.D. AIA 339/2012, sono stati riprogettati alcuni elementi costruttivi, ovvero sono state realizzate coperture in acciaio inox fisse, rimovibili ed ispezionabili, per tutti i reattori e le vasche di scarico e stoccaggio facenti parte dell'impianto di trattamento chimico-fisico (sez.400). La variante progettuale, come descritto nei paragrafi precedenti, ha comportato l'adeguamento esecutivo delle aree di scarico e delle zone di lavoro degli operatori.

Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi.

Trattamento di evaporazione

Il trattamento di evaporazione comporta l'assenza di emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Trattamento biologico

Tutti i trattamenti biologici delle acque reflue comportano emissioni in aria rappresentate essenzialmente da composti odorigeni (prevalentemente di natura organica - COV e mercaptani), ed in minor misura da H₂S, e NH₃, CO₂ e CO. Nel caso specifico sono assenti emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., mentre si possono registrare emissioni odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

Le arie esauste provenienti dalla vasca di prealimentazione al biologico, dalla vasca di pretrattamento SBR e dalle vasche di sedimentazione primaria IMHOFF sono state dotate di copertura che permette l'estrazione ed il convogliamento all'impianto scrubber delle emissioni aerodisperse.

Le vasche di ossidazione biologica sono state dotate di un sistema a inoculo continuo di batteri specifici per l'abbassamento sostanziale delle emissioni odorigene.

Aree di scarico rifiuti liquidi

Nell'area di scarico dei rifiuti liquidi si possono generare, durante le sole operazioni di scarico, emissioni in atmosfera non significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed emissioni odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

Gli sfiati provenienti in particolare dalla vasca di scarico rifiuti liquidi e dai sistemi di grigliatura saranno estratti e convogliati alla sezione di trattamento arie descritta di seguito.

Gli inquinanti che si stima siano presenti nella corrente aeriforme aspirata sono formati principalmente da vapori inorganici maleodoranti e da molecole organiche complesse contenenti gruppi funzionali acidi, basici o doppi.

Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi

Nei serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi si possono generare, durante le sole operazioni di carico, emissioni dagli sfiati non significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di caratteristiche odorigene. E' fondamentale rilevare che le soglie di percettibilità delle sostanze odorigene prodotte sono ben inferiori alle concentrazioni alle quali le stesse potrebbero ingenerare rischi sanitari (TLV).

A garanzia di maggior sicurezza, gli sfiati saranno estratti e le emissioni convogliate alla sezione di trattamento aerodispersi.

Trattamento di stabilizzazione-solidificazione

Negli impianti di stabilizzazione-solidificazione si possono generare emissioni in atmosfera, il cui aumento può dipendere, in generale, dalle condizioni di processo. Nella gestione dell'impianto saranno quindi evitate tutte quelle operazioni che potenzialmente possono generare emissioni in atmosfera e, pertanto, si può



affermare senza dubbio che l'impianto non produrrà emissioni in atmosfera significative ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Ciononostante, a garanzia di maggior sicurezza, le sezioni costituenti l'impianto (scarico e reattore) saranno serviti da apposito collettore per il convogliamento delle emissioni aerosisperse allo scrubber.

A.9.2. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E1

A.9.2.1. Descrizione dell'impianto di abbattimento

L'aria potenzialmente inquinata è aspirata da un ventilatore, che mantiene i punti di captazione sopraelencati in costante depressione, ed è inviata all'impianto di abbattimento aeriformi.

Il sistema di abbattimento in questione è composto, nel suo complesso, dalle seguenti apparecchiature:

- Condotto di tipo "Venturi" (pre-abbattimento) ;
- Scrubber per abbattimento con acido solforico (eliminazione sostanze basiche o azotate);
- Scrubber per abbattimento con soda (eliminazione sostanze acide);

A monte delle colonne di lavaggio, in aggiunta rispetto al progetto originario, è previsto un condotto di tipo "Venturi": lo scopo di tale apparecchiatura (le cui caratteristiche costruttive saranno chiarite di seguito) è quello di eliminare la presenza di eventuali sostanze polverulente trascinate con la corrente gassosa (anche in previsioni di eventuali futuri punti di captazione di diversa tipologia rispetto a quelli indicati), oltre che di realizzare un pre-abbattimento degli inquinanti, migliorando l'efficienza di tutto il sistema.

Condotto di tipo "Venturi"

Il rendimento di un sistema di abbattimento ad umido può essere notevolmente incrementato prevedendo, a monte degli scrubber tradizionali un particolare sistema di pre-abbattimento costituito da un appropriato numero di condotti di tipo "Venturi", dotati cioè di un restringimento di sezione (gola) in corrispondenza del quale è iniettata dell'acqua di lavaggio.

Le particolari condizioni fisiche e fluidodinamiche che si realizzano all'interno della gola di tali condotti sono tali da porre la corrente gassosa da trattare in intimo contatto con l'acqua di lavaggio al punto da consentire la rimozione di polveri fino ad un micron di diametro; in particolare l'aria, aumentando la propria velocità a causa del brusco restringimento di sezione, genera un minimo di pressione (in grado di nebulizzare l'acqua di lavaggio iniettata) e un notevole aumento della turbolenza (responsabile della miscelazione quasi perfetta tra aria da trattare e liquido di lavaggio).

Il condotto è montato in posizione verticale: l'aria da trattare è introdotta dall'alto ed esce dal basso per immergersi, attraverso una curva a 45°, nella colonna di abbattimento con acido solforico.

L'acqua di lavaggio, ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante, è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della prima colonna (abbattimento con acido) ed è iniettata all'interno della gola attraverso un particolare ugello.

Scrubber primario - Colonna per il lavaggio acido

Il principio di funzionamento dello scrubber consiste nel convogliare l'aria inquinata in una camera all'interno della quale viene realizzato, grazie a degli opportuni corpi di riempimento, un intimo contatto tra l'aria da trattare e la soluzione di lavaggio, in modo tale da ottenere un trasferimento degli inquinanti dalla corrente gassosa alla soluzione liquida; quando una particella di inquinante viene "catturata" da una data massa di liquido ne diventa parte integrante e ne segue intimamente il percorso obbligato sino a venire raccolta in una apposita vasca posta alla base dello scrubber.

Perché tutto ciò avvenga è fondamentale che siano realizzati i presupposti a quanto detto, vale a dire una zona di contatto aria-liquido in cui si favorisca il più possibile l'incontro e l'unione tra la particella inquinante da catturare e la soluzione di lavaggio.

Le colonne di lavaggio presentano un'alta efficienza di abbattimento con elevata affidabilità in termini di mantenimento nel tempo dei valori limite imposti per le emissioni in atmosfera.

Lo scrubber per il lavaggio con acido solforico è una apparecchiatura verticale costituita, essenzialmente, dalle seguenti sezioni:

- Vasca di raccolta soluzione acida
- Griglia inferiore per la distribuzione uniforme del flusso gassoso
- Corpi di riempimento (zona di contatto tra soluzione acida e flusso gassoso da trattare)
- Ugelli spruzzatori di soluzione acida
- Separatore a gocce (per impedire che le gocce di liquido siano trascinate via dalla corrente gassosa)

Il volume e la particolare forma dei corpi di riempimento devono essere determinati in modo tale che essi impongano agli inquinanti di abbattere bruschi cambiamenti di direzione, in modo da intercettare meglio le particelle e nello stesso tempo offrire la massima superficie di contatto lasciando contemporaneamente il massimo spazio possibile all'attraversamento dell'aria, riducendo così al minimo le perdite di carico.

La colonna in esame è riempita con anelli in polipropilene troncoconici di tipo "ECO-RING" caratterizzati da una elevata superficie di scambio pari a $140 \text{ m}^2/\text{m}^3$.

La soluzione di lavaggio, ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante, è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della colonna ed è spruzzata sui corpi di riempimento attraverso tre ugelli disposti a 120° .

Il fondo della colonna è di tipo conico (con un angolo di conicità molto basso) allo scopo di raccogliere i fanghi formati a causa di eventuali polveri presenti nella corrente gassosa; tali fanghi possono essere estratti mediante la stessa pompa centrifuga di lavaggio (la cui aspirazione è collegata al bocchello di aspirazione dell'acqua di lavaggio e al bocchello dello scarico di fondo) e spurgati attraverso uno stacco posto sulla linea di mandata.

I fanghi, in questo modo, possono essere estratti nel momento in cui si sono accumulati in modo sostanziale sul fondo della colonna.

Lo stacco posto sulla linea di mandata delle pompe di ricircolo, è utilizzato anche per spurgare, parzialmente o totalmente, la soluzione di lavaggio, inviata alla vasca di controllo pre alimentazione all'ossidazione biologica adiacente o ad altri trattamenti.

Nella parte superiore della colonna, inoltre, è posto un separatore a gocce in polipropilene del tipo "DROP-STOP" con lo scopo di evitare che la corrente gassosa trascini con se parte del liquido.

La soluzione acida contenuta nella vasca di accumulo inferiore è mantenuta a livelli ottimali di pH aggiungendo dell'acido solforico diluito attraverso una pompa dosatrice; quest'ultima è comandata da un pH-metro inserito nella vasca di accumulo.

Il reintegro dell'acqua di diluizione all'interno della vasca di raccolta avviene grazie ad una elettrovalvola comandata da una sonda di livello di tipo a vibrazione.

Per evitare inconvenienti dovuti ad eventuali malfunzionamenti della valvola automatica è previsto un "troppo pieno"; poiché gli scrubber sono posti a monte del ventilatore, il troppo pieno sarà realizzato immergendo, nel liquido, un tratto di tubazione ad "U" rovesciata in modo da evitare infiltrazioni di aria dall'esterno.

Scrubber secondario - Colonna per il lavaggio basico

Lo scrubber con lavaggio di tipo basico è stata dimensionata con gli stessi criteri utilizzati per il dimensionamento della colonna con lavaggio acido (vedi paragrafo precedente); in particolare sono state utilizzate le stesse dimensioni costruttive, un egual numero di ugelli spruzzatori (n. 3 disposti a 120° C), gli stessi corpi di riempimento (ECO-RING in PP) e lo stesso separatore di gocce (DROP-STOP in PP). Anche in questo caso, inoltre, la soluzione di lavaggio è ricircolata mediante una pompa centrifuga autoadescante ed è aspirata dal serbatoio di accumulo posto sul fondo della colonna.

Il fondo della colonna è di tipo conico (con un angolo di conicità molto basso) allo scopo di raccogliere i fanghi formati a causa di eventuali polveri presenti nella corrente gassosa; tali fanghi sono estratti mediante la stessa pompa centrifuga di lavaggio (la cui aspirazione è collegata al bocchello di aspirazione dell'acqua di lavaggio e al bocchello dello scarico di fondo) e spurgati attraverso uno stacco posto sulla linea di mandata.

I fanghi, in questo modo, possono essere estratti nel momento in cui si sono accumulati in modo sostanziale sul fondo della colonna; tale scelta progettuale garantisce che la linea di aspirazione della pompa di ricircolo sia mantenuta sempre pulita.

Il pH della soluzione basica è mantenuto a livelli ottimali aggiungendo della soda diluita attraverso una pompa dosatrice; quest'ultima è comandata da un pH-metro inserito nella vasca di accumulo.

Analogamente allo scrubber primario, il reintegro dell'acqua di diluizione all'interno della vasca di raccolta avviene grazie ad una elettrovalvola comandata da una sonda di livello di tipo a vibrazione; anche in tal caso, infine, per evitare inconvenienti dovuti ad eventuali malfunzionamenti della valvola automatica è previsto un "troppo pieno" (tratto di tubazione ad "U" rovesciata in modo da evitare infiltrazioni di aria dall'esterno).

A.9.2.2. Dimensionamento dell'impianto di abbattimento

L'impianto in progetto prevede la realizzazione di un impianto a doppio scrubber acido-base.

L'impianto di aspirazione è stato dimensionato sulla base dei seguenti dati:

Sezione impianto	Volume medio da aspirare (mc)	Presenza umana	Ricambi d'aria (n/h)	Aria insufflata (Nmc/h)	Portata teorica (Nmc/h)	Portata applicata (Nmc/h)
COLLETTORE M1:	600	SI	10	0	6.000	10.000
COLLETTORE M2:	500	SI	10	1.200	6.200	10.000
COLLETTORE M3:	500	SI	10	0	5.000	10.000
Totale (Nmc/h)						30.000

Si faccia riferimento allo Schema Grafico Captazioni acquisito agli atti, disegno 16.054.SA1.0004.



Dimensionamento delle linee di aspirazione

Il ventilatore utilizzato per aspirare l'aria dai punti di captazione sarà dotato di inverter (per permettere la regolazione della portata) e sarà posizionato a valle dello scrubber in modo da non essere interessato da eventuali trascinamenti di sostanze tipo polveri ed avere una durata maggiore.

Le tubazioni ed i collettori delle linee di aspirazione saranno realizzati in PVC e/o acciaio ed aventi sezione variabile adeguatamente alle zone di interesse, in modo da realizzare una velocità dell'aria nelle tubazioni pari a circa 18÷22 m/sec.

Tale scelta nasce dall'esigenza di impedire il ristagno delle condense (aggressive poiché inquinate da prodotti di vario tipo) all'interno delle tubazioni con rischio di perdite e sgocciolamenti nei punti in cui le tenute potrebbero, per qualche motivo, essere imperfette (l'esperienza insegna che per velocità delle correnti gassose al di sopra di 18÷22 m/sec si evita la formazione di condense interne nelle tubazioni).

A.9.2.3. Rendimento depurativo impianto di abbattimento emissioni

Al termine del processo, l'aria depurata defluirà in ambiente attraverso il camino Ø 700 mm realizzato in acciaio per l'emissione dell'aria depurata in atmosfera.

Il trattamento garantirà le seguenti performance di processo misurate all'uscita del camino:

a) efficienza di rimozione degli odori misurata in unità odorimetriche (U.O.):

Concentrazione odori in ingresso (UO/Nm ³)	Efficienza di rimozione odori (%)
> 50.000	> 95
20.000 – 50.000	90-95
1.000 – 20.000	80-90
< 1.000	75-85

b) efficienza di rimozione degli odori misurata come capacità di abbattimento di alcune sostanze chimiche.

La seguente tabella definisce le sostanze chimiche da prendere in considerazione, la loro concentrazione in ingresso e l'efficienza di rimozione garantita:

Sostanza chimica da rimuovere	Concentrazione in ingresso (mg/Nmc)	Efficienza di rimozione (%)	Concentrazione in uscita (mg/Nmc)
H ₂ S	10	90	1
NH ₃	125	90	12,5
Mercaptani	10	90	1

A.9.2.4. Sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sarà condotto mediante campionamento delle arie in uscita dall'impianto di trattamento eseguito da laboratorio di analisi abilitato, conformemente al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il punto di emissione (camino) sarà chiaramente identificato mediante idonea segnalazione e sarà sempre garantito l'accesso al punto di prelievo in condizioni di sicurezza.

I risultati delle analisi eseguiti sulle emissioni riporteranno i seguenti dati:

- concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm³;
- portata dell'aeriforme espressa in Nm³/h; il dato di portata deve essere riferito alle condizioni di normalità (273,15 K e 101,323 kPa);
- temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
- ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.

A.9.3. Impianto di trattamento emissioni per le linee produttive – Fase E2

A.9.3.1. Descrizione dell'impianto di abbattimento

L'aria in uscita dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi, durante il carico di quest'ultimi, viene captata dalle tubazioni che finiscono al filtro a carboni attivo. La spinta necessaria a vincere le perdite di carico delle tubazioni e del filtro è data dalle medesime pompe adibite al carico dei serbatoi.

Filtro a carboni attivi

Nella sezione di stoccaggio dei rifiuti oleosi e delle emulsione è installato un filtro a carboni attivi che capta i carichi inquinanti degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Con questo processo si ottiene una “condensazione” dell'eventuale solvente dall'aria su una “certa” superficie solida (Forze di Van der Waals). La superficie solida più comunemente impiegata è costituita da una massa carboniosa ad altissima porosità, denominata “carboni attivi” la cui attività è direttamente proporzionale alla superficie della sua porosità, (si pensi che un grammo di Carbone Attivo può arrivare a 1.250 m² di superficie, ed oltre). Il solvente contenuto nell'aria da trattare viene quindi “condensato” per capillarità, e trattenuto, nel Carbone Attivo stesso. La capacità di adsorbimento è quindi proporzionale alla sua superficie, e fortemente influenzata da molti altri fattori, tra i quali: la concentrazione delle SOV da depurare, l'umidità, la temperatura, la velocità di passaggio, tempo di contatto ed alla granulometria del carbone stesso. Ad ogni tipo di solvente corrisponde una sua propria “isoterma” applicata ad ogni specifica qualità di Carbone Attivo, dalla cui curva di saturazione si può determinare lo specifico dimensionamento. Ad ogni temperatura corrisponde una sua propria curva di rendimento. L'adsorbimento è sempre una fase esotermica, di conseguenza l'incremento della concentrazione dei solventi comporta un aumento di temperatura ed una conseguente diminuzione del valore di adsorbimento. In generale è necessario non superare i 40°C di temperatura durante il lavoro e tenersi sempre sotto il 25% del L.E.L (Dati di concentrazione molti simili a quelli prescritti per i combustori). Nei filtri a carbone attivi di nostra produzione, il letto a carbone attivo è di forma torcidale, l'aria da trattare attraversa il letto dall'interno verso l'esterno. Questo accorgimento fa in modo che durante l'attraversamento del carbone attivo, man mano che l'aria si impoverisce di inquinante, diminuisca anche la velocità di attraversamento nel carbone, aumentando così la resa di abbattimento. Tale accorgimento ha lo scopo di ottimizzare al massimo l'utilizzo del letto di carbone attivo.



A.9.3.2. Rendimento depurativo impianto di abbattimento emissioni

Dal dimensionamento del filtro a carboni attivi si evince che la velocità di attraversamento del carbone attivo è molto bassa con conseguente aumento del tempo di contatto. Queste due caratteristiche permettono l'abbattimento degli inquinanti anche a bassissime concentrazioni.

Le seguenti caratteristiche e il basso carico degli inquinanti presenti nella corrente gassosa da depurare, rendono il punto di emissione E2 come un'emissione non sostanziale.

A.9.3.3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Ove richiesto, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sarà condotto mediante campionamento delle arie in uscita dall'impianto di trattamento eseguito da laboratorio di analisi abilitato durante la fase di carico dei serbatoi.

A.9.4. Punti di emissione convogliate

A.9.4.1. Punto di emissione E1

Il punto di emissione **E1** corrispondente al camino dell'impianto di trattamento aeriformi, identificato **nell'elaborato n. 15.022.SA1.0021 "Allegato W - Planimetria punti di emissione"**.

Le caratteristiche tecniche del suddetto punto di emissione sono le seguenti:

- altezza geometrica del camino a servizio dell'emissione E1: 10 mt dal livello del suolo;
- superficie della sezione di sbocco: tubazione circolare con diametro 700 mm e quindi superficie di 0,39 m²;
- posizione della bocchetta di prelievo campioni: la bocchetta è posizionata lungo la tubazione che porta all'immissione in atmosfera, ed è raggiungibile con una scala in ferro dotata di protezione anti caduta e tettoia di copertura;
- temperatura di emissione: temperatura ambiente;
- portata: 30.000 Nm³/h;
- velocità aria allo sbocco dal camino diametro 700 mm: circa 21,37 m/s.

A.9.4.2. Punto di emissione E2

Il punto di emissione **E2** corrispondente al camino dell'impianto di filtrazione a carboni attivi, identificato **nell'elaborato n. 15.022.SA1.0021 "Allegato W - Planimetria punti di emissione"**.

Le caratteristiche tecniche del suddetto punto di emissione sono le seguenti:

- altezza geometrica del camino a servizio dell'emissione E2: 9,5 mt dal livello del suolo;
- superficie della sezione di sbocco: tubazione circolare con diametro 100 mm e quindi superficie di 0,0079 m²;
- temperatura di emissione: temperatura ambiente.

A.9.4.3. Quadro riassuntivo dell'emissione E1

Si riportano di seguito delle tabelle riassuntive sulle caratteristiche dell'emissioni:

Punto di emissione E1 – caratteristiche emissioni a valle del sistema di abbattimento

Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (ore/giorno)	Durata emissione (ore/anno)	Sostanze inquinanti	Concentrazion e inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/ora)	Flusso di massa (kg/anno)
30.000	8	2.000	H ₂ S	1	0,03	60,0
			NH ₃	12,5	0,375	750,0
			Polveri	7,5	0,225	450,0
			Mercaptani	1	0,03	60,0

A.9.4.4. Quadro riassuntivo dell'emissione E2

Il punto di emissione E2 è considerato non rilevante.



A.9.4.5. Fattori emissivi a monte e a valle del sistema di abbattimento emissioni

Per il calcolo dei fattori emissivi delle varie linee bisogna considerare le ripartizioni delle portate aspirate:

Condotte principali	Sigla/linea produttiva	Portata applicata (Nmc/h)	Portata ripartita per linea produttiva (Nmc/h)
COLLETTORE M1:	M1 Linea 2 Linea 3	10.000	Linea 2: 500 Linea 3: 9.500
COLLETTORE M2:	M2 Linea 2	10.000	Linea 2: 10.000
COLLETTORE M3:	M3 Linea 1 Linea 2	10.000	Linea 1: 2.000 Linea 2: 8.000

Dalla tabella in alto si evince che dalla linea 1 sono aspirate complessivamente 2.000 Nmc/h, dalla linea 2 sono aspirate complessivamente 18.500 Nmc/h, mentre, dalla linea 3 sono aspirate complessivamente 9.500 Nmc/h; percentualmente, quindi, la Linea 1 contribuisce alle emissioni per il 6,7 %, la Linea 2 per il 61,7 % e la linea 3 per 31,6 %..

A.10. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Gli scarichi idrici previsti, sono i seguenti:

- Scarico idrico I.1 (scarico impianto di trattamento rifiuti liquidi) - Le acque trattate in uscita dall'impianto con caratteristiche conformi ai requisiti imposti dalla tabella 3 allegato 5 D.lgs. 152/2006 parte terza.
- Scarico idrico I.2 – Scarico acque di prima pioggia trattate.
- Scarico idrico I.3 – scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)
- Scarico idrico I.4 – Scarico acque provenienti dai servizi.
- Scarico I.5 – Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)

Di seguito riportiamo i dati relativi allo scarico idrico I.1:

Punto di emissione I.1 - Inquinanti emessi (stima):

Inquinante	Flusso di massa (kg/anno)
pH	5,5-9,5
colore	non percettibile con diluizione 1:40
odore	non sarà causa di molestie
materiali grossolani	assenti
Solidi sospesi totali	9.765,0
BOD5 (come O2)	11.935,0
COD (come O2)	21.700,0
Alluminio	86,8
Arsenico	21,7
Bario	10,9
Boro	173,6
Cadmio	0,9
Cromo totale	173,6
Cromo VI	8,7
Ferro	173,6
Manganese	173,6
Mercurio	0,2
Nichel	173,6
Piombo	13,0

Inquinante	Flusso di massa (kg/anno)
Rame	17,4
Selenio	1,3
Stagno	434,0
Zinco	43,4
Cianuri totali come (CN)	43,4
Cloro attivo libero	13,0
Solfuri (come H ₂ S)	86,8
Solfiti (come SO ₃)	86,8
Solfati (come SO ₄)	43.400,0
Cloruri	52.080,0
Fluoruri	520,8
Fosforo totale (come P)	434,0
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	1302,0
Azoto nitroso (come N)	26,0
Azoto nitrico (come N)	1302,0
Grassi e olii animali/vegetali	1.736,0
Idrocarburi totali	434,0
Fenoli	43,4
Aldeidi	86,8
Solventi organici aromatici	17,4
Solventi organici azotati	8,7
Tensioattivi totali	173,6
Pesticidi fosforati	4,3
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	2,2
Solventi clorurati	86,8

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale ¹³	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ¹⁴	Modalità di scarico ¹⁵	Recettore ¹⁶	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ¹⁷
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ¹⁸			
					m ³ /g	m ³ /a				
I.1	Acque trattate in uscita dall'impianto chimico-fisico-biologico	Continuo 8 ore al giorno (non continuative) per 250 giorni l'anno	Fognatura pubblica	Stima, vedi allegato 12.044.05 U.0031 “Allegato Y8-schema di flusso”	217	54.250	☐ M	☐ C	☒ S	15.022.SA1.0033 “Allegato Y10-Relazione IPPC”
I.2	Scarico acque di prima pioggia trattate	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	15.022.SA1.0033 “Allegato Y10-Relazione IPPC”
I.3	Scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	Nessun trattamento
I.4	Scarico acque provenienti dai servizi	Saltuario 2 ore al giorno per 240 giorni all'anno	Fognatura pubblica		2,5	600	☐ M	☐ C	☒ S	Fossa biologica

I.5	Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)	Saltuario (evento meteorico)	Fognatura pubblica		N.A	N.A	☐ M	☐ C	☒ S	Nessun trattamento
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Fognatura pubblica		219,5	54.850	☐ M	☐ C	☒ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC¹⁹	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	pH	5,5-9,5	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	colore	non percettibile con diluizione 1:40	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	odore	non sarà causa di molestie	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	materiali grossolani	assenti	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solidi sospesi totali	9.765,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	BOD5 (come O2)	11.935,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	COD (come O2)	21.700,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Alluminio	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Arsenico	21,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Bario	10,9	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Boro	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cadmio	0,9	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cromo totale	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cromo VI	8,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Ferro	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Manganese	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Mercurio	0,2	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Nichel	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Piombo	13,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Rame	17,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Selenio	1,3	kg/anno

Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Stagno	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Zinco	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cianuri totali come (CN)	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cloro attivo libero	13,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfuri (come H ₂ S)	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfiti (come SO ₃)	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solfati (come SO ₄)	43.400,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Cloruri	52.080,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fluoruri	520,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fosforo totale (come P)	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	1302,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto nitroso (come N)	26,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Azoto nitrico (come N)	1302,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Grassi e olii animali/vegetali	1.736,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Idrocarburi totali	434,0	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Fenoli	43,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Aldeidi	86,8	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi organici aromatici	17,4	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi organici azotati	8,7	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Tensioattivi totali	173,6	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Pesticidi fosforati	4,3	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	2,2	kg/anno
Linea 2: 5.1 e 5.2	I.1	Solventi clorurati	86,8	kg/anno

Presenza di sostanze pericolose²⁰

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

☒ **SI** ☐ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ²¹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Rifiuti liquidi	54.250	mc/anno
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Consumo totale acqua industriale(trattamento chimico-fisico-biologico)	6.805	mc/anno

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
I.2	Scarico acque di prima pioggia trattate	15.073	Fognatura pubblica	Non applicabile (il refluo è trattato in impianto dedicato)	Trattamento chimico-fisico-biologico
I.3	Scarico acque bianche (scarico acque di seconda pioggia)	15.073	Fognatura pubblica		Nessun trattamento
I.5	Scarico acque bianche (scarichi pluviali dalle coperture)	1.311	Fognatura pubblica		Nessun trattamento
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO					
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?			SI	☒	NO ☐
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.			Misuratore di portata elettromagnetico su scarico I.1		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?			SI	☒	NO ☐

Se SI, indicarne le caratteristiche.

Campionatore automatico su scarico I.1

Flaconi: N°1 da 10 lt

Visualizzazione: display 2 x 16, caratteri alfanumerici retroilluminato in continuo con led giallo/verde

Tastiera: 4 Tasti funzione con sensazione tattile

Relay di allarme: 1 con contatti in scambio, massima corrente commutabile è di 3 A, massima tensione commutabile 230Vac, massima potenza 220VA su carico resistivo

Temperatura funzionamento parte elettronica: da 5°C a 55°C

Alimentazione: 110 / 230Vac / 50Hz

Assorbimento: max 50 VA

Fusibile Alimentazione: formato 5 x 20 - da 1 A-T

Peso: 35Kg

Dimensioni: 80 x 60 x 25 mm

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ²²		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ²³ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico		☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	G.O.R.I.

A.11. Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Il Comune di San Vitaliano (Na), ha provveduto ad effettuare una zonizzazione acustica del Territorio. L'impianto della Ditta B. Energy S.p.A. ricade in classe V di cui alla tabella sottostante (classificazione del territorio comunale art.1) allegata al D.P.C.M 14.11.1997. Rientrano in questa classe le aree prevalentemente industriali.

D.P.C.M. 14.11.1997 – Allegato valori limite sorgenti sonore:	
Tabella A: classificazione del territorio comunale (art.1)	
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali: aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali: le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie: le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti

	industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tali valori sono riportati nelle tabelle seguenti:

Valori limite di emissione:

Zona	Limite diurno (dBA)	Limite Notturno (dBA)
Classe I aree particolarmente protette	45	35
Classe II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
Classe III aree di tipo misto	55	45
Classe IV aree di intensa attività umana	60	50
Classe V aree prevalentemente industriali	65	55
Classe VI aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite di immissione:

Zona	Limite diurno (dBA)	Limite Notturno (dBA)
Classe I aree particolarmente protette	50	40
Classe II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
Classe III aree di tipo misto	60	50
Classe IV aree di intensa attività umana	65	55
Classe V aree prevalentemente industriali	70	60
Classe VI aree esclusivamente industriali	70	70

Emissioni sonore previste

Il ciclo produttivo è caratterizzato da un funzionamento di tipo discontinuo e pertanto non ricade nei casi previsti dal D.M. 11 dicembre 1996; le attività sono svolte esclusivamente durante il giorno e sono caratterizzate dalla contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti.

Al fine di verificare la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti fissati dalla normativa vigente, la Ditta B. Energy S.p.A. ha provveduto a svolgere un opportuno monitoraggio fonometrico:

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali zona doccia d'emergenza	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R1		Latitudine 40°55'53.40"N Longitudine 14°28'56.42"E
prossimità mura perimetrali Lato "Frigo macello Barone Vasca accumulo fanghi	8 h/giorno	61,0 dB (A)	R2		Latitudine 40°55'53.59"N Longitudine 14°28'56.82"E
1 m Vasca d'ossidazione n°1 lato vasche Imhoff	8 h/giorno	63,8 dB (A)	R3		Latitudine 40°55'53.72"N Longitudine 14°28'57.52"E
Prossimità mura perimetrali – lato Frigo Macello barone" Vasca d'ossidazione n°2	8 h/giorno	61,3 dB (A)	R4		Latitudine 40°55'53.74"N Longitudine 14°28'56.98"E
Angolo 1 m mura perimetrali lato Frigo macello Barone Sotto vasche di ossidazione	8 h/giorno	60,5 dB (A)	R5		Latitudine 40°55'53.93"N Longitudine 14°28'57.86"E
1 m mura perimetrali in corrispondenza dei depositi scarrabili	8 h/giorno	60,4 dB (A)		R6	Latitudine 40°55'54.52"N Longitudine 14°28'57.92"E
1 m mura perimetrali Lato GdS di fronte pesa	8 h/giorno	64,0 dB (A)	R7		Latitudine 40°55'56.46"N Longitudine 14°28'57.38"E
1 m mura perimetrali all' altezza casa custode	8 h/giorno	48,2 dB (A)		R8	Latitudine 40°55'59.41"N Longitudine 14°28'56.34"E
1 m esterno Ingresso davanti sbarre automatiche	8 h/giorno	48,3 dB (A)		R9	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'54.40"E
1 m mura perimetrali Lato strada in corrispondenza della cabina elettrica	8 h/giorno	48,0 dB (A)		R10	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'52.32"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Compressore Officina	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R11		Latitudine 40°55'57.82"N Longitudine 14°28'52.23"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Stoccaggio materiali pericolosi	8 h/giorno	61,2 dB (A)	R12		Latitudine 40°55'56.70"N Longitudine 14°28'53.52"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente srl di fronte zona lavaggio automezzi	8 h/giorno	62,5 dB (A)	R13		Latitudine 40°55'55.53"N Longitudine 14°28'54.15"E
1 m mura perimetrali – angolo tra "Ambiente Srl" e "Frigo Macello barone" Di fronte capannone filtropressa	8 h/giorno	63,5 dB (A)	R14		Latitudine 40°55'53.43"N Longitudine 14°28'54.98"E

Alla luce dei monitoraggi eseguiti è possibile affermare che si ha il rispetto dei:

- valori limite di emissione, in quanto inferiori ai limiti previsti dalla tab. B del D.P.C.M. 14.11.1997, per la classe di destinazione d'uso del territorio (classe V, aree prevalentemente industriali);
- valori limiti assoluti di immissione, in quanto inferiori ai limiti previsti dalla tab. C del D.P.C.M. 14.11.1997 per la classe di destinazione d'uso del territorio:
 1. classe V, aree prevalentemente industriali;
 2. classe III, aree di tipo misto.

Le emissioni prodotte sono compatibili con i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

A.12. Produzione di Rifiuti

A.12.1. Produzione e gestione rifiuti

L'impianto in esame si configura come un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti, per cui la gestione dei rifiuti costituisce l'oggetto delle attività produttive.

Nel paragrafo "materie prime utilizzate" sono stati trattati i rifiuti in entrata, i quali possono essere considerati, a tutti gli effetti, le materie prime dei cicli produttivi previsti, per cui di seguito saranno analizzati solo i rifiuti generati dalle attività produttive (oltre ai rifiuti gestiti dall'impianto e trattati nelle varie sezioni descritte in precedenza, infatti, bisogna considerare che le diverse attività produttive, nel trattare i rifiuti "generano" a loro volta dei rifiuti aggiuntivi).

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «I»: RIFIUTI¹****Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto (rif. anno 2015)**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	0,00		Biofiltrazione su carboni attivi – Fase 2.16	06 13 02*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 01 11*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Residui di vernici o di sverniciatori	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 01 21*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00		Gestione uffici	08 03 17*	Pericoloso	Solido	D15-R13	HP4
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,40		Gestione uffici	08 03 18	Non pericoloso	Solido	D15-R13	///
Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	08 04 09*	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Soluzioni acquose di lavaggio	269,00		Lavaggio automezzi e scarti di lavaggio officina	12 03 01*	Pericoloso	Liquido	D9-D15	HP14

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Oli esausti da motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60		Attività di manutenzione mezzi	13 02 08*	Pericoloso	Liquido	R9-R12-R13	HP4 HP14
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00		<u>Miscelazione reflui oleosi</u>	13 05 06*	Pericoloso	Liquido	R1-R9-R12-R13	HP4 HP14
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,00		<u>Miscelazione reflui oleosi</u>	13 05 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D14-D15	HP4 HP5 HP7 HP14
Imballaggi in carta e cartone	0,00		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 01	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in plastica	0,28		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 02	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in legno	1,50		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 03	Non pericoloso	Solido	R3-R12-R13	///
Imballaggi in materiali misti	24,84		Gestione della piattaforma / operazioni di disimballo	15 01 06	Non pericoloso	Solido	R3-R4-R12-R13	///
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64		Attività di manutenzione della piattaforma	15 01 10*	Pericoloso	Solido	D9-D13-D14-D15-R3-R4-R13	HP3 HP4 HP5 HP6 HP7 HP8 HP10 HP11 HP13 HP14
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64		Attività di manutenzione della piattaforma – scarto DPI usati	15 02 02*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro	0,00		Biofiltrazione su carboni attivi – Fase 2.16	15 02 03	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma (filtri non pericolosi) – scarto DPI scaduti	15 02 03	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Filtri dell'olio	0,38		Attività di manutenzione mezzi	16 01 07*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00		Apparecchiature fuori uso da gestione uffici (monitor etc.)	16 02 13*	Pericoloso	Solido	D9 - D15 - R13	HP5 HP14
Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose	0,06		Apparecchiature fuori uso (da gestione uffici)	16 02 14	Non pericoloso	Solido	D9 - D15 - R13	///
Prodotti chimici, organici, di scarto	0,00		Prodotto chimico (materia prima) di scarto	16 03 06	Non pericoloso	Liquido	D9-D14-D15-R13	///

Bombolette spray	0,02		Attività di manutenzione della piattaforma	16 05 04*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP3 HP4 HP14
Scarti e reagenti di laboratorio	40,06		Attività laboratorio chimico interno	16 05 06*	Pericoloso	Liquido	D9-D15	HP5 HP6 HP7 HP8 HP14
Batterie al piombo	0,42		Attività di manutenzione mezzi	16 06 01*	Pericoloso	Solido	D9-D15-R3-R4-R13	HP5 HP6 HP8 HP14
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,00		Gestione uffici	16 06 04	Non pericoloso	Solido	D15-R13	///
Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito	62,24		<u>Trattamento chimico-fisico Fase 2.0</u>	16 10 02	Non pericoloso	Liquido	D8-D9-D15	///
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	18,37		Attività straordinaria (lavori edili)	17 01 07	Non pericoloso	Solido	R13	///
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	17 03 01*	Pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	HP14
Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose	0,00		Attività di manutenzione della piattaforma	17 03 02	Non pericoloso	Solido	D9-D14-D15-R13	///
Rottami in ferro e acciaio	6,32		Attività di manutenzione della piattaforma	17 04 05	Non pericoloso	Solido	R4-R13	///
Terra e rocce non contaminate	290,26		Terre e rocce da scavo - Attività straordinaria (lavori edili)	17 05 04	Non pericoloso	Solido	D9-D15-R13	///
Rifiuti misti da demolizione contenenti sost. pericolose	0,20		Rifiuti da demolizione contenenti/contaminati da sost. pericolose - Attività straordinaria (lavori edili)	17 09 03*	Pericoloso	Solido	D9-D15	HP4-HP5-HP14
Rifiuti misti da demolizione	156,11		Rifiuti da demolizione (calcinacci, altro)	17 09 04	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D15-R5-R13	///
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04		<u>Trattamento chimico-fisico emulsioni oleose – Fase 2.0</u>	19 02 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D15-R12-R13	HP4-HP5-HP7-HP14
Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00		Trattamento chimico-fisico reflui contenenti idrocarburi, alcoli, tracce di combustibili – Fase 2.0	19 02 07*	Pericoloso	Liquido	D9-D10-D15-R1-R12-R13	HP3-HP7-HP14

Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	0,00		Concentrato evaporatore	19 02 11 *	Pericoloso	Solido/ Liquido	D9-D13-D14-D15	HP14
Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	3,36		Vagliatura reflui pericolosi	19 02 11 *	Pericoloso	Solido	D9-D13-D14-D15	HP14
Rifiuti parzialmente stabilizzati cont. sostanze pericolose	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 04 *	Pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	HP14
Rifiuti stabilizzati	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 05	Non pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	///
Rifiuti solidificati cont. sostanze pericolose	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 06 *	Pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	HP14
Rifiuti solidificati	0,00		Trattamento di stabilizzazione-solidificazione - Fasi 3.1, 3.2	19 03 07	Non pericoloso	Solido/ Fangoso palabile	D1-D15-R5-R13	///
Vaglio da grigliatura reflui	151,84		Grigliatura - Fasi 1.4, 1.5	19 08 01	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D13-D14-D15-R13	///
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	664,54		Desabbiatura - Fasi 1.7, 1.8	19 08 02	Non pericoloso	Solido	D1-D9-D13-D14-D15-R12-R13	///
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00		Disidratazione fanghi su filtropressa - Fasi 2.8, 2.9	19 08 13*	Pericoloso	Fangoso palabile	D1-D9-D13-D14-D15-R12-R13	HP14
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	1619,68		Disidratazione fanghi su filtropressa - Fasi 2.8, 2.9	19 08 14	Non pericoloso	Fangoso palabile	D1-D9-D13-D14-D15-R5-R12-R13	///
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48		Gestione uffici	20 01 21*	Pericoloso	Solido	D15-R13	HP5-HP6-HP14
Rifiuti ingombranti	0,00		Gestione uffici	20 03 07	Non pericoloso	Solido	R13	///

Nota: Le caratteristiche di pericolo indicate per i rifiuti pericolosi si riferiscono all'ultima caratterizzazione effettuata e/o sono ipotizzate sulla base del ciclo produttivo degli stessi, e sono dunque soggette a variazioni. Nella colonna "Quantità" sono riportati i dati relativi alla produzione 2015. Alcuni codici si riferiscono a rifiuti di linee non ancora in esercizio.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ⁵
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno						
Carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	06 13 02*
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 01 11*
Residui di vernici o di sverniciatori	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 01 21*
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 03 17*
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17			0,40		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 03 18
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S13, S8-P, S10-P, S28, S29	S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	08 04 09*

⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta ~~XXXXXXXXXX~~ Energy S.p.A.

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Soluzioni acquose di lavaggio	269,00				Vasca/ Serbatoio o cisternette in area coperta attrezzata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P- NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	12 03 01*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60				Cisternette e fusti in area coperta pavimentata o serbatoio oli	S7-P-NA, S13, S28, S29	S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 02 08*
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00				Serbatoio - Cisternette in area coperta pavimentata	S7-P-NA, S13, S28, S29	S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 05 06*
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,00				Serbatoio - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P- NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	13 05 07*
Imballaggi in carta e cartone			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12- NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 01
Imballaggi in plastica			0,28		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12- NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 02
Imballaggi in legno			1,50		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12- NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 03
Imballaggi in materiali misti			24,84		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12- NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 06
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 01 10*

Ditta ~~XXXXXXXXXX~~ Energy S.p.A.

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 02*
Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 03
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	15 02 03
Filtri dell'olio	0,38				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 01 07*
Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 02 13*
Apparecchiature fuori uso (RAEE), non contenenti componenti pericolose			0,060		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 02 14

Ditta **ROMA S.p.A.**

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Prodotti chimici, organici, di scarto			0,00		Vasca, serbatoi/ Cisternette in area coperta pavimentata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29, S9-NP, S12-NP	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225), S9-NP(200), S12-NP(30)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 03 06
Bombolette spray	0,02				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 05 04*
Scarti e reagenti di laboratorio	40,06				Serbatoio a doppia camicia, in imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S27; S1-P-NA, S13, S28, S29, S8-P, S10-P	S27(1), S1-P-NA(16), S13(12), S28(500), S29(225), S8-P(225), S10-P(24)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 05 06*
Batterie al piombo	0,42				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 06 01*
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 06 04
Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito			62,24		Vasca, serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	16 10 02
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			18,37		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 01 07
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 03 01*

Ditta **Remedial & Energy S.p.A.**

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose			0,00		In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 03 02
Rottami in ferro e acciaio			6,32		In cassoni/imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S2-NP-NA, S6-NP-NA, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 04 05
Terra e rocce non contaminate			290,26		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 05 04
Rifiuti misti da demolizione contenenti sostanze pericolose	0,20				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 09 03*
Rifiuti misti da demolizione			156,11		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP, S28, S29	S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	17 09 04
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04				Serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 07*
Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00				Serbatoi - Cisternette in area coperta pavimentata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 07*

Ditta **Enel Energy S.p.A.**

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	0,00				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 11*
Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	3,36				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S7-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	S7-P-NA(1), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225),	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 02 11*
Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose	0,00				In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S8-P, S10-P, S28, S29	S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 04 *
Rifiuti stabilizzati			0,00		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 05
Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose	0,00				In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S8-P, S10-P, S28, S29	S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 06 *
Rifiuti solidificati			0,00		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 03 07

Ditta **Remedial & Energy S.p.A.**

Sito di Via Quaranta Moggi – Zona Industriale - San Vito

Vaglio da grigliatura reflui			151,84		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S17, S9-NP, S12-NP, S28, S29	S17(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 01
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia			664,54		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S18, S9-NP, S12-NP, S28, S29,	S18(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 02
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00				In cassoni/imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S14, S8-P, S10-P S28, S29,	S14(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225),	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 13*
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali			1.619,68		In cassoni posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S14, S9-NP, S12-NP S28, S29	S14(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	19 08 14
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48				In imballi posti in area coperta pavimentata ed attrezzata	S8-P, S10-P, S28, S29	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	20 01 21*
Rifiuti ingombranti			0,00		In area coperta pavimentata ed attrezzata	S9-NP, S12-NP S28, S29	S9-NP (200), S12- NP(30), S28(500), S29(225)	Sotto supervisione responsabile stoccaggio	Impianti terzi debitamente autorizzati	20 03 07

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER ⁶	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ⁷	Tipo di smaltimento ⁸
		t/anno	m ³ /anno		
06 13 02*	Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	0,00		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D14-D15
08 01 11*	Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D13-D14-D15
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	0,00		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D13-D14-D15
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00		S8-P, S10-P, S28, S29	D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,40		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D15
08 04 09*	Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		S13, S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D13-D14-D15
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	269,00		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	D9-D15
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla	0,00		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	D9-D10-D14-D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D13-D14-D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D14-D15
15 02 03	Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro	0,00		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D9-D14-D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15	0,00		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D9-D14-D15

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.⁷ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).⁸ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

	02 02				
16 01 07*	Filtri dell'olio	0,38		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D14-D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D15
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose	0,06		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D9-D15
16 03 06	Prodotti chimici, organici, di scarto	0,00		S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29, S9-NP, S12-NP	D9-D14-D15
16 05 04*	Bombolette spray	0,02		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D14-D15
16 05 06*	Scarti e reagenti di laboratorio	40,06		S27; S1-P-NA, S8-P, S10-P, S13, S28, S29	D9-D15
16 06 01*	Batterie al piombo	0,42		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D15
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,00		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D15
16 10 02	Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito	62,24		S2-NP-NA, S6-NP-NA, S28, S29	D8-D9-D15
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D14-D15
17 03 02	Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose	0,00		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D9-D14-D15
17 05 04	Terre e rocce non contaminate	290,26		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D9-D15
17 09 03*	Rifiuti misti da demolizione contenenti sostanze pericolose	0,20		S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D15
17 09 04	Rifiuti misti da demolizione	156,11		S9-NP, S12-NP, S28, S29	D1-D9-D15
19 02 07*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04		S1-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	D9-D10-D15
19 02 07*	Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S7-P-NA, S13, S28, S29	D9-D10-D15
19 02 11*	Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	0,00		S1-P-NA, S3-P-NA, S5-P-NA, S13, S28, S29, S8-P, S10-P	D9-D13-D14-D15
19 02 11*	Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)	3,36		S7-P-NA, S13, S8-P, S10-P, S28, S29	D9-D13-D14-D15

19 03 04 *	Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose	0,00		S26, S8-P, S10-P, S28, S29	D1-D15
19 03 05	Rifiuti stabilizzati	0,00		S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	D1-D15
19 03 06 *	Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose	0,00		S26, S8-P, S10-P, S28, S29	D1-D15
19 03 07	Rifiuti solidificati	0,00		S26, S9-NP, S12-NP, S28, S29	D1-D15
19 08 01	Vaglio da grigliatura reflui	151,84		S17, S9-NP, S12-NP, S28, S29	D1-D9-D13-D14-D15
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	664,54		S18, S28, S29, S9-NP, S12-NP	D1-D9-D13-D14-D15
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00		S14, S8-P, S10-P S28, S29,	D1-D9-D13-D14-D15
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	1.619,68		S14, S9-NP, S12-NP S28, S29	D1-D9-D13-D14-D15
20 01 21 *	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48		S8-P, S10-P, S28, S29,	D15

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER ⁹	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m ³ /anno			Si/No	Codice tipologia
06 13 02*	Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	0,00		Vedi nota			R13
08 01 11*	Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori	0,00		Vedi nota			R13
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,40		Vedi nota			R13
08 04 09*	Adesivi e sigillanti scaduti/ di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,00		Vedi nota			R13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,60		Vedi nota			R9-R12-R13
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	0,00		Vedi nota			R1-R9-R12-R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	0,00		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	0,28		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 03	Imballaggi in legno	1,50		Vedi nota			R3-R12-R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	24,84		Vedi nota			R3-R4-R12-R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,64		Vedi nota			R3-R4-R13
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,64		Vedi nota			R13
15 02 03	Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro	0,00		Vedi nota			R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0,00		Vedi nota			R13
16 01 07*	Filtri dell'olio	0,38		Vedi nota			R13
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose	0,00		Vedi nota			R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose	0,06		Vedi nota			R13
16 03 06	Prodotti chimici, organici, di scarto	0,00		Vedi nota			R13
16 05 04*	Bombolette spray	0,02		Vedi nota			R13
16 06 01*	Batterie al piombo	0,42		Vedi nota			R3-R4-R13

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,00	Vedi nota	R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	18,37	Vedi nota	R13
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0,00	Vedi nota	R13
17 03 02	Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose	0,00	Vedi nota	R13
17 04 05	Rottami in ferro e acciaio	6,32	Vedi nota	R4-R13
17 05 04	Terre e rocce non contaminate	290,26	Vedi nota	R13
17 09 04	Rifiuti misti da demolizione	156,11	Vedi nota	R5-R13
19 02 07*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	327,04	Vedi nota	R12-R13
19 02 07*	Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili	0,00	Vedi nota	R1-R12-R13
19 03 04 *	Rifiuti parzialmente stabilizzati contenenti sostanze pericolose	0,00	Vedi nota	R5-R13
19 03 05	Rifiuti stabilizzati	0,00	Vedi nota	R5-R13
19 03 06 *	Rifiuti solidificati contenenti sostanze pericolose	0,00	Vedi nota	R5-R13
19 03 07	Rifiuti solidificati	0,00	Vedi nota	R5-R13
19 08 01	Vaglio da grigliatura reflui	151,84	Vedi nota	R13
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	664,54	Vedi nota	R12-R13
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0,00	Vedi nota	R12-R13
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	1.619,68	Vedi nota	R5-R12-R13
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	1,48	Vedi nota	R13
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0,00	Vedi note	R13

Nota: La destinazione finale dei carichi in uscita sarà costituita da impianti autorizzati al recupero di rifiuti – la localizzazione sarà definita volta per volta.



A.13. Rischi di incidente rilevante

Lo stabilimento non rientra nel campo d'applicazione del D. Lgs. 334/99.

QUADRO INTEGRATO

A.14. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

Gli impianti di trattamento dei rifiuti comprendono operazioni per il recupero o lo smaltimento degli stessi.

La piattaforma nel rendere un servizio alla società civile, gestisce i materiali di rifiuto che questa produce e in alcuni casi tali operazioni generano a loro volta dei prodotti.

Una “valutazione del ciclo di vita” completa, applicata ad un determinato tipo di rifiuto, può prendere in considerazione tutti i nessi esistenti nella filiera dei rifiuti e l’impatto ambientale del prodotto finale/rifiuto. La direttiva IPPC non prevede espressamente di eseguire analisi di questo tipo ma è piuttosto finalizzata agli impianti produttivi. Così, la riduzione al minimo del quantitativo e/o della tossicità dei rifiuti prodotti alla fonte, presso gli impianti industriali, è un elemento intrinseco dell’IPPC e rientra pertanto in ogni BREF relativo ai vari settori industriali ed in misura marginale agli impianti di trattamento di rifiuti, poiché si occupano di gestire rifiuti che sono ormai prodotti.

Per le Attività IPPC che saranno svolte nell’impianto in progetto sono state emanate, con il Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l’individuazione e l’utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.Lgs. 372/99.**

Tale Decreto è strutturato in diverse sezioni, ciascuna delle quali fa riferimento a specifiche attività di gestione dei rifiuti.

In particolare:

- le Migliori Tecniche Disponibili per l’attività IPPC di **stoccaggio preliminare e raggruppamento preliminare** sono individuate nella sezione **“Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio”**;
- le Migliori Tecniche Disponibili per l’attività IPPC di **trattamento chimico-fisico-biologico** dei rifiuti liquidi sono individuate nella sezione **“Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi”**;
- le Migliori Tecniche Disponibili per l’attività IPPC di **trattamento di stabilizzazione/solidificazione** dei rifiuti solidi sono individuate nella sezione **“Impianti di trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi”**.

Facendo riferimento a tale Decreto, di seguito si riporta la descrizione delle misure che saranno adottate nell’impianto in esame per la gestione delle attività IPPC di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.



A.14.1. MTD adottate per lo stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stoccaggio preliminare e raggruppamento preliminare** sono individuate nella sezione **“Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio”** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
D.1.1 Tecniche generali da considerare nella individuazione delle B.A.T relative allo stoccaggio ed alla movimentazione dei rifiuti		
La prima fase dello stoccaggio di rifiuti comune a tutte le tipologie di impianto è quella del controllo dei materiali, degli apparecchi e dei rifiuti in ingresso che prevede la messa a punto di: 1. procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo;	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.
2. procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.
L'operatore qualificato ed autorizzato che gestisce l'impianto di stoccaggio dei rifiuti deve, anche, sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti.	Applicata	Vedere paragrafo 3.5.2 della relazione tecnica.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tale verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata.	Applicata	Viene effettuato un ispezione preventiva dei carichi in ingresso e, qualora risulti che i rifiuti in conferimento fossero non conformi con quanto comunicato dalla documentazione consegnata, viene respinto il carico prima dello scarico. Per rifiuti per i quali è necessaria un analisi chimica di verifica, gli automezzi sono invitati a sostare in apposita area dedicata.
Ai fini dell' individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti dovrà essere garantito che: a. le aree di localizzazione degli impianti siano scelte secondo criteri che privilegiano zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti;	Applicata	
b. il centro sia delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Dovrebbe inoltre essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. l'impianto deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;	Applicata	
d. a chiusura dell'impianto sia previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;	Applicata	
e. l'autorizzazione concessa all'impianto indichi la capacità di stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i PCB, in modo da garantire che essa non venga superata, e richieda esplicitamente che i rischi per l'ambiente o per la salute siano minimizzati.	Applicata	
D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti		
a. devono essere definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi;	Non applicabile	L'impianto è presidiato 24 ore su 24.
b. le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento;	Applicata	
c. tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura;	Parzialmente applicata	Le aree di stoccaggio sono tutte coperte da tettoia, meno alcuni punti critici dove non è possibile operativamente procedere alla copertura.
d. le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne;	Applicata	
e. deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
vasca di raccolta delle acque di prima pioggia;		
f. le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;	Applicata	
g. deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata;	Applicata	Pesa e mis. portata. Mai superato il quantitativo max in base a quanto dichiarato nella planimetria stoccaggi.
h. deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali;	Applicata	
i. deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti;	Applicata	
j. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila);		
k. deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito;	Applicata	
l. le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio. Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa);	Applicata	L'intero impianto è dotato di un sistema di prevenzione incendi e di un sistema di allarme.
m. deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti;	Applicata	
n. i serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura;	Applicata	I serbatoi sono dotati di strumenti per la misurazione in continuo e per il controllo del livello.
o. le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti;	Non applicabile	I rifiuti infiammabili ritirati dall'impianto sono allo stato solido. Quindi non vengono stoccati in cisterne.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
p. le tubazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrato, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili;	Applicata	
q. i serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p.es. doppia camicia con sistema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra;	Non applicabile	
r. i serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme;	Applicata	
s. i serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare. I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità;	Applicata	
t. dovrà essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate. Le manichette ed i tubi flessibili utilizzati per il travaso dei PCB non dovranno essere utilizzati per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi;	Applicata	
u. non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;	Applicata	E' prevista l'ispezione ad intervalli regolari di tutti i serbatoi di stoccaggio.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
v. dovrà essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua;	Applicata	Tutto l'impianto è impermeabilizzato e dotato di un sistema anticontaminazione.
w. ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio;	Applicata	Tutti i dati delle sostanze stoccate sono riportate su di un registro di stoccaggio.
x. movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento;	Parzialmente applicata	ove le sezioni impiantistiche non risultano completamente chiuse per esigenze operative, vi è comunque un sistema di captazione finalizzato all'abbattimento di eventuali aereosol odorigeni.
y. immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	Applicata	
a. i rifiuti contenuti in contenitori siano immagazzinati al coperto. Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno; un'adeguata ventilazione assicura che l'aria all'interno sia respirabile e con una concentrazione di contaminanti al disotto dei limiti ammessi per la salute umana. La ventilazione delle aree coperte potrà essere effettuata mediante aeratori a soffitto o a parete o prevedendo, in fase di progettazione, opportune aperture;	Applicata	
b. le aree di immagazzinamento dedicate ed i container (in generale quelli utilizzati per le spedizioni) siano ubicati all'interno di recinti lucchettabili;	Applicata	
c. gli edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo, non in legno o in laminato plastico, e con	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
muri a secco o in gesso;		
d. il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante abbia una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio;	Applicata	
e. il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza. La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente;	Applicata	
f. le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole;	Applicata	
g. i rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;	Applicata	
h. i contenitori con coperchi e tappi siano immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta;	Applicata	
i. i contenitori siano movimentati seguendo istruzioni scritte. Tali istruzioni devono indicare quale lotto deve essere utilizzato nelle successive fasi di trattamento e quale tipo di contenitore deve essere utilizzato per i residui;	Applicata	Vengono seguite le pratiche standard di trattamento e stoccaggio. Ved Rel Tecnica
j. siano adottati sistemi di ventilazione di tipo positivo o che l'area di stoccaggio sia mantenuta in leggera depressione;	Applicata	
k. sia utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario);	Applicata	
l. i fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e che sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;	Applicata	
m. i contenitori siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate (p.es. sopra bacinelle o su aree delimitate da un cordolo a tenuta). I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la tracimazione dal cordolo stesso;		
n. i materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) siano immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti.	Applicata	
D.1.1.1.2 Tecniche per migliorare la manutenzione dei depositi di rifiuti		
a. attivare procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;	Applicata	Vedere piano di monitoraggio
b. devono esser effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro	Applicata	Vedere piano di monitoraggio

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato;		
c. deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrane. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto indipendente e dovrebbe essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.	Applicata	Vedere piano di monitoraggio
Stoccaggio in vasche fuori terra		
Per lo stoccaggio dei PCB non è consentito lo stoccaggio in vasche.	Applicata	
D.1.1.2 Tecniche di valenza generale applicate alla movimentazione dei rifiuti		
a. mettere in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro;	Applicata	
b. mantenere attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha avuto inizio nella fase di pre-accettazione con riferimento alla fase di accettazione, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. mantenere attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare (p.es. nel trasferimento dei rifiuti liquidi sfusi dalle auto/ferro-cisterne ai serbatoi di stoccaggio) [...]	Applicata	
d. nel registro dell'impianto deve essere annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti devono essere trattiene dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti;	Applicata	
e. mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;	Applicata	
f. utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali sversamenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena;	Applicata	
g. garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati;	Applicata	
h. utilizzare pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza;	Applicata	
i. collettare le emissioni gassose provenienti dai serbatoi quanto si movimentano rifiuti liquidi;	Applicata	
j. assicurare che lo svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti sia effettuato solo da personale esperto;	Non applicabile	I rifiuti non vengono svuotati, ma conferiti tal quali.
k. assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.		
D.1.1.2.1 Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti		
a. effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all'aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti;	Applicata	
b. mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile;	Applicata	
c. trasferire i rifiuti dai loro contenitori ai serbatoi di stoccaggio utilizzando tubature "sotto battente";	Parzialmente applicata	Per motivi geodetici alcuni rifiuti vengono trasferiti tramite apposite apparecchiature.
d. nelle operazioni di riempimento delle cisterne, utilizzare una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento;	Applicata	
e. garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell'operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole;	Applicata	
f. movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti;	Applicata	
g. Fissare tra loro i fusti con regge;	Applicata	
h. addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli;	Applicata	
i. usare bancali in buone condizioni e non danneggiati;	Applicata	
j. sostituire tutti i bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
k. garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione;	Applicata	
l. spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un responsabile; assicurare inoltre che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento.	Applicata	
D.1.1.3 Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti		
a. per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio;	Applicata	
b. è necessario disporre di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza. Ciò è di particolare importanza nel caso in cui si renda necessario trasferire un rifiuto da un automezzo a causa di un suo guasto o a causa di un potenziale danneggiamento della capacità di contenimento del veicolo stesso. Tali situazioni non sono rare e la disponibilità di capacità di stoccaggio nel sito può costituire un fattore limitante;	Applicata	
c. tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione. Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d. fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore. La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione è stato risolto;	Applicata	
e. prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello;	Applicata	
f. deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo);	Applicata	
g. limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	Applicata	Le aree di ricevimento dei materiali sono solo adibite allo smistamento.
D.1.1.4 Tecniche per la separazione dei rifiuti		
Un aspetto basilare per la sicurezza del settore nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti è la compatibilità dei materiali in esso contenuti. Devono essere valutati due aspetti tra loro indipendenti: a. la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso; b. la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.	Applicata	
a. valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione. Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).	Applicata	
b. non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe	Applicata	Nello stoccaggio dei rifiuti oleosi vi è un serbatoio dedicato allo

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
infatti la necessità di considerare "PCB" l'intera miscela;		stoccaggio dei PCB.
c. differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto;	Applicata	
d. realizzare pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto.	Parzialmente Applicata	Come da prescrizioni contenute nel certificato di prevenzione incendi.
D.1.2 Tecniche comunemente adottate nello stoccaggio e nella movimentazione dei rifiuti		
Stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	Applicata	
Disporre di un adeguato volume di stoccaggio. Per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi;	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.
Differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	Applicata	
Permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	Applicata	
D.1.2.1 Trasferimento del rifiuto negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La scelta delle modalità di trasporto dei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse.	Applicata	
Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc.	Applicata	
I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna, e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni.		
D.1.2.2 Lavaggio e bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	Applicata	L'impianto è dotato di un area dedicata alla bonifica dei mezzi di trasporto e dei contenitori.
A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti. L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.	Applicata	
D.1.2.3 Riciclaggio dei contenitori negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere avviati al recupero o allo smaltimento. Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	Applicata	
D.1.2.4 Modalità di stoccaggio e attrezzature utilizzate negli impianti di stoccaggio dei rifiuti		
I rifiuti liquidi possono essere stoccati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), al coperto o all'interno di edifici adibiti a magazzino.	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Le apparecchiature e gli altri rifiuti solidi possono anch'essi esser stoccati sotto tettoia o all'interno di edifici adibiti a magazzino; i rifiuti solidi, in quanto contenenti residui oleosi, devono essere imballati all'interno di fusti o maxi-fusti.		
Dopo lo scarico dai mezzi di trasporto, i rifiuti devono essere trasferiti nelle aree di stoccaggio	Applicata	
I punti a cui gli operatori di un impianto nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti devono prestare la maggiore attenzione sono i seguenti: - ubicazione delle aree di stoccaggio - stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio - condizioni in cui si trovano serbatoi, fusti e altri contenitori - controllo delle giacenze - separazione degli stoccaggi per tipologie omogenee di rifiuti - dispositivi di contenimento ed altre misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e la salute dei lavoratori.	Applicata	
D.1.2.5 Capacità di stoccaggio		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	Applicata	Le capacità di stoccaggio sono superiori al totale trattabile giornalmente.

A.14.2. MTD adottate per l'impianto di trattamento liquidi

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **trattamento chimico-fisico –biologico** dei rifiuti liquidi sono individuate nella sezione **“Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi”** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi.

E) INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF COMUNITARI:

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti liquidi		
E.5.1.1 Criteri generali e sistemi di monitoraggio		
Sono da considerarsi Migliori Tecniche Disponibili		
1. predisporre le diverse sezioni dell'impianto ispirandosi a criteri di massima compattezza possibile, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive ed acustiche	Applicata	
2. ove necessario, ad esempio in prossimità di centri urbani, si devono privilegiare, in caso di possibilità di rilascio di composti osmogeni, sistemi di trattamento interrati o coperti dotati di sistemi di deodorizzazione e ventilazione	Non applicabile	L'impianto è ubicato in zona industriale.
3. l'impianto di trattamento deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione, deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	Applicata	L'impianto di trattamento si trova all'interno dello stabilimento che è completamente recintato.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
4. prevedere la presenza di appositi spazi per la realizzazione di eventuali adeguamenti tecnici e dimensionali e/o ampliamenti	Applicata	
5. dotare l'impianto di un adeguato sistema di canalizzazione a difesa dalle acque meteoriche esterne	Applicata	
6. per il trattamento presso impianti misti (impianti dotati di sezione di pretrattamento chimico-fisico e di sezione di depurazione biologica) determinare la potenzialità sulla base della capacità residua dell'impianto rispetto alla quantità prodotta in proprio o comunque convogliata tramite condotta. In ogni caso la potenzialità di trattamento in conto terzi non deve pregiudicare la capacità di trattamento dei propri reflui e/o di quelli conferiti tramite condotta rispetto alla capacità complessiva di trattamento dell'impianto	Applicata	Come da procedura, il programma giornaliero di trattamento è sempre effettuato dando la precedenza ai rifiuti ritirati e/o prodotti internamente.
7. sulla base delle caratteristiche specifiche del rifiuto liquido da trattare e delle tipologie di trattamento messe in atto predisporre un adeguato piano di monitoraggio finalizzato a definire prioritariamente: a. i parametri da misurare b. la frequenza ed i tempi di campionamento c. i punti di prelievo dei campioni su cui effettuare le misurazioni, tenendo conto dei costi analitici (reagenti e strutture) e dei tempi di esecuzione d. le modalità di campionamento (campionamento istantaneo, composito, medio ponderato, manuale, automatico)	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
e. la scelta delle metodologie analitiche.		
8. per impianti che scaricano i reflui depurati in corpi idrici recettori (ad esempio gli impianti di depurazione di acque reflue che ricevono rifiuti liquidi), prevedere la presenza di centraline di rilevamento per il monitoraggio delle caratteristiche dei corpi idrici stessi a monte e a valle dello scarico, in modo da poter valutare in tempo reale l'impatto ambientale esercitato dall'impianto; in particolare dovrebbe essere sempre garantito, ai fini del rispetto della normativa vigente, il monitoraggio delle diverse classi di inquinanti tra cui, ad esempio: COD, BOD, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, pesticidi, metalli (ad es. As, Cd, Hg, Cr, Ni, Pb), composti organo metallici (tra cui dibutilstagno, tertrabutilstagno, tributilstagno, trifenilstagno, dicloruro di dibutilstagno), IPA, composti organici volatili e semivolatili, composti nitroaromatici, alofenoli, aniline e derivati, pesticidi, PCB, tensioattivi, ecc.	Non applicabile	L'impianto scarica in pubblica fognatura i reflui depurati
9. garantire, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio, un adeguato livello di intervento	Applicata	
10. garantire che il programma di monitoraggio preveda, in ogni caso: a) controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso b) controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita c) controlli periodici quali quantitativi dei fanghi	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
d) controlli periodici delle emissioni e) controlli periodici interni al processo		
11. ove necessario prevedere la possibilità di dotare l'impianto di un proprio laboratorio interno, fornito di attrezzature specifiche per le analisi di base. Nel caso di assenza di un laboratorio deve essere, comunque, prevista la possibilità di effettuare le analisi più semplici direttamente in impianto, ad esempio mediante l'utilizzo di kit analitici	Applicata	l'impianto è dotato di un proprio laboratorio interno.
12. per i processi di trattamento biologico garantire, all'interno dei reattori o delle vasche, condizioni ambientali di pH, temperatura, ossigenazione e carico adeguate. Per assicurare l'efficienza del trattamento è opportuno effettuare periodiche analisi biologiche volte a verificare lo stato di "salute" del fango. Tali analisi possono essere di diverso tipo: a) analisi della microfauna del fango attivo per la valutazione del processo biologico depurativo, con particolare riferimento nei processi a fanghi attivi alla identificazione e valutazione della componente filamentosa per la prevenzione e la diagnosi di b) problemi legati alla fase di chiarificazione c) analisi metaboliche, quali la valutazione di Oxygen Uptake Rate (OUR), Ammonia Utilization Rate (AUR) e Nitrate Utilization Rate (NUR), che sono in grado di evidenziare anomalie o variazioni delle condizioni all'interno	Applicata	L'impianto biologico è costantemente controllato tramite prelievo di campioni giornalieri dei fanghi attivi contenuti nelle vasche di ossidazione. Inoltre le vasche di ossidazione biologica sono dotate di sonda per il rilevamento dell'ossigeno disciolto.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
della vasca		
13. predisporre e conservare un apposito registro dei dati di monitoraggio su cui devono essere riportate, per ogni campione, la data, l'ora, il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodiche analitiche utilizzate e i relativi valori. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio devono essere organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. Il trattamento e l'elaborazione dei dati acquisiti dovrà prevedere: a) l'effettuazione di bilanci di massa del processo riferiti ai singoli componenti b) il calcolo dei rendimenti depurativi per ogni unità c) il bilancio energetico e dei consumi, in funzione della tipologia di fonte (elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, rifiuti), nonché la valutazione dei consumi energetici specifici di ogni operazione unitaria d) la verifica dei calcoli cinetici relativamente ai processi fondamentali e valutazione complessiva dei processi mediante modelli matematici e) la definizione di specifici indicatori finalizzati alla valutazione delle prestazioni del processo (es. MWh/t rifiuto trattato)	Applicata	Le modalità di monitoraggio e elaborazione e controllo dati sono commisurate alle reali esigenze correlate alla conduzione delle singole unità operative in funzione delle variabili di processo significative.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
f) lo sviluppo di un apposito piano di efficienza g) lo sviluppo di tecniche a minor consumo energetico		
14. prevedere procedure di diagnosi in tempo reale dello stato del sistema in caso di disfunzioni. A tale scopo è opportuna la predisposizione di apposite tabelle di riferimento indicanti: a) evidenze della disfunzione b) possibili conseguenze a breve e lungo termine c) possibili cause d) analisi e verifiche di controllo e) possibilità di interventi correttivi f) Per le disfunzioni di tipo meccanico devono essere, altresì, previste: g) procedure per la sostituzione in tempo rapido delle apparecchiature elettromeccaniche in avaria procedure per la messa in by-pass parziale o totale della fase interessata dall'avaria. Devono essere, inoltre, effettuati periodici interventi di manutenzione, ad opera di personale opportunamente addestrato, finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento delle diverse sezioni ed apparecchiature dell'impianto	Applicata	Secondo procedure previste per la manutenzione ordinaria.
15. dotare l'impianto di un piano di gestione delle emergenze e di un registro degli incidenti	Applicata	
16. garantire un adeguato livello di affidabilità del sistema impiantistico affinché siano raggiunte le prestazioni richieste nelle diverse condizioni operative	Applicata	
17. deve essere garantita la presenza di personale qualificato, adeguatamente	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti		
18. disporre di un sistema che assicuri la tracciabilità dell'intera sequenza di trattamento del rifiuto, anche al fine di migliorare l'efficienza del processo. In tal senso, un sistema efficace deve consentire: a) la verifica dell'idoneità del rifiuto liquido al trattamento b) di documentare i trattamenti mediante appositi diagrammi di flusso e bilanci di massa c) di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi di trattamento (accettazione/stoccaggio/trattamento/step successivi) d) di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso. e) Dovrebbe, inoltre, essere garantita la possibilità per l'operatore di individuare, in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza di trattamento l'identificazione dei principali costituenti chimici del rifiuto liquido trattato (anche tramite l'analisi del COD) e l'analisi del loro destino una volta immessi nell'ambiente	Applicata	Tutti i rifiuti in conferimento vengono preventivamente omologati secondo apposita procedura, che prevede la presa visione e l'archiviazione di schede e certificati di analisi contenenti tutte le informazioni relative al rifiuto in conferimento ivi comprese le caratteristiche chimico fisiche. Il materiale è sempre immediatamente disponibile alla consultazione. I rifiuti in ingresso inoltre vengono sottoposti a controlli di accettabilità volti ad assicurare l'effettiva conformità degli stessi con le informazioni fornite in sede di omologa e l'effettiva trattabilità tramite le tecnologie disponibili nell'impianto. I flussi di ogni singolo rifiuto vengono tracciati tramite apposito software gestionale dal momento dell'accettazione. Lo scarico reflui è sottoposto a continuo monitoraggio come previsto da apposito piano.
19. disporre di procedure che consentano di	Applicata	Generalmente nell'impianto in

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
separare e di verificare la compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto, tra cui: a) test di compatibilità effettuati preliminarmente alla miscelazione dei diversi rifiuti liquidi b) sistemi atti ad assicurare che l'eventuale miscela di rifiuti liquidi sia trattata secondo le procedure previste per la componente caratterizzata da maggiore pericolosità c) conservazione dei risultati dei test, ed in particolare di quelli che hanno portato a reazioni potenzialmente pericolose (aumento di temperatura, produzione di gas o innalzamento di pressione, ecc.), registrazione dei parametri operativi, quali cambio di viscosità, separazione o precipitazione di solidi e di qualsiasi altro parametro rilevante (ad esempio, sviluppo di emissioni osmogene)		analisi non si effettuano miscele dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella delle BAT.
20. a chiusura dell'impianto deve essere previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	
21. pianificare un sistema di benchmarking, che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
22. le attività connesse con la gestione dell'impianto e le varie procedure operative che le regolamentano devono far parte di un apposito manuale di gestione al quale il	Applicata	L'impianto è dotato di certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
gestore dell'impianto dovrà attenersi. Vanno attivate le procedure per l'adozione di sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.		

Attività di informazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.2 Attività di informazione		
Nell'ambito delle attività realizzative e gestionali deve essere:		
23. prevista la pianificazione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento del personale dell'impianto in modo da fornire tutte le informazioni di carattere generale in materia di qualità, sicurezza ed ambiente nonché indicazioni relative ad ogni specifico reparto	Applicata	
24. garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza. Le informazioni dovranno includere: a) dati e responsabile delle situazioni critiche o di emergenza b) descrizione delle attività esercitate c) materiali utilizzati e relative caratteristiche d) procedure di emergenza in caso di inconvenienti tecnici e) programmi di monitoraggio delle	Applicata	



Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
emissioni e dell'efficienza dell'impianto		
25. resa pubblica la documentazione elaborata affinché sia garantita la trasparenza ed il coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi di realizzazione dell'impianto attraverso relazioni periodiche di tipo divulgativo	Applicata	In maniera conforme agli standard EMAS

Stoccaggio e movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.3 Stoccaggio e movimentazione		
E' necessario integrare le suddette tecniche con soluzioni più specifiche, individuate come migliori tecniche disponibili per lo stoccaggio e la movimentazione relativi al settore del trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi:		
26. localizzare le aree di stoccaggio in zone distanti da corsi d'acqua e da aree sensibili ed in modo tale da ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto nelle successive fasi di trattamento	Applicata	L'impianto non è ubicato nelle vicinanze di corsi d'acqua.
27. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero; lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire in maniera tale da evitare qualsiasi tipo di miscelazione con i rifiuti che hanno già subito il trattamento	Applicata	
28. dotare le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio dei rifiuti liquidi di una copertura resistente alle intemperie e di superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti	Applicata	
29. dotare l'area di stoccaggio di appositi sistemi di drenaggio al fine di prevenire rilasci di reflui contaminati nell'ambiente; il sistema di drenaggio deve, inoltre, evitare il contatto di rifiuti tra loro incompatibili	Applicata	
30. assicurare che i rifiuti liquidi contenenti sostanze volatili osmogene siano stoccati in serbatoi o contenitori a tenuta stagna,	Non applicabile	L'impianto non ritira reflui contenenti sostanze volatili osmogene.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
adeguatamente impermeabilizzati, posti in locali confinati e mantenuti in condizioni di temperatura controllata		
31. i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi	Applicata	
32. i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento	Applicata	
33. se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato b) dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione	Applicata	
34. conservare le soluzioni acide e basiche in idonei contenitori; tali soluzioni devono essere successivamente riunite, in modo da garantirne la neutralizzazione, in appositi serbatoi di stoccaggio	Non applicabile	La fase di neutralizzazione avviene nelle vasche di trattamento chimico-fisico.
35. assicurare che i sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. Le condutture di troppo pieno devono essere collegate ad un sistema di drenaggio confinato (area confinata o	Parzialmente applicata	Tutti i contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti liquidi sono dotati di un franco di sicurezza.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoio)		
36. dotare tutti i serbatoi ed i contenitori di adeguati sistemi di abbattimento degli odori, nonché di strumenti di misurazione e di allarme (sonoro e visivo)	Applicata	
37. ogni contenitore, dotato di apposito indicatore di livello, deve essere posto in una zona impermeabilizzata; i contenitori devono essere provvisti di idonee valvole di sicurezza e le emissioni gassose devono essere raccolte ed opportunamente trattate	Applicata	
38. limitare il più possibile i tempi di stoccaggio di rifiuti liquidi organici biodegradabili, onde evitare l'evolvere di processi fermentativi	Applicata	
39. garantire la facilità di accesso alle aree di stoccaggio evitando l'esposizione diretta alla luce del sole e/o al calore di sostanze particolarmente sensibili	Applicata	
40. nella movimentazione dei rifiuti liquidi applicare le seguenti tecniche: a) disporre di sistemi che assicurino la movimentazione in sicurezza b) avere un sistema di gestione dei flussi entranti ed uscenti che prenda in considerazione tutti i potenziali rischi connessi a tali operazioni c) disporre di personale chimico qualificato, preposto al controllo dei rifiuti provenienti da laboratori, alla classificazione delle sostanze ed all'organizzazione dei rifiuti in imballaggi e contenitori specifici d) adottare un sistema che assicuri	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
l'utilizzo delle tecniche idonee per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti liquidi. Esistono opzioni quali etichettatura, accurata supervisione di tecnici, particolari codici di riconoscimento e utilizzo di connessioni specifiche per ogni tipologia di rifiuto liquido e) assicurarsi che non siano in uso tubature o connessioni danneggiate f) utilizzare pompe rotative dotate di sistema di controllo della pressione e di valvole di sicurezza g) garantire che le emissioni gassose provenienti da contenitori e serbatoi siano raccolte e convogliate verso appositi sistemi di trattamento		
41. assicurare che il mescolamento di rifiuti liquidi avvenga seguendo le corrette procedure, con una accurata pianificazione, sotto la supervisione di personale qualificato ed in locali provvisti di adeguata ventilazione. A tal fine può essere utile ricorrere alla tabella E.2, che indica la compatibilità chimica ed alcune delle possibili interazioni tra le diverse classi di sostanze. In nessun caso possono, comunque, essere previste operazioni di miscelazione finalizzate a ridurre le concentrazioni degli inquinanti. Dovrebbe essere, comunque, evitata la miscelazione di rifiuti che possono produrre emissioni di sostanze maleodoranti;	Applicata	Generalmente nell'impianto in analisi non si effettuano miscelazioni dei rifiuti, ma nel caso si proceda alla miscelazione dei rifiuti verranno seguite le procedure descritte dalla tabella E.2 delle BAT.
42. utilizzare un sistema di identificazione per i	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
serbatoi e le condutture, con i seguenti accorgimenti: a) etichettare tutti i serbatoi ed i contenitori al fine di una identificazione univoca b) le etichette devono permettere di distinguere le varie tipologie di rifiuto e la direzione di flusso all'interno del processo c) conservare registri aggiornati relativi ai serbatoi di stoccaggio, su cui annotare: capacità, tipologie di soluzioni stoccate, programmi di manutenzione e risultati delle ispezioni, rifiuti liquidi compatibili con ogni specifico contenitore. A tal fine è necessario prendere in considerazione le proprietà chimico-fisiche del rifiuto liquido tra cui, ad esempio, il punto di infiammabilità		
43. nel caso di sostanze che richiedono uno stoccaggio separato: a) verificare l'eventuale incompatibilità chimica tra i diversi rifiuti b) non mescolare emulsioni oleose con rifiuti costituiti da solventi c) a seconda della pericolosità del rifiuto può essere necessario condurre separatamente, oltre allo stoccaggio, anche le operazioni di pretrattamento	Applicata	Le aree di stoccaggio sono suddivise in base alla natura dei rifiuti stessi.

Trattamento delle emissioni gassose

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.4 Trattamento delle emissioni gassose		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
44. prevenire il rischio di esplosioni tramite: a) l'installazione di un rilevatore di infiammabilità all'interno del sistema di collettamento delle emissioni, nel caso sussista un significativo rischio di formazione di miscele esplosive b) il mantenimento delle miscele gassose in condizioni di sicurezza, corrispondenti al 25% del limite inferiore di infiammabilità (LEL); tali condizioni possono essere garantite mediante l'aggiunta di aria, l'iniezione di gas inerti (ad es. azoto) o il mantenimento di atmosfera inerte nei serbatoi di produzione. In alternativa si può mantenere la miscela dei gas in condizioni tali da garantire un sufficiente superamento del limite superiore di infiammabilità (HEL)	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
45. utilizzare attrezzature e/o equipaggiamenti idonei a prevenire l'innescio di miscele di ossigeno e gas infiammabili, o quantomeno a minimizzarne gli effetti, tramite strumenti quali dispositivi d'arresto di detonazione e fusti sigillati	Non applicabile	Non si ravvede la possibilità dell'insorgenza di un rischio esplosioni.
46. effettuare una attenta valutazione dei consumi idrici, soprattutto nel caso di impianti localizzati in regioni particolarmente sensibili a questa problematica. Tenere in adeguata considerazione i consumi ed i recuperi di acque di processo e di raffreddamento. Nelle valutazioni sull'utilizzo delle tecniche di scrubbing ad umido devono essere considerate anche tecniche water-free	Applicata	
47. l'utilizzo di sistemi chiusi in depressione o	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
dotati di apparati di estrazione e convogliamento dei gas ad appositi sistemi di abbattimento delle emissioni, in particolar modo nel caso di processi che prevedono il trattamento ed il trasferimento di liquidi volatili (incluse le fasi di carico e scarico dei serbatoi)		
48. un limitato utilizzo di serbatoi con tappo superiore, nonché di vasche e pozzi garantendo, possibilmente, il collegamento di tutti gli sfiatatoi con appositi sistemi di abbattimento al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre le emissioni dirette in atmosfera	Applicata	
49. l'utilizzo di sistemi di estrazione opportunamente dimensionati a servizio di tutto l'impianto (serbatoi di stoccaggio, reattori e serbatoi di miscelazione/reazione e aree di trattamento), oppure la presenza di sistemi specifici di trattamento delle emissioni gassose per ogni serbatoio e reattore (ad esempio, filtri in carbone attivo per i serbatoi a tenuta contenenti solventi, ecc.)	Applicata	
50. la presenza di colonne di lavaggio ("scrubber") per il trattamento dei principali composti inorganici contenuti nelle emissioni nel caso di processi o operazioni unitarie caratterizzate da emissioni puntuali	Applicata	
51. l'installazione di uno scrubber secondario per determinati sistemi di pretrattamento nel caso di emissioni gassose eccessivamente elevate o eccessivamente concentrate per gli scrubber principali	Parzialmente applicata	L'impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
		Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.
52. un corretto controllo operativo e una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento, inclusa la gestione dei mezzi di lavaggio esausti	Applicata	
53. recupero dell'HCl quando possibile, attraverso lo scrubbing con acqua nelle fasi preliminari del trattamento, in modo da produrre una soluzione di acido cloridrico riutilizzabile nell'impianto	Non applicabile	Le quantità di HCl utilizzate e/o trattate presso l'impianto sono generalmente esigue tali da non giustificare un recupero.
54. recuperare l'ammoniaca quando possibile	Non applicabile	L'ammoniaca contenuta nei reflui non è presente in quantitativi tali da essere recuperata.
55. la predisposizione di un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite	Applicata	
56. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive del particolato a 5 – 20 mg/Nm ³ [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"] mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di tecniche di abbattimento e misure di prevenzione	Applicata	
57. una riduzione, ove necessario, delle emissioni complessive di composti organici volatili a 7 – 201 mg/Nm ³ [fonte: "Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries"]	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
mediante l'utilizzo di una opportuna combinazione di misure di prevenzione e di tecniche di abbattimento illustrate in tabella E.6, valutando la specifica situazione		
58. applicare, quando possibile, tecniche di recupero quali condensazione, separazione tramite membrane o adsorbimento, per recuperare materiali grezzi e solventi. Per correnti di gas caratterizzate da elevate concentrazioni di COV è indicato un pretrattamento con le seguenti tecniche: condensazione, separazione tramite membrane, condensazione. Successivamente si possono applicare adsorbimento, scrubbing ad umido o combustione. Nella valutazione comparata tra le tecniche di ossidazione catalitica ed ossidazione termica, tenere in particolare considerazione i vantaggi associati alla prima, ovvero minori emissioni di ossidi di azoto, temperature inferiori e requisiti energetici più contenuti	Non applicabile	
59. rimuovere gli inquinanti dalle correnti gassose (acidi alogenidrici, Cl ₂ , SO ₂ , H ₂ S, CS ₂ , COS, NH ₃ , HCN, NO _x , CO, Hg) tramite l'applicazione delle tecniche illustrate in tabella E.6; Riassumendo, le tecniche idonee sono: - scrubbing ad umido (acqua, soluzione acida o alcalina) per acidi alogenidrici, Cl ₂ , SO ₂ , H ₂ S, NH ₃ - scrubbing con solventi non acquosi per CS ₂ , COS - adsorbimento per CS ₂ , COS, Hg	Applicata	La piattaforma è servita da un impianto di trattamento aeriforme è composto da uno scrubber doppio stadio per il trattamento degli aeriformi captati in tutto l'impianto. Inoltre le emissioni gassose dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti oleosi vengono captate da un filtro a carboni attivi.



Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- trattamento biologico per gas per NH3, H2S, CS2 - incenerimento per H2S, CS2, COS, HCN, CO - SNCR o SCR per gli NOX		

Gestione dei reflui prodotti nell'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.5 Gestione dei reflui prodotti nell'impianto		
Le Migliori Tecniche Disponibili devono prevedere:		
60. la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante: a) impermeabilizzazione del sito b) controlli periodici dei serbatoi, in particolar modo di quelli interrati c) la dotazione di sistemi separati di drenaggio delle acque, a seconda del relativo carico di inquinante (acque di prima pioggia, acque di processo, ecc.), provvisti di un adeguato sistema di collettamento in grado di intercettare le acque meteoriche, le acque di lavaggio dei fusti e dei serbatoi e le perdite occasionali nonché di isolare le acque che potrebbero potenzialmente risultare maggiormente inquinante da quelle meno contaminate d) la presenza nell'impianto di un bacino di raccolta delle acque in caso di emergenza e) verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni	Applicata	
61. l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro	Applicata	
62. la presenza di idonee strutture di accumulo dei reflui a valle delle sezioni di pretrattamento e trattamento	Applicata	

A.14.3. Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.1.6 Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto		
Per Migliori Tecniche Disponibili si intendono:		
63. la caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le tecniche più idonee di trattamento e/o recupero	Applicata	
64. il riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc.)	Applicata	
65. l'ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	
Trattamento dei fanghi		
66. per il trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto, le migliori tecniche disponibili sono (può essere utile fare riferimento al paragrafo F.7): - concentrare i fanghi applicando le tecniche illustrate nel paragrafo F.7.1 - stabilizzare i fanghi prima di una ulteriore operazione di trattamento o smaltimento, tramite le tecniche descritte nel paragrafo F.7.2 - nel caso si effettui l'incenerimento dei fanghi, recuperare l'energia generata al fine di utilizzarla nell'impianto	Applicata	I fanghi vengono dapprima concentrati, disidratati e poi possono essere inviati ad un trattamento di stabilizzazione/solidificazione presente nell'impianto.
67. raffreddare il fango proveniente dal processo di essiccamento ad una temperatura inferiore a 50 °C prima del suo stoccaggio. I fanghi essiccati hanno, infatti, caratteristiche alquanto spiccate di infiammabilità. Possono pertanto sussistere rischi di esplosione in presenza di un	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
innesco di accensione o comunque ad una temperatura superiore a 140 °C ed in atmosfera con una concentrazione di ossigeno almeno pari all'8%		
68. in particolar modo per i fanghi derivanti dai processi di tipo biologico, può risultare vantaggioso un trattamento integrato di essiccamento ed incenerimento che consente di minimizzare i consumi di combustibile ausiliario. Questi possono essere, infatti, limitati a quelli richiesti nelle operazioni di accensione in quanto l'autotermicità nel forno è garantita in condizioni stazionarie quando venga alimentato un fango sufficientemente concentrato (limite di concentrazione nel caso del forno a letto fluidizzato pari al 45-50% di secco). Tale scelta tecnologica risulta vantaggiosa anche per effetto della minimizzazione della produzione di fumi con conseguenti sensibili risparmi sui costi di impianto e di esercizio per la depurazione dei fumi	Non applicabile	Il fango non viene trattato con tecniche di condizionamento termico.
69. la presenza di idonee strutture di accumulo dei fanghi residui	Applicata	
70. i fanghi derivanti dal trattamento dovrebbero essere sottoposti ad analisi periodiche al fine di valutarne il contenuto in metalli pesanti (quali, ad esempio, Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As) e composti organici quali: - linear alchil benzen solforato (LAS) - composti organici alogenati (AOX) - Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Nonilfenolo e nonilfenolo tosilato (NPE) - Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) - Policlorobifenili (PCB) - Policlorodibenzodiossine (PCDD) - Policlorodibenzofurani (PCDF)		
71. l'ente territorialmente competente deve valutare l'idoneità dei fanghi trattati provenienti dagli impianti di depurazione che ricevono rifiuti liquidi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo spandimento al suolo degli stessi o per un loro invio ad impianti di compostaggio o trattamento meccanico/biologico	Non applicabile	Il fango proveniente dall'impianto di depurazione subisce un trattamento di stabilizzazione/solidificazione.

**A.14.4. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici****Criteri generali**

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti chimico-fisici		
Criteri generali		
72. Nella conduzione delle reazioni chimico-fisiche le migliori tecniche devono garantire:		
a. Una chiara definizione, per tutte le operazioni di processo, degli specifici obiettivi e delle reazioni chimiche previste	Applicata	
b. Una verifica di laboratorio preliminare all'adozione di una qualsiasi nuova combinazione di reazioni o miscelazione di rifiuti liquidi e/o reagenti	Applicata	
c. L'utilizzo di reattori specificatamente progettati per il trattamento condotto	Applicata	
d. La localizzazione dei reattori in ambienti confinati, dotati di adeguati sistemi di areazione ed abbattimento degli inquinanti	Applicata	
e. Il costante monitoraggio delle reazioni al fine di assicurare un corretto svolgimento delle stesse	Applicata	Gli addetti all'impianto sono dotati di un controller multiparametrico per il costante monitoraggio delle reazioni. Inoltre la vasca di ossidazione biologica è dotata di una sonda fissa per il controllo dell'ossigeno disciolto.
f. Che sia evitato il mescolamento di rifiuti liquidi e/o di altri flussi di rifiuti che contengono sia metalli che agenti complessati.	Applicata	
73. Rispetto alle diverse caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare sono prevedere via indicativa i seguenti processi usualmente praticati anche secondo schemi integrati:		
1. Neutralizzazione per correggere il pH	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
2. Ossidazione e riduzione chimica per la trasformazione di sostanze tossiche (es. cianuri, fenoli, cromati)	Applicata	
3. Coagulazione e precipitazione chimica per la rimozione degli inquinanti, sotto forma di composti insolubili, e dei solidi sospesi	Applicata	
4. Sedimentazione, filtrazione, adsorbimento su carboni attivi o resine	Applicata	
5. Processi a membrana e scambio ionico	Non applicabile	L'impianto non è dotato di membrane a scambio ionico.
6. Disidratazione fanghi	Applicata	
7. Rottura emulsioni oleose	Applicata	
8. Distillazione, evaporazione e strippaggio dei solventi	Parzialmente applicata	L'impianto di evaporazione è dedicato a reflui di scarto, prevalentemente di natura fotografica.
74. Nel caso in cui lo scarico sia trattato in una successiva sezione biologica la capacità di trattamento chimico-fisico viene determinata dalla necessità di non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica stessa. Nel caso dei rifiuti liquidi pericolosi dovrebbe essere sempre previsto un pre-trattamento chimico-fisico propedeutico al trattamento biologico	Applicata	
75. nei processi di neutralizzazione deve essere assicurata l'adozione di comuni metodi di misurazione ed una periodica manutenzione e taratura degli strumenti. Deve essere, inoltre, garantito lo stoccaggio separato dei rifiuti già sottoposti a trattamento i quali, dopo un adeguato periodo di tempo, devono essere ispezionati al fine di verificare le caratteristiche	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
76. Applicare le seguenti tecniche ai processi di ossidoriduzione:		
a. Abbattere le emissioni gassose durante i processi di ossido riduttivi	Applicata	
b. Disporre di misure di sicurezza e di sistemi di rilevazione delle emissioni gassose	Applicata	
77. collegare le aree relative ai trattamenti di filtrazione e disidratazione al sistema di abbattimento emissioni dell'impianto	Applicata	
78. aggiungere agenti flocculanti ai fanghi ed ai rifiuti liquidi da trattare, al fine di accelerare il processo di sedimentazione e promuovere il più possibile la separazione dei solidi. Nel caso siano economicamente attuabili, favorire i processi di evaporazione	Applicata	
79. applicare tecniche di pulitura rapida, a getto di vapore o ad acqua calda ad alta pressione, per i sistemi filtranti	Non applicabile	
80. in assenza di contaminanti biodegradabili, le migliori tecniche devono prevedere l'utilizzo di una combinazione di trattamenti chimici (per la neutralizzazione e la precipitazione) e di trattamenti meccanici (per l'eliminazione delle sostanze disciolte)	Applicata	
81. favorire le tecniche che garantiscono la rigenerazione ed il recupero di basi e degli acidi contenuti nei rifiuti e l'utilizzo degli stessi nelle operazioni di chiari flocculazione, precipitazione, ecc.. effettuate presso l'impianto	Applicata	
82. nel caso in cui il rifiuto liquido non sia avviato ad un ulteriore trattamento di tipo biologico, garantire il conseguimento, mediante l'applicazione delle opportune tecniche di rimozione, dei livelli di emissione indicati al successivo punto 97, per quanto riguarda i metalli pesanti ed, ove possibile,	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
per quanto riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno		
83. nel caso di avvio del rifiuto liquido ad un trattamento di tipo biologico la reazione di pretrattamento chimico-fisico dovrebbe garantire, in linea generale, il raggiungimento dei limiti previsti dalla normativa vigente per gli scarichi delle acque reflue in rete fognaria per quanto riguarda i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati. I fenoli non dovrebbero superare una concentrazione pari a 10 mg/l	Applicata	

Tecniche specifiche per categoria di inquinante

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.2.2. Tecniche specifiche per categoria di inquinante		
Oli e Idrocarburi		
84. per ottenere una rimozione di oli ed idrocarburi, nel caso in cui la loro presenza sia abbondante e tale da rendere il rifiuto liquido incompatibile con i trattamenti previsti nell'impianto, è necessario applicare un'appropriata combinazione delle seguenti tecniche: - separazione tramite ciclone, microfiltrazione o API, in alternativa, attraverso l'utilizzo di sistemi a piatti paralleli o corrugati - microfiltrazione, filtrazione con mezzi granulati - trattamenti biologici	Non applicabile	Gli oli contenuti nei reflui vengono separati tramite decantazione a coalescenza e/o flottazione, per poi essere conferiti presso impianti terzi.
Separazione delle emulsioni oleose		
85. l'effettuazione delle seguenti operazioni: a. test o analisi per la verifica della presenza di cianuri nelle emulsioni b. test di simulazione in laboratorio	Applicata	Si provvede a verificare in sede di omologazione l'assenza di cianuri.
86. la rottura delle emulsioni oleose ed il recupero dei componenti separati; per favorire la separazione può rendersi necessaria l'aggiunta di flocculanti e/o reagenti coagulanti: l'operazione di separazione delle emulsioni oleose dovrebbe essere effettuata nelle prime fasi del trattamento al fine di prevenire effetti indesiderati e danni nei successivi stadi	Applicata	
87. nel caso in cui la presenza di emulsioni oleose possa rappresentare fonte di danneggiamento delle strutture poste a valle ma l'operazione di disgregazione delle stesse non sia attuabile, deve essere, comunque, assicurata la loro rimozione	Applicata	

mediante appropriate tecniche quali, ossidazione con aria, evaporazione o degradazione biologica		
Solidi sospesi totali (SS)		
88. la rimozione dei solidi sospesi totali, nel caso in cui essi possano rappresentare fonte di danneggiamento delle sezioni dell'impianto poste a valle.	Applicata	
89. una rimozione dei solidi sospesi dai rifiuti liquidi che privilegi tecniche in grado di consentire il successivo recupero dei solidi stessi	Applicata	
90. l'utilizzo di agenti flocculanti e/o coagulanti in caso di presenza di materiale finemente disperso o non altrimenti separabile, al fine di formare fiocchi di dimensioni sufficienti per la sedimentazione	Applicata	
91. la copertura o l'isolamento dei locali/sistemi di trattamento qualora gli odori e/o i rumori prodotti dal trattamento possano rappresentare un problema; le emissioni gassose devono essere convogliate, se necessario, ad un apposito sistema di abbattimento. Devono altresì, applicate adeguate misure di sicurezza nel caso si prospettino rischi di esplosioni	Applicata	
92. una rimozione e un appropriato trattamento e smaltimento dei fanghi derivanti dal processo	Applicata	
Metalli pesanti		
93. la conduzione del processo di precipitazione nelle condizioni ottimali ed in particolare deve essere:		
a. Portato il pH al valore di minima solubilità del composto metallico che si intende precipitare (idrossido, carbonato, solfuro ecc ...)	Applicata	
b. Evitata l'introduzione di agenti complessanti, cromati e cianuri	Applicata	
c. Evitata la presenza di materiale organico che potrebbe interferire nei processi di precipitazione	Applicata	

d. Consentita, quando possibile, la chiarificazione per decantazione, e/o mediante l'aggiunta di additivi, del rifiuto liquido trattato	Applicata	
e. Favorita la precipitazione mediante la formazione di Sali di solfuro, in presenza di agenti complessanti	Applicata	
94. il trattamento separato dei rifiuti liquidi contenenti metalli pesanti e loro composti e , solo successivamente, la loro eventuale miscelazione con altre tipologie di rifiuto liquido	Applicata	
95. l'applicazione di tecniche in grado di privilegiare il recupero di materia	Applicata	
96. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti composti del Cromo (VI) l'applicazione delle seguenti tecniche:		
a. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti Cromo (VI) con altri rifiuti	Applicata	
b. Ridurre il Cr (VI) a Cr(III)	Applicata	
c. Favorire la precipitazione del metallo trivalente	Applicata	
97. il conseguimento, mediante l'applicazione di una o più tecniche di trattamento opportunamente combinate tra loro, dei livelli di emissione previsti dalla normativa vigente in materia di acque e , per alcuni specifici metalli.	Applicata	-
98. la semplificazione dei successivi trattamenti di eliminazione dei metalli pesanti	Applicata	
Sali e/o acidi inorganici		
99. un appropriato trattamento dei rifiuti liquidi contenenti Sali e/o acidi inorganici, mediante il ricorso alle tecniche illustrate nella tabella E.9	Applicata	
100. qualora attuabile, il ricorso a tecniche di trattamento che permettano il recupero ed il riutilizzo, nel rispetto delle normative vigenti, dei contaminanti separati	Applicata	

Cianuri, nitriti, ammoniaca		
101. nel trattamento di rifiuti liquidi contenenti cianuri applicare le seguenti tecniche:		
a. Garantire l'eliminazione dei cianuri mediante ossidazione	Applicata	
b. Aggiungere soda caustica in eccesso per prevenire l'acidificazione della soluzione	Applicata	
c. Evitare il mescolamento di rifiuti contenenti cianuro con acidi	Applicata	
d. Monitorare l'avanzamento delle reazioni tramite misure del potenziale elettrico	Applicata	
Inquinanti non idonei ai trattamenti biologici		
104. qualora essi siano presenti in concentrazioni elevate, la rimozione prima di ogni altro trattamento, ricorrendo, ad esempio, ad operazioni di strippaggio	Applicata	
105. l'utilizzo di una delle tecniche elencate in tabella E.10 preliminarmente, o in alternativa, al trattamento biologico. La scelta della tecnica più appropriata è decisamente sito-specifica, dipendendo dalle caratteristiche dell'impianto, dalla composizione del rifiuto liquido, dal livello di andamento dei microrganismi e dalle caratteristiche del corpo ricettore.	Applicata	
106. l'utilizzo di tecniche che consentono, qualora possibile, di recuperare le sostanze separate, tra cui: - nano filtrazione/osmosi inversa - adsorbimento, applicando gli accorgimenti appropriati - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Parzialmente applicata	L'evaporazione dei rifiuti consente il recupero dell'argento.

107. l'utilizzo di tecniche che non richiedono combustibili addizionali, qualora il recupero di materia non sia attuabile e le tecniche di abbattimento utilizzate in altre sezioni dell'impianto garantiscano il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Nel caso sia previsto un trattamento biologico a valle, può essere sufficiente trasformare il carico biorefrattario in composti biodegradabili, mediante l'utilizzo di tecniche quali: - ossidazione chimica - riduzione chimica - Idrolisi chimica	Applicata	
108. si devono, inoltre, prendere in considerazione i consumi di acqua associati ai seguenti trattamenti: - estrazione - distillazione/rettifica - evaporazione - strippaggio	Non applicabile	Non vi sono trattamenti per cui prendere in considerazione consumi ulteriori di acqua.

A.14.5. Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici

Criteri generali

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3 Migliori tecniche e tecnologie per i trattamenti biologici		
E.5.3.1 Criteri generali		
109. l'utilizzo di una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione:		
a. Il ricorso a sistemi automatizzati di apertura e chiusura delle porte al fine di garantire che le stesse rimangano aperte per periodi limitati	Non applicabile	
b. Dotare l'area di sistemi di collettamento dell'aria esausta	Applicata	
110. il controllo delle caratteristiche del rifiuto in ingresso al fine di verificare l'idoneità al	Applicata	

trattamento, adattando i sistemi di separazione dei flussi in funzione del tipo di trattamento previsto e della tecnica di abbattimento applicabile (ad esempio, in funzione del contenuto di composti non biodegradabili). Al trattamento biologico dovrebbero essere ammessi esclusivamente i rifiuti liquidi non pericolosi con concentrazioni inferiori ai valori limite previsti dalla normativa vigente per lo scarico acque reflue in rete fognaria per i seguenti parametri: metalli pesanti, oli minerali, solventi organici azotati ed aromatici, composti organici alogenati, pesticidi fosforati e clorurati.		
111. l'utilizzo delle seguenti tecniche, nel caso sia applicata la digestione anaerobica.	Non applicabile	Non è prevista una sezione di digestione anaerobica.
112. nel caso in cui il trattamento biologico sia preceduto da una sezione di pre-trattamento chimico-fisico la capacità di quest'ultima deve essere determinata in modo da non modificare significativamente le caratteristiche qualitative dello scarico finale e dei fanghi della sezione biologica.	Applicata	
113. nel caso di impianti misti, in cui la sezione di trattamento biologica è destinata anche al trattamento di acque di processo o reflui di fognatura, il quantitativo massimo di rifiuti liquidi trattati in conto terzi e convogliati al processo biologico non dovrebbe superare il 10% della quantità totale trattata dallo stesso. Il trattamento dei rifiuti liquidi in impianti di depurazione di acque reflue urbane non deve, comunque, pregiudicare il mantenimento di un'adeguata capacità residua dell'impianto valutata in rapporto al bacino di utenza dell'impianto stesso ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane derivanti dalle utenze non ancora servite.	Applicata	L'impianto biologico riceve, oltre a reflui civili e biodegradabili, le acque di processo solo se provenienti da pre-trattamenti chimico-fisici
114. il conseguimento, ove possibile, dei livelli di emissione riportati in Tabella E.5 per quanto	Applicata	



riguarda la domanda chimica e biochimica di ossigeno.		
--	--	--

A.14.6. Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.5.3.2 Tecniche specifiche per alcune tipologie di sostanze ed impianti di trattamento		
Sostanze biodegradabili		
115. rimozione delle sostanze biodegradabili dai rifiuti liquidi utilizzando uno dei trattamento biologici elencati nella tabella E.11 o una loro opportuna combinazione. Nel caso in cui siano applicati processi anaerobici, può essere richiesto un successivo trattamento aerobico. Un sistema di trattamento anaerobico può offrire il vantaggio di sfruttare l'energia derivante dalla combustione del metano prodotto, e di ottenere una consistente riduzione complessiva della produzione di fanghi attivi in eccesso.	Applicata	Installazione di un bacino aggiuntivo di pretrattamento batch di tipo SBR per i liquidi derivanti dal trattamento chimico-fisico recanti carico organico e azotato significativo. Non è previsto il recupero del metano prodotto dai processi in fase anaerobica (sedimentazione primaria in vasche Imhoff)
116. l'applicazione di tecniche di nitrificazione/denitrificazione nel caso in cui il rifiuto liquido sia dotato di un elevato carico di azoto. In presenza di condizioni favorevoli, le tecniche di nitrificazione/denitrificazione possono essere facilmente applicate ad impianti esistenti.	Applicata	
117. il percolato di discarica individuato come rifiuto pericoloso dal codice dell'Elenco Europeo dei rifiuti dovrebbe essere, in ogni caso, sottoposto a trattamenti preliminari di tipo chimico-fisico prima del suo avvio alla sezione di trattamento biologico. Il percolato individuato come non pericoloso dal codice dell'Elenco dei rifiuti dovrebbe essere sottoposto a preventiva analisi al fine di valutare l'idoneità all'ammissione diretta al depuratore biologico.	Applicata	
Impianti centralizzati di trattamento biologico		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
118. evitare l'introduzione nell'impianto di rifiuti liquidi non biodegradabili o non idonei ad essere trattati dagli specifici sistemi presenti nell'impianto	Parzialmente applicata	l'impianto in esame è costituito sia di linee di trattamento chimico-fisico che biologico. L'alimentazione all'impianto a fanghi attivi è controllata in maniera tale da non introdurre materiale non idoneo al trattamento.
119. miscelare opportunamente i reflui ed i rifiuti in entrata al fine di favorire l'equalizzazione dei rispettivi carichi di inquinanti e sfruttare gli effetti sinergici	Applicata	
120. trattare il rifiuto liquido in entrata utilizzando una combinazione dei seguenti trattamenti: - chiarificazione primaria comprensiva di sistemi di pre mescolamento - aerazione ad uno o più stadi con successiva chiarificazione - filtrazione o flottazione ad aria per limitare la presenza di fiocchi, non facilmente separabili, nei fanghi attivi - in alternativa al punto 2° e 3°, è possibile utilizzare un bacino o un serbatoio di aerazione dotato di membrane da ultrafiltrazione o micro filtrazione.	Applicata	Applicata. Si è installato un flottatore ad aria per limitare la presenza di fiocchi non facilmente separabili nei fanghi attivi

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento specifico settore Italia**Individuazione delle BAT**

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H.1 individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: • analisi chimica del rifiuto; • scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico-fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: • visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; • prelievo di campioni del rifiuto; • acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione. - Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		automezzi.
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento - Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati - Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto - Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati - Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili. - Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti. - Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative dei rifiuti da inviare al processo mediante trattamenti complementari quali, ad esempio, equalizzazione e neutralizzazione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento		
▪ Predisposizione del "foglio di lavoro", firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti	Applicata	Ad ogni rifiuto omologato è assegnata una pratica standard di

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - tipologia di rifiuto liquido trattata (nel caso di miscelazione riportare la tipologia di ogni singolo rifiuto liquido componente la miscela; a tal fine può anche essere utilizzato un apposito codice identificativo della miscela che consente di risalire, in modo univoco, alla composizione della stessa); - identificazione del numero di serbatoio di stoccaggio/equalizzazione del rifiuto liquido o della miscela; - descrizione dei pretrattamenti effettuati; - numero dell'analisi interna di riferimento; - tipologia di trattamento a cui sottoporre il rifiuto liquido o la miscela di rifiuti liquidi, dosaggi eventuali, reagenti da utilizzare e tempi di trattamento richiesto; ▪ consegna del "foglio di lavoro" in copia agli operatori dell'impianto; ▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell'individuazione delle BAT; ▪ Prelievo dei campioni del rifiuto liquido o del refluo proveniente dal trattamento; ▪ Consegna ed archiviazione del "foglio di lavoro", con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.		trattamento.
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche ▪ La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
La presenza di strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri di funzionali entro i limiti prefissati		
Post-trattamenti		
- Verifiche analitiche del rifiuto e stoccaggio nel caso in cui esso non sia direttamente collettato - adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo - Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
Trattamento delle emissioni gassose		
- Adeguate individuazione del sistema di trattamento - Valutazione dei consumi energetici - Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento - Rimozione delle polveri	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter. A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi.
Trattamento dei reflui prodotti nell'impianto		
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
Minimizzazione della contaminazione delle risorse idriche	Applicata	
Trattamento dei rifiuti prodotti nell'impianto		
- Caratterizzazione dei rifiuti prodotti al fine di individuare le più idonee tecniche di trattamento e/o recupero - riutilizzo dei contenitori usati (serbatoi, fusti, cisternette, ecc...) - Ottimizzazione, ove possibile, dei sistemi di riutilizzo e riciclaggio all'interno dell'impianto	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		
a. Dati raccolti: - verifica analitica periodica del rifiuto e/o del refluo; - nel caso dei rifiuti annotare la data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; - firma del tecnico responsabile di laboratorio; - firma del tecnico responsabile dell'impianto;	Applicata	
b. Raccolta dei certificati d'analisi: - firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; - ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c. Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione	Applicata	
Programma di monitoraggio		
Il programma di monitoraggio deve garantire, in ogni caso: - controlli periodici dei parametri quali-quantitativi del rifiuto liquido in ingresso - controlli periodici quali-quantitativi del rifiuto liquido/refluo in uscita - controlli periodici quali-quantitativi dei fanghi - controlli periodici delle emissioni - controlli periodici interni al processo - nel caso di immissione dei rifiuti in corpi	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
idrici, controllo periodico immediatamente a monte e a valle dello scarico dell'impianto		
Rumore		
- Impiego di materiali fonoassorbenti - Impiego di sistemi di coibentazione - Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Parzialmente applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Parzialmente applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Non applicato	

A.14.7. Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti (equalizzazione, neutralizzazione, ecc...)	Applicata	
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Applicata	
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita, nel caso in cui esso non sia direttamente collettato	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi devono essere gestiti in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro; in particolare devono essere, quanto più possibile, prevenute:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene e di composti volatili	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- Ore di funzionamento	Applicata	
- Tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	

Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Migliori tecniche di gestione degli impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti liquidi		
La gestione degli impianti a tecnologia complessa deve:		
- Individuare i potenziali pericoli connessi con l'ambiente interno ed esterno all'impianto	Applicata	
- Identificare i rischi effettivi interni ed esterni all'impianto	Applicata	
- Prevedere la redazione di un manuale operativo, funzionale ai rischi rilevati, che comprenda anche le attività di manutenzione e di emergenza in caso di incidenti al fine di prevenire le situazioni incidentali ovvero, nel caso in cui esse si verificano, di circoscrivere gli effetti e mitigare le conseguenze	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- Piano di gestione operativa	Applicata	
- Programma di sorveglianza e controllo	Applicata	
- Piano di ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

Piano di gestione operativa

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.5 piano di gestione operativa		
In particolare il piano di gestione deve contenere indicazioni su:		
a. procedure di accettazione dei rifiuti da trattare (modalità di campionamento ed analisi e verifica del processo di trattamento)	Applicata	
b. tempi e modalità di stoccaggio dei rifiuti, tal quali e a fine trattamento, e dei reagenti	Applicata	
c. criteri e modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, ove previste	Applicata	
d. procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero	Applicata	
e. procedure di monitoraggio e di controllo dell'efficienza del processo di trattamento, dei sistemi di protezione ambientale e dei dispositivi di sicurezza installati	Applicata	
f. procedura di ripristino ambientale dopo la chiusura dell'impianto, in relazione alla destinazione urbanistica dell'area	Applicata	

Programma di sorveglianza e controllo (PSC)

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Programma di sorveglianza e controllo (PSC)		
In particolare il programma di sorveglianza e controllo deve garantire che:		
a. tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
le condizioni operative previste;		
b. vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione;	Applicata	
c. venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;	Applicata	
d. venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;	Applicata	
e. venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza;	Applicata	
f. vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti.	Applicata	

Strumenti di gestione ambientale

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.2 Strumenti di gestione ambientale		
H2.1 Personale		
a. La responsabilità della gestione dell'impianto di trattamento deve essere affidata ad una persona competente e tutto il personale deve essere adeguatamente addestrato.	Applicata	
H 2.2 Benchmarking		
a. Risulta opportuno analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali, con quelli di altri impianti e organizzazioni che effettuano le stesse attività.	Applicata	L'analisi dei risultati raggiunti viene effettuata periodicamente secondo le norme ISO 14001 ed EMAS.
H 2.3 Certificazione		
a. Vanno promosse le azioni relative all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS) nonché di certificazione ambientale (ISO 14000) e soprattutto l'adesione al sistema EMAS.	Applicata	
H 2.4 Sistemi di supervisione e controllo		
a. Per gli impianti che trattano elevate quantità di rifiuti, tutti i sistemi, gli apparati e le apparecchiature costituenti l'impianto devono essere sottoposti ad un efficiente ed affidabile sistema di supervisione e controllo che ne consenta la gestione in automatico.	Applicata	
H 2.5 Comunicazione e consapevolezza pubblica		
E' necessaria la predisposizione di un programma di comunicazione periodica che preveda (si veda anche E.5.1.2):	Stato di applicazione	Note
a. la diffusione periodica di rapporti ambientali;	Applicata	
b. la comunicazione periodica a mezzo stampa locale;	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
c. la distribuzione di materiale informativo;	Applicata	
d. l'apertura degli impianti per le visite del pubblico;	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
e. la diffusione periodica dei dati sulla gestione dell'impianto.	Applicata	

Aspetti di pianificazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H 3 Aspetti di pianificazione		
H 3.1 Ubicazione dell'impianto		
Altri aspetti, di natura territoriale e socioeconomica, che intervengono successivamente nella scelta delle aree selezionate, sono:		
a. presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione riscontrando che non vi è la presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici nelle vicinanze.
b. la distribuzione della popolazione;	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione.
c. la distribuzione delle industrie sul territorio.	Applicata	Vi è stata una valutazione in sede di progettazione. L'impianto è situato in una zona del territorio destinato a nuovi insediamenti per impianti industriali.

A.15. MTD adottate per l'impianto di trattamento di Stabilizzazione/solidificazione

Le Migliori Tecniche Disponibili per l'attività IPPC di **stabilizzazione/solidificazione** dei rifiuti solidi sono individuate nella sezione **“Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi”** del Decreto **29 gennaio 2007** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le **Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle Migliori Tecniche Disponibili ex art.3, comma 2 del D.lgs. 372/99.**

A.15.1. Migliori tecniche e tecnologie di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi.

Nel presente paragrafo vengono riportate le conclusioni del “Best Available Techniques Reference Document for the Waste Treatments Industries” sulla individuazione delle migliori tecniche di trattamento chimico – fisico dei rifiuti solidi (BAT).

Inertizzazione.

DESCRIZIONE DELLE ANALISI ELABORATE IN AMBITO COMUNITARIO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE BAT, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO, OVE DISPONIBILI, ALLE CONCLUSIONI DEI BREF.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
E.2.2 Migliori tecniche e tecnologie per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi		
E.2.2.4 Inertizzazione		
Occorre		
1. Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche in questione per assicurare un materiale finale che risponda a determinati requisiti	Applicata	
2. Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
3. Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
4. Effettuare un opportuno monitoraggio del sistema	Applicata	L'impianto è dotato di sistema di gestione PLC con PC di supervisione
5. Applicare le opportune procedure di accettazione del rifiuto	Applicata	Si rimanda alla relazione tecnica del progetto approvato
6. Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti	Applicata	
7. Restringere l'applicabilità ai rifiuti non	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
contenenti composti organici volatili o odorigeni		
8. Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso	Applicata	I sistemi di carico sono al chiuso, mentre il reattore/miscelatore si trova in un ambiente aperto.
9. Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione	Applicata	La miscelazione viene realizzata in un reattore orizzontale con utensili a vomere
10. Utilizzare un alimentatore a vite, a gravità o pneumatico per controllare i sistemi di trasferimento dei reagenti e dei rifiuti	Applicata	
11. Utilizzare serbatoi di pre-miscelazione per i liquidi ed i fanghi pompabili		
12. Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	Applicata	
13. Impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). È necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	Applicata	
14. Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico	Applicata	
15. Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	Applicata	
16. Tenere un regolare programma di	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
manutenzione e ispezione sul posto, che includa: - sostituzione delle vasche interrato o parzialmente interrato senza contenimento secondario con strutture fuori terra - sostituzione delle strutture senza contenimento secondario		
17. Promuovere procedure e tecniche in grado di ottimizzare il trattamento chimico-fisico ed il controllo dello stesso (ad esempio, prevedere reazioni di neutralizzazione in fase liquida)	Applicata	
18. Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	Applicata	
19. Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per: - fissazione del mercurio come HgS e $Hg_3(SO_4)_2O_2$ - fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn, Pb, Cu, Cr, Cd), composti insolubili e mediante solidificazione - riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con $FeSO_4$) con conseguente precipitazione e solidificazione - fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
assorbente trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione		
20. Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	Applicata	
21. Non fare affidamento unicamente ai processi di stabilizzazione per lo smaltimento dei rifiuti che non trovano altra forma di trattamento o il cui incenerimento risulta troppo costoso. Tali rifiuti includono: cianuri solidi, agenti ossidanti, agenti chelanti, rifiuti ad alto tenore di COD, rifiuti contenenti solventi a basso punto di infiammabilità e bombole di gas	Applicata	

Definizione della lista delle migliori tecniche per la prevenzione integrata dell'inquinamento dello specifico settore in Italia**Individuazione delle BAT**

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Tabella H individuazione delle BAT		
Conferimento e stoccaggio dei rifiuti all'impianto		
1. Caratterizzazione preliminare del rifiuto. Acquisizione della seguente documentazione da parte del gestore: ▪ analisi chimica del rifiuto; ▪ scheda descrittiva del rifiuto: – generalità del produttore, – processo produttivo di provenienza, – caratteristiche chimico-fisiche, – classificazione del rifiuto e codice CER, – modalità di conferimento e trasporto. Se ritenuto necessario, saranno richiesti uno o più dei seguenti accertamenti ulteriori: ▪ visita diretta del gestore allo stabilimento di produzione del rifiuto; ▪ prelievo di campioni del rifiuto; ▪ acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza	Applicata	
2. Procedure di conferimento del rifiuto all'impianto. Presentazione della seguente documentazione: - domanda di conferimento su modello standard predisposto dal gestore; - scheda descrittiva del rifiuto su modello standard predisposto dal gestore; - analisi completa del rifiuto; - schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente contenute nel rifiuto. Per più carichi dello stesso rifiuto e dello stesso	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
produttore, resta valida la documentazione presentata la prima volta, documentazione da richiamare nel documento di trasporto di ogni singolo carico. Dovranno essere effettuate verifiche periodiche. La tipologia di trattamento dovrà essere individuata sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto		
3.Modalità di accettazione del rifiuto all'impianto. - Programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto. - Pesatura del rifiuto e controllo dell'eventuale radioattività - Annotazione del peso lordo da parte dell'ufficio accettazione. - Attribuzione del numero progressivo al carico e della piazzola di stoccaggio.	Applicata	
4. Accertamento analitico prima dello scarico. - Accertamento visivo da parte del tecnico responsabile. - Prelievo di un campione del carico (o della partita omogenea) da parte del tecnico responsabile. - Analisi del campione da parte del laboratorio chimico dell'impianto. - Operazioni di scarico con verifica del personale addetto (ovvero restituzione del carico al mittente qualora le caratteristiche dei rifiuti non risultino accettabili). - Registrazione e archiviazione dei risultati analitici.	Applicata	Le analisi vengono svolte al momento dell'omologa del rifiuto, eventuali analisi di controllo/rispondenza vengono effettuate periodicamente.
5. Congedo automezzo. - Bonifica automezzo con lavaggio ruote. - Sistemazione dell'automezzo sulla pesa. - Annotazione della tara da parte dell'ufficio accettazione.	Applicata	La bonifica degli automezzi aziendali viene sempre effettuata. I conferitori terzi provvedono a loro cura alla bonifica dei loro automezzi.

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Congedo dell'automezzo. - Registrazione del carico sul registro di carico e scarico.		
Occorre inoltre prevedere: - Stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità di rifiuto. I rifiuti in ingresso devono essere stoccati in aree distinte da quelle destinate ai rifiuti già sottoposti a trattamento	Applicata	
- Le strutture di stoccaggio devono avere capacità adeguata sia per i rifiuti da trattare sia per i rifiuti trattati	Applicata	
- Mantenimento di condizioni ottimali dell'area di impianto	Applicata	
- Minimizzazione della durata dello stoccaggio	Applicata	
- Mantenimento del settore di stoccaggio dei reagenti distinto dal settore di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- Aspirazione delle arie esauste delle aree di stoccaggio	Applicata	
- Installazione di adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	Applicata	
- Minimizzazione dell'emissione di polveri durante le fasi di movimentazione	Applicata	
Pretrattamenti		
- Definizione delle modalità operative di pretrattamento e di miscelazione di rifiuti compatibili.	Applicata	
- Test di laboratorio per definire i dosaggi di reagenti.	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
- Garantire il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare al trattamento chimico - fisico mediante trattamenti complementari quali: vagliatura per la separazione dei corpi estranei che possono danneggiare le apparecchiature; ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo; macinazione dei materiali grossolani che non presentano granulometria compatibile con il sistema di trattamento; umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso; trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dar luogo a emissioni di HCN; reazioni di riduzione dei composti solubili come i cromati.	Parzialmente applicata	L'impianto di stabilizzazione/solidificazione tratta principalmente fanghi, preventivamente disidratati, provenienti dal trattamento chimico-fisico dell'impianto stesso.
- Prevedere una pre-omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, se compatibili per il trattamento.	Applicata	
- Possono essere utilizzati anche processi chimici quali ad esempio neutralizzazione, ossidazione, riduzione.	Applicata	
Modalità operative del Trattamento chimico-fisico adottato		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Predisposizione del “foglio di lavoro”, firmato dal tecnico responsabile dell’impianto, su cui devono essere riportate almeno le seguenti informazioni: - numero del carico (o di più carichi); - numero della/e piazzola/e di deposito preliminare; - numero dell’analisi interna di riferimento; - dosaggi dei vari reagenti; - tempi di miscelazione e quantitativi di reagenti utilizzati;	Applicata	
▪ consegna del “foglio di lavoro” in copia agli operatori dell’impianto;	Applicata	
▪ avvio del processo di trattamento più adatto alla tipologia di rifiuto liquido a seguito dell’individuazione delle BAT: - esecuzione e controllo delle operazioni da una cabina di comando chiusa; - impianto di aspirazione in funzione.	Applicata	
▪ Prelievo dei campioni del materiale trattato;	Applicata	
▪ Consegna ed archiviazione del “foglio di lavoro”, con eventuali osservazioni, in originale nella cartella del cliente.	Applicata	
Occorre, inoltre, garantire: ▪ Risparmio delle risorse ambientali ed energetiche	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
La realizzazione delle strutture degli impianti e delle relative attrezzature di servizio devono essere realizzate in materiali idonei rispetto alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e da stoccare	Applicata	
Tutte le apparecchiature di trattamento devono essere previste all'interno di strutture chiuse (o almeno coperte) pavimentate e dotate di sistemi di captazione e drenaggio delle acque	Applicata	
Si devono prevedere strumentazioni automatiche di controllo dei processi per mantenere i principali parametri funzionali entro i limiti prefissati.	Applicata	
Post-trattamenti		
Stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative	Applicata	
Adeguate gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
Controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di conferimento in discarica degli stessi	Applicata	
Raccolta e conservazione dei dati sui rifiuti in uscita		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
a) Dati raccolti: ▪ data del trattamento; ▪ data dell'analisi; ▪ numero progressivo dell'analisi; ▪ caratteristiche dell'eluato; ▪ verifica analitica periodica del rifiuto; ▪ data di conferimento alle successive operazioni di recupero o smaltimento; ▪ firma del tecnico responsabile del laboratorio; ▪ firma del tecnico responsabile dell'impianto.	Applicata	
b) Raccolta dei certificati d'analisi: ▪ firmati in originale dal tecnico responsabile del laboratorio; ▪ ordinati in base al numero progressivo dell'analisi.	Applicata	
c) Tenuta delle cartelle di ogni cliente contenenti, in copia o in originale, tutta la documentazione	Applicata	
Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
▪ Adeguata individuazione del sistema di trattamento	Applicata	
▪ Valutazione dei consumi energetici	Applicata	L'aspiratore a servizio dell'impianto di abbattimento emissioni è azionato tramite inverter
▪ Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	Applicata	
▪ Rimozione delle polveri	Applicata	A monte del sistema di abbattimento è previsto un abbattimento con sistema venturi
Trattamento delle acque di scarico		
▪ Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
▪ Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	Applicata	
▪ Raccolta separata delle acque meteoriche pulite	Applicata	
▪ Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico e/o biologico delle acque reflue	Applicata	
Rumore		
▪ Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	Parzialmente applicata	Il carico del materiale avviene al chiuso, mentre lo scarico avviene all'aperto, comunque sotto aspirazione dell'impianto di abbattimento aeriformi.
▪ Impiego di materiali fonoassorbenti	Applicata	
▪ Impiego di sistemi di coibentazione	Non applicabile	
▪ Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	Applicata	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	Applicata	
Certificazioni EN ISO 14001	Applicata	
EMAS	Applicata	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	Applicata	
Organizzazione di eventi di informazione/discussione con autorità e cittadini	Applicata	
Apertura degli impianti al pubblico	Parzialmente applicata	La visita dell'impianto è consentita in conformità alle procedure previste dal manuale di gestione della sicurezza.
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	Applicata	I dati sono disponibili sul sistema di supervisione dell'impianto.

Configurazione base di un impianto

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.1 Configurazione base di un impianto		
Tutti gli impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi devono essere dotati di:		
- una zona di conferimento ed eventuale stoccaggio temporaneo dei rifiuti in ingresso	Applicata	
- una area di pre-trattamento dei rifiuti	Non applicabile	I rifiuti vengono scaricati direttamente dai cassoni scarrabili all'interno della tramoggia di alimentazione.
- un'area di processo	Applicata	
- un'area destinata ad eventuali post- trattamenti	Non applicabile	I rifiuti trattati vengono scaricati direttamente all'interno di cassoni scarrabili posti nell'apposita area di stoccaggio.
- una zona di stoccaggio del rifiuto trattato e di carico sui mezzi in uscita	Applicata	
Occorre inoltre prevedere:		
- aree per la viabilità	Applicata	
- strutture di servizio e per la sicurezza dell'impianto	Applicata	
- impianto di raccolta delle acque meteoriche, adeguatamente dimensionato e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia	Applicata	
- deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali	Applicata	
- adeguato impianto di raccolta delle acque reflue	Applicata	
- idonea recinzione e protezione ambientale con siepi, alberature o schermi mobili lungo tutto il perimetro dell'impianto al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno dello stesso.	Applicata	

Ricevimento e stoccaggio

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.2 Ricevimento e Stoccaggio		
Il rifiuto deve risultare compatibile con:		
- le caratteristiche dell'impianto e la tipologia di processo	Applicata	
- gli altri rifiuti già in fase di conferimento (non si devono avere fenomeni di incompatibilità chimica e/o fisica tra rifiuti, emissioni di gas o effetti termici acuti)	Applicata	
- la composizione finale della miscela inertizzata	Applicata	
Inoltre:		
- accanto alla caratterizzazione iniziale, con frequenza proporzionale al numero di carichi conferiti, devono essere effettuate verifiche di conformità del rifiuto, mediante analisi dei parametri che in fase di caratterizzazione sono risultati più critici	Applicata	
- il personale addetto alla sorveglianza ed alla gestione dell'impianto deve effettuare per ogni carico conferito una verifica visiva in loco mediante confronto con campioni prelevati in precedenza	Applicata	
- il settore di accettazione dei rifiuti deve essere distinto da quello di stoccaggio dei rifiuti	Applicata	
- devono essere previste aree di conferimento distinte in funzione della tipologia di rifiuti e delle diverse modalità di stoccaggio degli stessi	Applicata	
- le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono essere impermeabili e dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi	Applicata	
- deve essere prevista una zona per il lavaggio e	Applicata	

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
la pulitura degli automezzi nel caso di contatto o sversamento di rifiuti durante le operazioni di carico e scarico		
- la fase di stoccaggio dei rifiuti grezzi deve permettere la programmazione razionale dei tempi e delle modalità di trattamento, senza condizionare i conferimenti alle esigenze del processo	Applicata	
- il settore di stoccaggio dei reagenti deve essere distinto dal settore stoccaggio rifiuti	Applicata	

Movimentazione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.3 Movimentazione		
Durante la movimentazione dei rifiuti e del materiale inertizzato può verificarsi l'emissione di polveri, quindi:		
- lo stoccaggio dei rifiuti palabili in entrata deve avvenire in ambiente chiuso	Applicata	
- lo stoccaggio dei rifiuti polverulenti deve avvenire in silos e con movimentazione a circuito pneumatico	Applicata	
- il grado di umidità del rifiuto inertizzato in uscita dall'impianto deve essere tale da non consentire la dispersione delle polveri	Applicata	

Pretrattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.4 Pretrattamenti		
Il miglioramento delle caratteristiche qualitative e granulometriche dei rifiuti da inviare all'inertizzazione può richiedere trattamenti preliminari quali:		
- vagliatura per la separazione dei materiali indesiderati che possono ostacolare il funzionamento delle apparecchiature di trattamento o danneggiarle	Parzialmente applicata	La tramoggia di alimentazione è dotata di una griglia grossolana per la separazione di eventuali materiali indesiderati.
- ispessimento o disidratazione meccanica onde ottenere lo stato fisico più idoneo all'attuazione del processo	Applicata	
- macinazione dei materiali grossolani che non presentano la granulometria compatibile con il sistema di trattamento	Non applicabile	
- umidificazione dei rifiuti conferiti allo stato solido polveroso	Applicata	
- trattamento di decianurazione per i rifiuti che possono dare luogo a emissione di HCN	Non applicabile	
- reazioni di riduzione di composti solubili, come i cromati	Applicata	
- se l'impianto tratta differenti tipologie di rifiuti è necessaria una pre-omogeneizzazione degli stessi, una volta assicurata la compatibilità	Applicata	

Post – trattamenti

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.6 Post – trattamenti		
A seconda della tipologia di trattamento adottata e delle caratteristiche del rifiuto può rendersi necessario il ricorso a post-trattamenti volti a garantire che le successive operazioni di smaltimento/recupero siano effettuate in condizioni di sicurezza. In particolare potrebbero rendersi		

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
necessarie le seguenti operazioni:		
- stoccaggio del rifiuto trattato per eventuale completamento della stabilizzazione e solidificazione e relative verifiche analitiche	Applicata	
- adeguata gestione dei residui ed eventuali altri scarti di processo	Applicata	
- caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	Applicata	
- controlli sulla lisciviazione dei rifiuti trattati in caso di smaltimento in discarica	Applicata	

Manutenzione

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.7 Manutenzione		
Devono essere previsti accorgimenti in grado di eseguire agevolmente operazioni di manutenzione; a tale scopo tutti i macchinari impiegati nel trattamento chimico - fisico devono essere dotati di:		
- sistemi di ingrassaggio e lubrificazione automatici o centralizzati	Applicata	
- cuscinetti autolubrificanti (dove possibile)	Applicata	
- contatori di ore di funzionamento, per la programmazione degli interventi di manutenzione	Applicata	
- pulsantiere locali per azionamento manuale delle macchine durante le manutenzioni	Applicata	
- possibilità di accesso in tutte le zone con mezzi di sollevamento (manipolatore telescopico, autogrù) per interventi di modifica o manutenzione pesante. Qualora gli spazi a disposizione non lo permettano, occorrerebbe prevedere un carro ponte o paranchi di manutenzione dedicati.	Applicata	

Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.8 Accorgimenti per limitare la diffusione di rifiuti negli ambienti di lavoro		
Negli impianti di selezione meccanica devono essere previsti accorgimenti in grado di impedire la fuoriuscita dei rifiuti dai nastri e dalle macchine di trattamento per mantenere la pulizia degli ambienti; a tale scopo occorre mettere in opera:		
- nastri trasportatori ampiamente dimensionati dal punto di vista volumetrico	Applicata	
- pulitori sulle testate dei trasportatori e nastrini pulitori al di sotto dei trasportatori	Applicata	
- carterizzazioni	Applicata	
- cassonetti di raccolta del materiale di trascinamento, in corrispondenza delle testate posteriori o dei rulli di ritorno	Applicata	
- strutture metalliche di supporto delle macchine tali da permettere il passaggio di macchine di pulizia dei pavimenti	Applicata	

BAT richieste da ARPAC:

- assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.
- Nelle operazioni di riempimento delle cisterne viene utilizzata una linea di compensazione degli sfiati collegata a un sistema di abbattimento
- La realizzazione di un sistema per consentire il controllo della temperatura dei serbatoi in cui sono stoccate le sostanze osmogene.

Limitazioni delle emissioni

Descrizione BAT	Stato di applicazione	Note
H.1.9 Limitazioni delle emissioni		
Gli impianti di trattamento chimico-fisico devono essere eserciti in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, in particolare:		
- emissioni di polveri	Applicata	
- emissioni di sostanze osmogene	Applicata	
- emissioni di rumori	Applicata	
- scarichi liquidi	Applicata	
- produzione di rifiuti	Applicata	
Al fine di limitare i rumori è necessario acquisire, per ogni sorgente principale, le seguenti informazioni :		
- posizione della macchina nella planimetria dell'impianto	Applicata	
- funzionamento (continuo, intermittente, fisso o mobile)	Applicata	
- ore di funzionamento	Applicata	
- tipo di rumore	Applicata	
- contributo al rumore complessivo dell'ambiente	Applicata	



QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

A.16. Aria

A.16.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.

Effettuare autocontrolli con frequenze riportate nel piano di monitoraggio e controllo.

Provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
- rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.

Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)

Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.

Precisare ulteriormente che:

- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio a S.T.A.P. di Napoli, Provincia, Comune, ASL e ad ARPAC di Napoli almeno una volta all'anno su supporto cartaceo e digitale.

A.16.2. Prescrizioni impiantistiche

Le cariche di carbone attivo presenti nei sistemi di abbattimento dei camini devono essere sostituite o rigenerate con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e della tipologia di materie prime/solventi impiegati. I carboni attivi saranno sostituiti almeno due volte l'anno. Al termine delle modifiche impiantistiche un tecnico abilitato eseguirà le operazioni di collaudo e redigerà apposita perizia giurata di conformità (impianti e opere civili) con il progetto presentato. Detta perizia di collaudo sarà inviata allo S.T.A.P. di Napoli, e dovrà contenere anche una dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici vigenti. La nastropressa spostata dovrà essere asservita da un idoneo impianto per il trattamento dei reflui prodotti.

A.17. Acqua

A.17.1. Valori limite di emissione

Il gestore della dello Stabilimento B.Energy S.p.A. dovrà assicurare per i punti di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n.152/2006 per scarichi in corpo idrico superficiale, colonna pubblica fognatura.

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è consentito diluire gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella Tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima del trattamento degli stessi con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

**A.17.2. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali**

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nelle schede allegate al piano di monitoraggio.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, al S.T.A.P. di Napoli ed al dipartimento ARPAC di Napoli;

Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **annuale**;

A.17.3. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

La società inoltre dichiara che non sono presenti vasche interrato di raccolta reflui. La vasca di raccolta delle acque di prima pioggia verrà realizzata con doppia fodera in c.a. come da BAT di settore.

Sia i pozzetti che le vasche saranno rivestite con resina impermeabile e resistente agli agenti chimici. Detto rivestimento in resina deve essere oggetto di manutenzione semestrale.

La sostituzione dei carboni attivi (impianto aspirazione) avverrà almeno ogni sei mesi.

A.18. Suolo

Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.

Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.

Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.

La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

A.19. Rifiuti**A.19.1. Requisiti e modalità per il controllo**

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e nelle schede a questo allegate.

I rifiuti putrescibili devono essere allontanati entro un massimo di 10 giorni solari. Il CPI deve essere aggiornato calcolando il carico incendio in ipotesi peggiorative.

A.19.2. Prescrizioni impiantistiche

È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere separato da quello dei rifiuti non pericolosi.

I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.

Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.

Il settore del deposito temporaneo deve essere ben identificato con la segnalazione dei CER, oltre che ben organizzato ed opportunamente delimitato.

L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.

Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

Deve essere mantenuta in efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.

I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

A.20. Rumore**A.20.1. Valori limite**

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

A.20.2. Requisiti e modalità per il controllo

Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportate nel piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

A.20.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore dell'impianto stesso, previo invio della comunicazione al S.T.A.P. di Napoli, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto del criterio differenziale.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo S.T.A.P. di Napoli, al comune di San Vitaliano e all'ARPAC dipartimentale.

La società ha dichiarato di installare adeguate barriere acustiche "griglie fonoassorbenti" e di posizionare i macchinari su supporti "antivibranti". Detti interventi dovranno essere dotati di documento di collaudo redatto da tecnico abilitato.

Si prescrivono autocontrolli quadrimestrali, annuali a cura dell'ARPAC.

A.21. Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.

Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse allo S.T.A.P di Napoli, al comune di San Vitaliano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.

ARPAC eseguirà i controlli prescritti.

A.22. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

A.23. Ulteriori prescrizioni

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto.

Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (in ogni caso entro 24 ore dall'inizio dell'evento e tramite fax e raccomandata A/R) allo scrivente Settore, al Comune di San Vitaliano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sul ciclo produttivo e/o sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

Il gestore dovrà tenera a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.

Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto. Entro trenta giorni dal termine dei lavori di adeguamento impiantistico prescritti dovrà inviare allo STAP di Napoli una perizia giurata, a firma di tecnico abilitato, dove viene indicata la conformità urbanistica, impiantistica e funzionale dell'impianto nella sua nuova configurazione.

A.24. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

A.24.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento



urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

Suolo;

Sottosuolo;

Acque superficiali;

Acque sotterranee.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

B.Energy SpA ha presentato piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici. Viene infine indicata la responsabilità di attuazione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà del personale dell'azienda, di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

Napoli, 11/01/2017

Il Consulente Tecnico

B.Energy S.p.A

Sede operativa: Via 40 Moggi, 13 – 80030 San Vitaliano (Na)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Sommario

A. PREMESSA	3
A.1. FINALITÀ.....	3
A.2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)	3
A.3. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC).....	3
B. PROGETTAZIONE “SME”	5
B.1. COMPONENTI AMBIENTALI	5
C. EMISSIONI IN ARIA.....	6
C.1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
C.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO.....	6
C.3. GESTIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE	8
C.3.1. <i>Definizioni</i>	8
C.3.2. <i>Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive</i>	8
C.3.3. <i>Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive</i>	8
C.4. SISTEMI PER VERIFICARE L’EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI TERMICI	9
C.5. METODI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI.....	9
C.6. RESPONSABILITÀ.....	10
D. EMISSIONI IN ACQUA.....	12
D.1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
D.2. PARAMETRI DA ANALIZZARE E FREQUENZE DI CAMPIONAMENTO.....	13
D.3. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELL’IMPIANTO	17
D.4. GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI, DELLE FASI DI AVVIO E DI ARRESTO DELL’IMPIANTO	18
D.5. RESPONSABILITÀ.....	18
E. RIFIUTI	20
F. RUMORE	25
G. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	28
G.1. VALIDAZIONE DEI DATI	28
G.2. GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	28
G.2.1. <i>Modalità di conservazione dei dati</i>	28
G.3. INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	28
G.4. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ.....	30
G.4.1. <i>Incertezza di misura</i>	30
G.4.2. <i>Azioni da intraprendere</i>	30
G.5. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	32

Il presente documento illustra il progetto relativo alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni nell'ambiente generate dagli impianti della B.Energy S.p.A. e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento.

Esso è stato redatto in conformità a quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione, da parte del gestore di un impianto IPPC, del Piano di Monitoraggio e Controllo" approvato dal Comitato di Coordinamento Tecnico istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, nella seduta del 30/1/2006 e dalle linee guida per i sistemi di monitoraggio approvate con DM 31/01/05.

A.1.Finalità

Con riferimento ed in coerenza con quanto riportato nel BRef comunitario, il piano di controllo di un impianto IPPC, è definibile come "l'insieme di azioni svolte dal gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nelle autorizzazioni".

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

A.2.Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti con una capacità di trattamento di 350 m³/giorno.

A.3.Punti Fondamentali Del Piano Di Monitoraggio E Controllo (PMeC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai *Punti D e H* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.



La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al *Punto B* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci che la B.Energy S.p.A. adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure **dirette** continue o discontinue;
- Misure **indirette**.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);
- incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati ACCREDIA o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuate da tecnico competente in acustica ambientale)



In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

B. PROGETTAZIONE “SME”

B.1. Componenti Ambientali

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

- a) Emissioni in aria;
- b) Emissioni in acqua;
- c) Rifiuti;
- d) Rumore.

Nei capitoli successivi si riportato le diverse componenti ambientali da monitorare.



C.1. Riferimenti normativi

Le emissioni in atmosfera sono regolamentate dal D.Lgs. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” parte quinta “*NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL’ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA*”.

Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte V del D.L.gs. 152/06

C.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Tabella 1 - Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore obiettivo	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.01	CAMINO IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	NH ₃	10,00	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm ³	±5**
		Idrogeno solforato	0,80				±5**
		Polveri totali	6,00				±5**
		Mercaptani	0,80				±5**
E.02	CAMINO FILTRO A CARBONI ATTIVI A SERVIZIO DELLO STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI	Non rilevante	-	-	-	-	-

*valore calcolato dall'ultima analisi effettuata

**incertezze stimate



Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti Soggette a Manutenzione	Periodicità della manutenzione	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
E.01	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO EMISSIONI SCRUBBER DOPPIO STADIO VENTURI	- Pompa circolazione soluzione acido solforico - Pompa circolazione soluzione sodio idrato - Pompa dosaggio acido solforico - Pompa dosaggio sodio idrato - Elettrovalvola acqua settore acido solforico - Elettrovalvola acqua settore sodio idrato - Ventilatore aspirazione fumi	semestrale	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera) Automatica con sistema di supervisione, allarme visivo e sonoro (in continuo)
		Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio acido)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
		Misuratore pH in continuo (colonna lavaggio basico)	mensile	Quadro comandi generale e sistema di supervisione impianto	Visiva (giornaliera)
E.02	Filtro a carboni attivi	Valvola di scarico carboni esausti	semestrale	-	Visiva (giornaliera)

C.3.1. Definizioni

Emissioni diffuse: le emissioni causate dal contatto diretto di un materiale volatile o leggermente polveroso con l'ambiente in condizioni o operazioni normali.

Le emissioni diffuse possono essere puntuali, lineari, superficiali o di volume. Esempi di emissioni diffuse possono essere le emissioni che si hanno durante lo stoccaggio di superfici solide all'aria aperta, o durante le operazioni di trasporto di materiale.

Emissioni fuggitive: le emissioni fuggitive sono le emissioni che si hanno nell'ambiente in seguito ad una graduale perdita di tenuta di un componente, progettato per contenere un fluido (liquido o gassoso). Esempi di emissioni fuggitive sono le perdite da flange, pompe, compressori, etc.

C.3.2. Gestione delle emissioni diffuse e fuggitive

Sono rappresentate da polveri dagli stoccaggi, volatilizzazione di vapori da vasche e recipienti aperti, rovesciamenti e manipolazioni dei liquidi, emissioni che sfuggono da prese d'aria, porte aperte degli edifici, perdite da valvole e raccordi.

Di seguito si riportano le emissioni diffuse di polveri e COV che si originano dal processo produttivo

Polveri

Emissioni diffuse si hanno durante le operazioni.

COV

Emissioni diffuse di COV (composti organici volatili), le quale per la loro composizione danno origine ad odori molesti, si hanno dallo scarico, dalla movimentazione e stoccaggio dei rifiuti.

C.3.3. Sistemi impiegati per ridurre le emissioni diffuse e fuggitive

I sistemi impiegati per prevenire e minimizzare le emissioni diffuse e fuggitive che si possono generare dall'attività lavorativa sono i seguenti:

- *Utilizzo di un programma di manutenzione stabilito;*
- *Lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali;*
- *Cappe di aspirazione localizzate sui punti di scarico e sulle tramogge, collegate alla rete di canalizzazioni che convogliano il flusso nell'impianto di abbattimento (E.01);*
- *I rifiuti in polvere possono accedere solo se confezionati in sacchi e/o big bags che ne evitino la dispersione e non è prevista tra le operazioni di adeguamento della confezione la rimozione dell'imballaggio primario la movimentazione di queste tipologie di rifiuti non darà quindi origine alla formazione di polveri.*

I seguenti punti di misura (da E.03 a E.06) sono solo funzionali al monitoraggio per una corretta gestione dell'impianto (CdS del 13.09.2012)



Sigla	Area di origine	Parametro	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
E.03	Area esterna in prossimità dell'impianto di stabilizzazione/solidificazione	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm ³	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH ₃				±5**
E.04	Area interna al capannone in prossimità della filtropressa	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm ³	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH ₃				±5**
E.05	Area esterna in prossimità delle aree di scarico liquidi IN.01 e IN.02	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm ³	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH ₃				±5**
E.06	Area esterna in prossimità delle vasche di trattamento biologico	Polveri totali	annuale	Metodiche ufficiali	mg/Nm ³	±5**
		C.O.V.				±10**
		NH ₃				±5**

*valore calcolato dall'ultima analisi effettuata

**incertezze stimate

L'ARPAC dovrà effettuare controlli con cadenza annuale.

C.4. Sistemi per verificare l'efficienza degli impianti termici

Nella piattaforma impiantistica non sono presenti impianti termici.

C.5. Metodi di campionamento e analisi

Le analisi sono effettuate mediante l'ausilio di laboratori autorizzati esterni con metodiche ufficiali.

In particolare i laboratori convenzionati esterni effettuano le analisi dei parametri sopraindicati secondo le metodiche specifiche stabilite da organismi scientifici che si riferiscono ai sistemi analitici UNI, CEN, ISO, ASTM ed EPA.



Inquinanti	Identificazione	Principi di misura per il monitoraggio in continuo	Campo di misura	Limite di rilevabilità	Deriva di zero	Deriva di span	Disponibilità

Non vengono analizzati parametri in continuo

Tabella 4 - Parametri analizzati annualmente

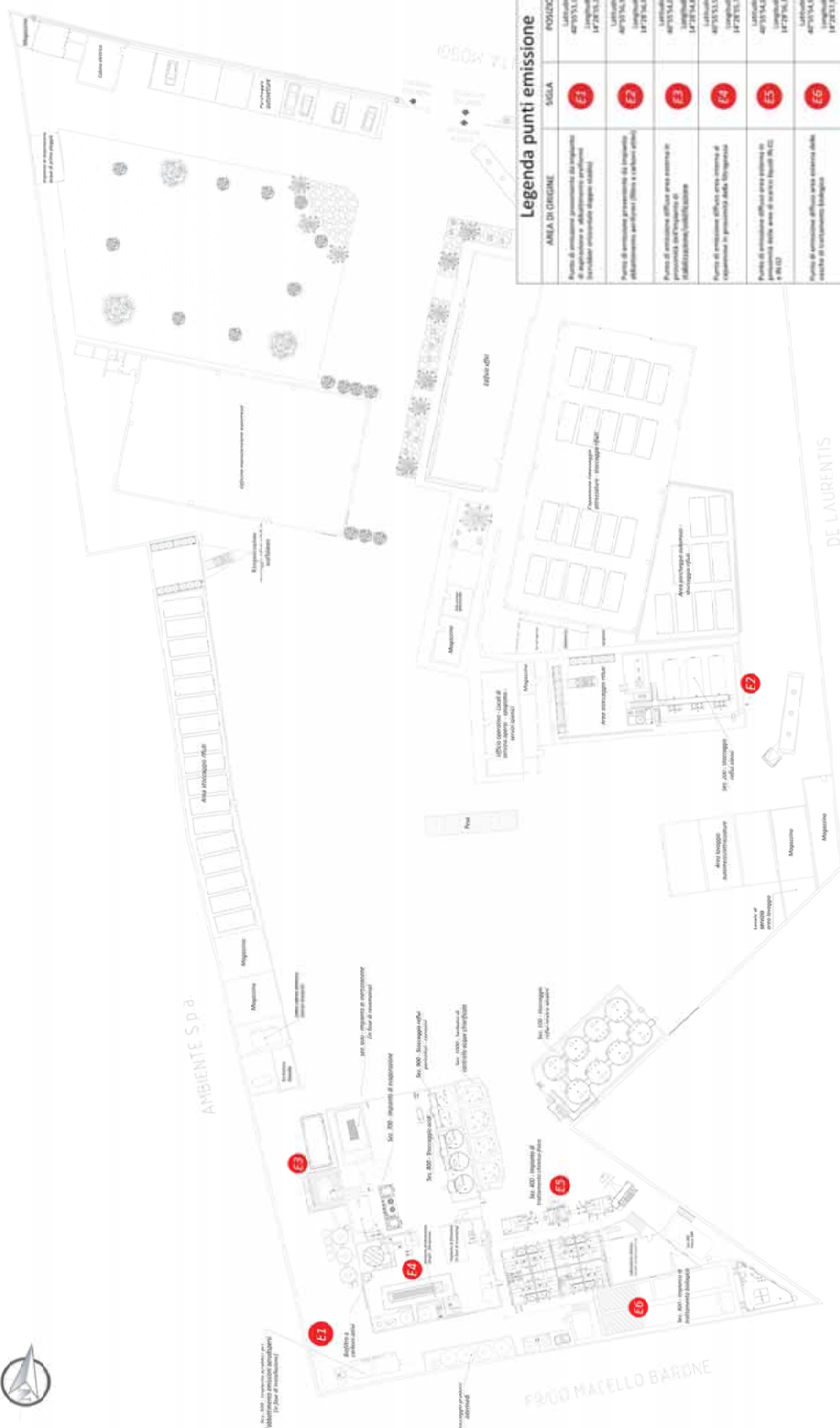
Parametro	Metodi di misura/Procedure
Portata	UNI 10169:2001 Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2003 Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Idrogeno solforato (H ₂ S)	M.U. 634: 84 - Determinazione del solfuro di idrogeno - Metodo volumetrico
Mercaptani	M.U. 854:89 Determinazione dei mercaptani nell'aria - Metodo colorimetrico
C.O.V.	UNI EN 13649:2002 - Determinazione dei composti organici volatili - Metodo con adsorbimento su carboni attivi e desorbimento con solvente
NH ₃	M.U. 632:84 Misure alle emissioni - Flussi gassosi convogliati - Determinazione dell'ammoniaca - Metodo colorimetrico con reattivo di Nessler (EM/21)

C.6. Responsabilità

L'azienda B.Energy S.p.A. attua presso il proprio sito un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2004. All'interno del SGA sono definite tutte le Responsabilità. La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del controllo qualità interno.



PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA (per una maggiore definizione si rimanda all'elaborato n. 15.022.SA1.002 - Allegato W)



Legenda punti emissione		
ANEA DI ORIGINE	SIGLA	POSIZIONE
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E1	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E2	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E3	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E4	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E5	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"
Punto di emissione per la combustione di rifiuti (Area di emissione per la combustione di rifiuti)	E6	Latitudine: 40°55'53.18" Longitudine: 14°28'53.36"



D. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

D.1. Riferimenti normativi

Gli scarichi idrici sono regolamentati dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" parte terza "*NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE*".

Gli autocontrolli saranno effettuati con cadenza mensile, l'ARPAC effettuerà controlli con cadenza annuale.

Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte III del D.Lgs. 152/06. Il valore obiettivo è definito nel decreto autorizzativo rilasciato dalla Regione.



D.2. Parametri da analizzare e frequenze di campionamento

Tabella 5 - Inquinanti monitorati

Sigla	Punto emissione	Parametro	Valore limite scarico in fognatura	Valore obiettivo	frequenza
I.01	Collettore fognario	Temperatura	-	-	Annuale
		PH	5,5-9,5	-	
		Colore	non percettibile con diluizione 1:40	-	
		Odore	non deve essere causa di molestie	-	
		Materiali grossolani	assenti	-	
		Solidi speciali totali	200	180	
		BOD5	250	225	
		COD	500	450	
		Alluminio	2	1,8	
		Arsenico	0,5	0,45	
		Bario	-	-	
		Boro	4	3,6	
		Cadmio	0,02	0,018	
		Cromo totale	4	3,6	
		Cromo VI	0,2	0,18	
		Ferro	4	3,6	
		Manganese	4	3,6	
		Mercurio	0,005	0,0045	
		Nichel	4	3,6	
		Piombo	0,3	0,27	
		Rame	0,4	0,36	
		Selenio	0,03	0,027	
		Stagno	10	9	



	Zinco	1	0,9
	Cianuri totali	1	0,9
	Cloro attivo libero	0,3	0,27
	Solfuri	2	1,8
	Solfiti	2	1,8
	Solfati	1.000	900
	Cloruri	1.200	1080
	Fluoruri	12	10,8
	Fosforo totale	10	9
	Azoto ammoniacale	30	27
	Azoto nitroso	0,6	0,54
	Azoto nitrico	30	27
	Grassi e oli animali e vegetali	40	36
	Idrocarburi totali	10	9
	Fenoli	1	0,9
	Aldeidi	2	1,8
	Solventi organici aromatici	0,4	0,36
	Solventi organici azotati	0,2	0,18
	Tensioattivi totali	4	3,6
	Pesticidi fosforati	0,1	0,1
	Pesticidi totali (escluso i fosforati)	0,05	0,045
	Solventi clorurati	2,00	1,8

Tabella 5 bis – Restanti inquinanti da monitorare di cui alla Tab.3 Alleg. V colonna scarico in corpi idrici superficiali

Sigla	Punto emissione	Parametro	frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Incertezza di misura
Pozzo n. 1, 2, 3	Pozzi di approvvigionamento idrico	PH	Annuale	APAT-IRSA-CNR N° 2060		±0,05
		Temperatura		Termometrico	°C	±0,1
		Conducibilità elettrica			µS	±0,1
		Ossidazione Kübel		Rapporti ISTISAN 1997 met. 8	mg/l	±10
		BOD5		APAT-IRSA-CNR N° 5120	mg/l O ₂	±10
		TOC		IRSA-CNR/Q100/5040	mg/l	±10
		Ca, Na, K		EPA 6010	mg/l	±10
		Cloruri		APAT-IRSA-CNR N° 4130	mg/l	±10%
		Solfati		APAT-IRSA-CNR N° 4140	mg/l	±10%
		Fluoruri		APAT-IRSA-CNR N° 4080	mg/l	±10%
		IPA		EPA-8270	mg/l	±10%
		Metalli: Fe, Mn		APAT-IRSA-CNR N° 3160, 3090	mg/l	±10%
		Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn		EPA 6010/6020	mg/l	±10%
		Cr VI		APAT-IRSA-CNR N° 3150	mg/l	±10%
		Cianuri		APAT-IRSA-CNR N° 4070	mg/l	±10%
		Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico		APAT-IRSA-CNR N° 4030, 4040, 4050	mg/l	±5%
		Composti organo alogenati (compreso cloruro di vinile)		APAT-IRSA-CNR N° 5150	mg/l	±10%
		Fenoli		APAT-IRSA-CNR N° 5070	mg/l	±10%
		Pesticidi fosforati e totali		APAT-IRSA-CNR N° 5100	mg/l	±10%
		Solventi organici aromatici		APAT-IRSA-CNR N° 5140	mg/l	±10%
		Solventi organici azotati		EPA 8260	mg/l	±10%
		Solventi clorurati		IRSA - CNR/Q100/5130	mg/l	±10%

idati sono quelli previsti dalla tab. 1.6.3 del
 Dichiarazione delle Emissioni” con aggiunta di altri parametri specifici per il ciclo produttivo.
 Nella tabella successiva sono riportati i punti dell’impianto dove sono eseguiti i controlli

Tabella 6 - Sistemi di depurazione

Punto di misura	Sistema di Trattamento/ singole fasi	Elementi caratteristici delle fasi	Dispositivi di controllo	Modalità di controllo (inclusa frequenza)
1	Alimentazione al trattamento	Omogeneizzazione del liquame	Misuratori di portata	Sistema di supervisione (in continuo)
2	Trattamento chimico-fisici	Rimozione delle sostanze inorganiche	kit colorimetrici, analisi strumentale portatile e analisi strumentale laboratorio interno	Analisi giornaliera di controllo
3	Ossidazione biologica	Ossidazione delle sostanze organiche e denitrificazione	Misuratore di ossigeno disciolto e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) e analisi giornaliera di controllo
4	Uscita impianto (pozzetto fiscale)	Acqua depurata	Misuratore di portata, campionatore automatico e analisi strumentale laboratorio interno	Sistema di supervisione (in continuo) per parametro portata, giornaliera per laboratorio interno

Il monitoraggio analitico delle acque dell’impianto di depurazione eseguite giornalmente, nelle fasi di trattamento chimico-fisico, ossidazione biologica e uscita vengono registrate in modo cartaceo nel laboratorio interno.

I parametri che sono analizzati al fine di verificare il corretto funzionamento dell’impianto di depurazione sono i seguenti:

Tabella 7 – Parametri dell’impianto di depurazione monitorati settimanalmente

Parametri	Limiti	strumento
O ₂	1 – 4 ppm	Ossimetro
pH	5.5 – 9.5	pH-metro
NH ₄	27 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO ₃	27 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
NO ₂	0.54 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno
COD	450 ppm	Analisi strumentale laboratorio interno

Le attività di manutenzione del depuratore acque, prevede un'ispezione settimanale sulle condizioni di pulizia dell'area circostante l'impianto ed inoltre il controllo delle seguenti attività:

Tabella 8 – Manutenzione programmata per l'impianto di depurazione acque

Descrizione elemento	Attività	Periodicità
Impianti di trattamento chimico-fisici	pulizia completa vasche di trattamento	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori verticali	biennale
	revisione completa evaporatore	biennale
	pulizia completa serbatoi e vasche di stoccaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento biologico	pulizia completa vasche in c.a	biennale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione agitatori e soffianti	biennale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di stabilizzazione-solidificazione	manutenzione ordinaria reattore miscelatore	annuale
	revisione elementi pompanti	biennale
	revisione nastri trasportatori	annuale
	Revisione coclee di dosaggio	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale
Impianto di trattamento aria	pulizia completa scrubber	annuale
	Sostituzione corpi di riempimento scrubber	biennale
El: a servizio dell'impianto	Pulizia tubazioni di aspirazione	biennale
	Revisione gruppi pompanti	biennale



Descrizione elemento	Attività	Periodicità
trattamento chimico-fisico-biologico dell'impianto di stabilizzazione-solidificazione	Revisione ventilatori	annuale
	sostituzione elementi di usura	semestrale
	serraggio bulloni	semestrale
	controllo connessioni	semestrale
	livelli e sfiati	settimanale
	ingrassaggio	mensile
	controllo morsettiere	semestrale
	controllo pressacavi	semestrale
	controllo guaine di protezione cavi	semestrale

D.4. Gestione delle emissioni eccezionali, delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

L'impianto ha una capacità massima di trattamento autorizzata pari a 350 m³/giorno. La quantità media di acqua da depurare in arrivo all'impianto è di circa 250 m³, per cui è possibile gestire anche eventuali emissioni eccezionali.

Non è previsto il fermo totale dell'impianto di depurazione in quanto, ci sono a disposizione più vasche di accumulo di capienza superiore alle normali necessità, che consentono di effettuare tutte le operazioni di manutenzione spostando i liquami da una vasca all'altra.

Ogni eventuale modifica del ciclo produttivo, dell'impianto e/o ogni funzionamento anomalo/incidente deve essere comunicato agli Enti competenti tramite raccomandata A/R.

D.5. Responsabilità

La gestione della documentazione analitica è sotto la responsabilità del laboratorio controllo qualità che esegue i controlli interni settimanali. Le analisi mensili sono affidate a laboratori esterni autorizzati.

PLANIMETRIA PERCORSI FOGNARI (per una maggiore definizione si rimanda all’elaborato n. 16.054.SA1.0003 rev.1 – Allegato T





E. RIFIUTI

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
 - la verifica della classificazione di pericolosità;
 - la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
 - La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
 - La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);
 - L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;
- Di seguito si riportano le tabelle delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti:



Tabella 9 – Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Capacità contenitore (ton)
06 13 02*	Carbone attivato esaurito da manutenzione/sostituzione periodica letto a carbone biofiltro	ton o kg	Settimanale	Tramite software di gestione	S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 01 11*	Pitture e vernici scadute/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
08 04 09*	Adesivi e sigillanti scaduti/di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				S13(12), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 02 08*	Oli esausti da motori, ingranaggi e lubrificazione				S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua				S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua				S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 02	Imballaggi in plastica				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)



15 01 03	Imballaggi in legno				S2-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 06	Imballaggi in materiali misti				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
15 02 03	Materiale filtrante (quarzite) da manutenzione letto biofiltro				S9-NP(200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
16 01 07*	Filtri dell'olio				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso (RAEE) contenenti componenti pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 02 14	Apparecchiature fuori uso (RAEE) non contenenti componenti pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 03 06	Prodotti chimici, organici, di scarto				S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225), S9-NP(200), S12-NP(30)
16 05 04*	Bombolette spray				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 05 06*	Scarti e reagenti di laboratorio				S27(1), S1-P-NA(16), S13(12), S28(500), S29(225), S8-P(225), S10-P(24)
16 06 01*	Batterie al piombo				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)



16 10 02	Acque derivanti da trattamento da smaltire fuori sito			S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S28(500), S29(225)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche			S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone			S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
17 03 02	Miscele bituminose non contenenti sostanze pericolose			S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 04 05	Rottami in ferro e acciaio			S2-NP-NA(16), S6-NP-NA(150), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 05 04	Terra e rocce non contaminate			S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
17 09 03*	Rifiuti misti da demolizione contenenti sost. pericolose			S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
17 09 04	Rifiuti misti da demolizione			S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 02 07*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua			S1-P-NA(16), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 07*	Refluo oleoso contenente idrocarburi leggeri, alcoli, tracce di combustibili			S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S7-P-NA(94), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 11*	Concentrato evaporatore (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)			S1-P-NA(16), S3-P-NA(54), S5-P-NA(90), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)
19 02 11*	Vaglio contaminato da sostanze pericolose (Altri rifiuti da trattamento contenenti sostanze pericolose)			S7-P-NA(1), S8-P(225), S10-P(24), S13(12), S28(500), S29(225)
19 03 04 *	Rifiuti parzialmente stabilizzati cont. sostanze pericolose			S26(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
19 03 05	Rifiuti stabilizzati			S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)



19 03 06 *	Rifiuti solidificati cont. sostanze pericolose				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
19 03 07	Rifiuti solidificati				S26(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 01	Vaglio da grigliatura reflui				S17(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia				S18(1), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				S14(25), S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225),
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali				S14(25), S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				S8-P(225), S10-P(24), S28(500), S29(225)
20 03 07	Rifiuti ingombranti				S9-NP (200), S12-NP(30), S28(500), S29(225)

Quando richiesto dallo smaltitore sono eseguite analisi e test di cessione per la caratterizzazione del rifiuto. Per la PLANIMETRIA RIFIUTI si veda elaborato n. 15.022.SA1.0020 – Allegato V).



Il Comune di san Vitaliano ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio comunale. In particolare per le aree produttive, in cui è situata l'azienda B.Energy S.p.A., si è adottata la Classe VI "Aree esclusivamente industriali" rispondente alla definizione di *aree interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi* (vedi allegato 1 "Stralcio piano zonizzazione acustica comune di Caivano"). Per tale classe i valori limiti di emissione (*valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa*) ed i valori assoluti di immissione (*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*) sono riportati nella tabella seguente.

Zona	Tipologia	Limiti di emissione Leq [dB(A)] Diurni /notturni	Limiti di immissione Leq [dB(A)] Diurni /notturni
V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	65 / 55	70 / 60

Le misure dei livelli di emissione dell'attività effettuate nel 2011 sono le seguenti:

Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali zona doccia d'emergenza	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R1		Latitudine 40°55'53.40"N Longitudine 14°28'56.42"E
prossimità mura perimetrali Lato "Frigo macello Barone Vasca accumulo fanghi	8 h/giorno	61,0 dB (A)	R2		Latitudine 40°55'53.59"N Longitudine 14°28'56.82"E
1 m Vasca d'ossidazione n°1 lato vasche Imhoff	8 h/giorno	63,8 dB (A)	R3		Latitudine 40°55'53.72"N Longitudine 14°28'57.52"E
Prossimità mura perimetrali – lato Frigo Macello barone Vasca d'ossidazione n°2	8 h/giorno	61,3 dB (A)	R4		Latitudine 40°55'53.74"N Longitudine 14°28'56.98"E
Angolo 1 m mura perimetrali lato Frigo macello Barone Sotto vasche di ossidazione	8 h/giorno	60,5 dB (A)	R5		Latitudine 40°55'53.93"N Longitudine 14°28'57.86"E
1 m mura perimetrali in corrispondenza dei depositi scarrabili	8 h/giorno	60,4 dB (A)		R6	Latitudine 40°55'54.52"N Longitudine 14°28'57.92"E
1 m mura perimetrali Lato GdS di fronte pesa	8 h/giorno	64,0 dB (A)	R7		Latitudine 40°55'56.46"N Longitudine 14°28'57.38"E
1 m mura perimetrali all' altezza casa custode	8 h/giorno	48,2 dB (A)		R8	Latitudine 40°55'59.41"N Longitudine 14°28'56.34"E
1 m esterno Ingresso davanti sbarre automatiche	8 h/giorno	48,3 dB (A)		R9	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'54.40"E



Descrizione punto di misura	Modalità di funzionamento	Livello misurato	Indicazione in pianta punti di monitoraggio interni	Indicazione in pianta punti di misura emissioni sonore	Posizione
1 m mura perimetrali Lato strada in corrispondenza della cabina elettrica	8 h/giorno	48,0 dB (A)		R10	Latitudine 40°55'59.36"N Longitudine 14°28'52.32"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Compressore Officina	8 h/giorno	64,7 dB (A)	R11		Latitudine 40°55'57.82"N Longitudine 14°28'52.23"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente Srl Stoccaggio materiali pericolosi	8 h/giorno	61,2 dB (A)	R12		Latitudine 40°55'56.70"N Longitudine 14°28'53.52"E
1 m mura perimetrali Lato Ambiente srl di fronte zona lavaggio automezzi	8 h/giorno	62,5 dB (A)	R13		Latitudine 40°55'55.53"N Longitudine 14°28'54.15"E
1 m mura perimetrali – angolo tra "Ambiente Srl" e "Frigo Macello barone" Di fronte capannone filtropressa	8 h/giorno	63,5 dB (A)	R14		Latitudine 40°55'53.43"N Longitudine 14°28'54.98"E

– non è stata riscontrata la presenza né di componenti impulsive ripetitive del rumore né di componenti tonali.

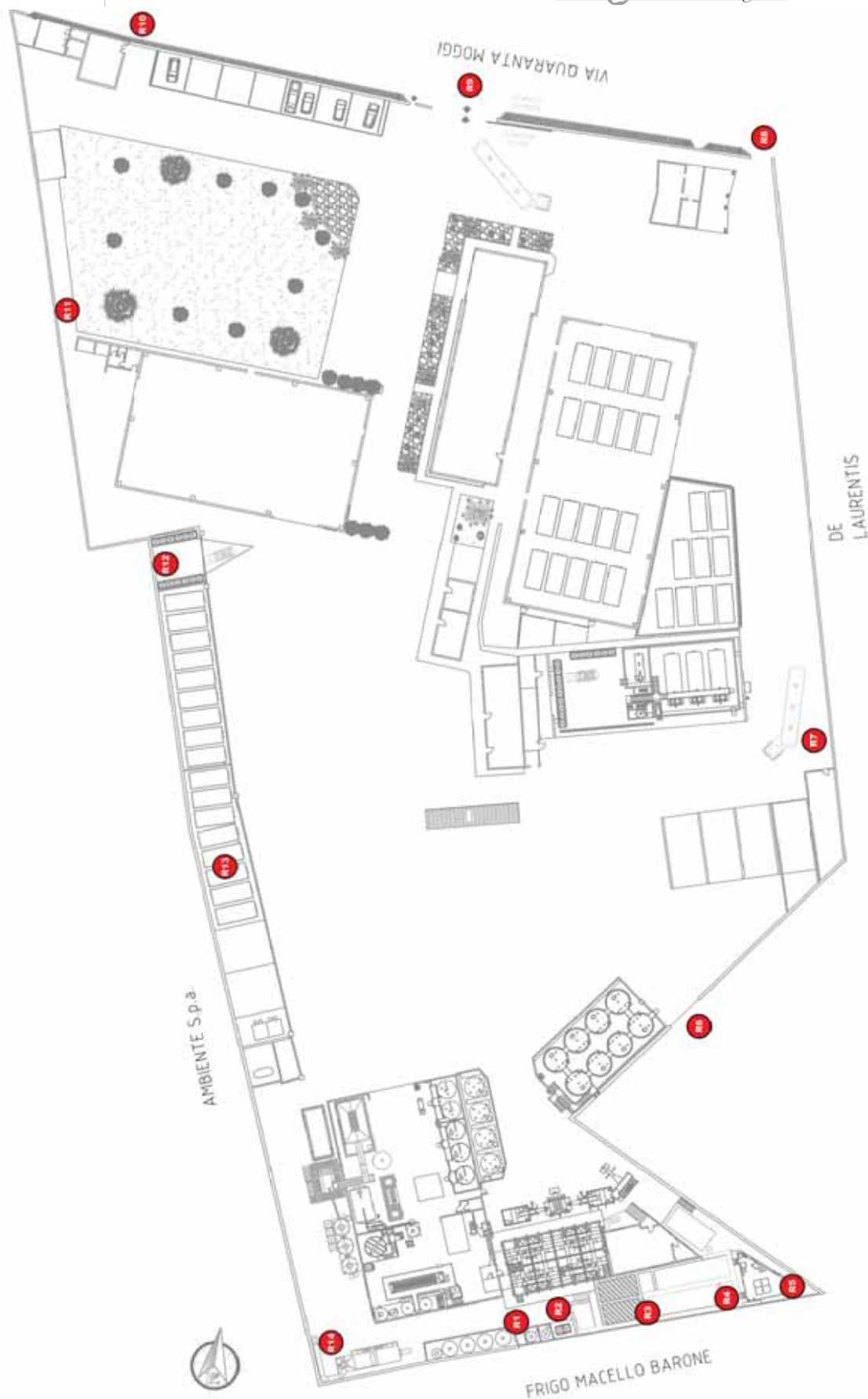
– i valori limite previsti nella zona in esame per il Leq(A) non sono mai stati superati;

– la previsione di impatto acustico legato all'entrata in funzione dell'impianto di abbattimento emissioni e del nuovo impianto di stabilizzazione/solidificazione (in sostituzione dell'esistente), non comporterà un incremento significativo del livello del rumore ambientale, per cui saranno rispettati i limiti di emissione previsti.

Le analisi saranno ripetute con frequenza **quadrimestrale** da tecnico competente in acustica ambientale con idonea strumentazione con relativo report, **annuale** da parte dell'Arpac.



PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE RUMORE (per una maggiore definizione si rimanda alla valutazione di impatto acustico previsionale n. 16.054.SA1.00005)





Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

G.1. Validazione dei dati

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

G.2. Gestione e presentazione dei dati

G.2.1. Modalità di conservazione dei dati

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

I dati verranno inviati in formato elettronico e cartaceo agli enti preposti.

G.3. Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).

Nella relazione annuale inviata all'autorità competente, l'azienda riporterà, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito.



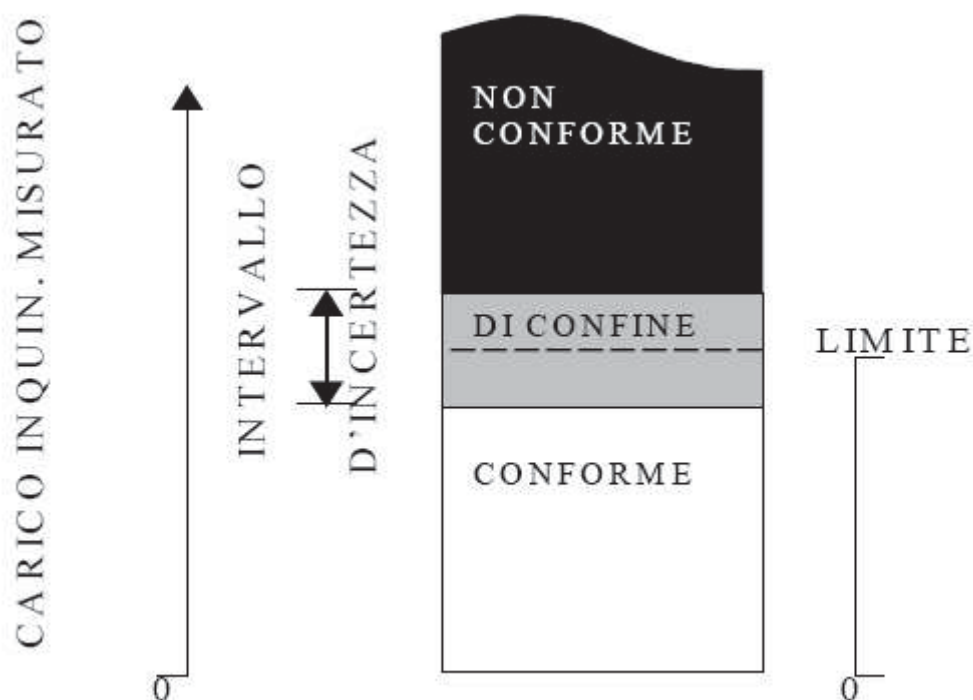
Tabella 13 – Indicatori di prestazione

Codice	descrizione	Indicatore	Frequenza di monitoraggio	Modalità di Registrazione	Obiettivo
IP01	Indice emissione in atmosfera	Andamento inquinanti emessi in atmosfera	Annuale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza degli impianti e sistemi di abbattimento delle emissioni
IP02	Indice qualità scarichi idrici	Andamento inquinanti emessi nelle acque di scarico	Mensile	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza del funzionamento e della manutenzione del depuratore
IP03	Indice quantità scarichi idrici	Acque scaricate in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto degli scarichi idrici rispetto al ritiro dei rifiuti
IP04	Indice rifiuti prodotti	Rifiuti totali prodotti in ton / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo dell'impatto dei rifiuti prodotti rispetto al ritiro dei rifiuti
IP05	Indice emissioni acustiche	Andamento livelli di emissione acustica	Biennale	Rapporto di analisi esterna File excel	Valutare l'efficienza dei sistemi adottati per il contenimento delle emissioni acustiche
IP06	Indice consumo acqua potabile	Acqua potabile consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua potabile rispetto al ritiro dei rifiuti
IP07	Indice consumo acqua di pozzo	Acqua di pozzo consumata in mc / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di acqua di pozzo rispetto al ritiro dei rifiuti
IP08	Indice consumo energia elettrica	energia elettrica consumata in kW / rifiuti in ingresso * 100	Mensile	File excel	Valutare l'andamento nel tempo del consumo di energia elettrica rispetto al ritiro dei rifiuti

G.4. Valutazione della conformità

G.4.1. Incertezza di misura

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura):



CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

G.4.2. Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:

- emissioni in aria;
- emissioni in acqua;
- emissioni acustiche.



Tabella 14 – Gestione della conformità delle misure del carico inquinante

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio; Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull'impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime	Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause; attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento; riavviamento impianto; ripetizione misure per verifica conformità rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute
Emissioni in acqua	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio; Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione	Blocco dello scarico; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione; riavviamento impianto di depurazione; ripetizione misure per verifica conformità riattivazione dello scarico
Emissioni acustiche	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio; Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche	Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti; riavviamento impianti; ripetizione misure per verifica conformità rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute



G.5. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

11/01/2017

Il Consulente Tecnico